# Una Casa, nuove energie

## Bilancio di sostenibilità 2022

# INDICE


| | |
|---|---|
| Lettere dei Presidenti | pag. 1 |
| Il 2022 della Casa della Carità | pag. 4 |
| Nota metodologica | pag. 5 |
| Materialità | pag. 12 |
| Chi siamo | pag. 18 |
| Il nostro lavoro | pag. 29 |
| Rendiconto sociale | pag. 47 |
| Rendiconto economico | pag. 57 |
| Rendiconto ambientale | pag. 67 |
| Indice dei contenuti GRI con riferimenti | pag. 72 |
| Crediti e ringraziamenti | pag. 76 |
| Appendice 1 \| Swot analysis | pag. 77 |
| Appendice 2 \| Accoglienza | pag. 78 |
| Appendice 3 \| Accademia | pag. 114 |
| Appendice 4 \| Lavoratori dipendenti | pag. 122 |
| Allegato 1 \| Bilancio Consolidato | pag. 124 |
| Allegato 2 \| Lettera di asseverazione | pag. 127 |

# LETTERE DEI PRESIDENTI

[2-22]

## Rinnovamento e partecipazione

In Casa della Carità finalmente si riparte, e si riparte con slancio. Dopo i tempi duri provocati dalla pandemia, nel 2022 ho colto nuovamente l'ebbrezza dell'inizio.

Un fermento, questo, che traspare fin dal rinnovamento organizzativo della Casa: Regaliamoci Futuro, progettato e avviato subito prima che la pandemia avesse inizio e da questa fortemente impattato e rallentato, non rappresenta solo una ristrutturazione degli spazi. Rappresenta soprattutto la volontà di esserci, insieme, in un'ottica di partecipazione, mantenendo saldi i principi, le scelte necessarie per generare sociale, la capacità di essere portatori di una cultura che parte dai più fragili, dagli scarti, non per abbandonarli, ma per ripartire da loro.

E, in questo, ho visto molta più connessione, un grande bisogno di tornare a guardarsi negli occhi, di ricostruire l'aspetto comunitario dell'operare, il sentirsi partecipi ad uno stesso progetto. Perché solo così è possibile accogliere le sollecitazioni delle difficoltà, mantenendo il carattere di prossimità che ci contraddistingue.

## Dalla sanità alla salute

La pandemia, d'altro canto, ha fatto emergere con forza le carenze strutturali delle politiche sociali: dalla mancanza, drammatica, di servizi, al crollo della medicina territoriale. Questi elementi erano presenti già prima del Covid-19, ma oggi si avverte, sempre più forte, il dramma della sofferenza e della solitudine.

Eppure la sanità non può essere riservata ad alcuni. Non parliamo di casi, ma di persone; non è la diagnosi a definire la persona, ma è la persona ad essere centrale. È quindi necessario adoperarsi per cambiare il paradigma dal concetto di sanità al concetto di salute.

È in questo contesto che si innesta Arcturus, un progetto in cui credo moltissimo, per il quale ci siamo fatti portatori, insieme ad altri, di una battaglia di sperimentazione e di innovazione sociale. Nel progetto Arcturus è confluita una grande energia che si è intrecciata con il rinnovamento portato da Regaliamoci Futuro. Si tratta di un'energia culturale, spirituale, politica. La sfida del prossimo futuro sarà quella di rendere queste azioni programmatiche, di passare da un carattere sperimentale ad un carattere strutturale, che sia parte sostanziale dell'operato della Fondazione.

Nel 2022 abbiamo quindi assistito ad un cambiamento strategico per la Casa della Carità, in cui la Fondazione non ha cambiato la pelle: ha cambiato i suoi orizzonti.

## Le sfide future per la Casa della Carità

Se guardo la Fondazione nella retrospettiva dei vent'anni, inoltre, vedo una Casa della Carità che, pur volendo essere protagonista anche nei rapporti con le istituzioni, non ha perso le tracce del suo agire politico.

Tutti questi elementi - la capacità di sperimentare, di innovare, di essere un riferimento per le istituzioni - saranno decisivi per affrontare le sfide che il futuro ci porrà davanti, in primis il raggiungimento di un Terzo Settore non passivo, ma partecipe, in cui si pone l'attenzione sulla fragilità, sulla debolezza, sulla vulnerabilità, che sono parte fondamentale del nostro agire culturale e politico.

Penso, per esempio, al tema delle residenze, che fanno parte della storia di Casa della Carità; al tema della salute mentale, non concepito in una cultura contenitiva; al tema del carcere, oggi diventato l'emblema di quella che Papa Francesco chiama "cultura dello scarto"; ai temi della violenza sulle donne e della familiarità. Ma ce ne sarebbero molti altri. Sono temi importanti e significativi, per i quali il compito che la Casa della Carità è chiamata ad affrontare è prima di tutto un compito di carattere formativo, che risponda al bisogno di interconnessione ed alla capacità di allargare gli orizzonti ad un sociale non particolaristico e basato su competenze singole.

## Una Casa che non si è mai fermata

Questo ventennale per me è stato un'esperienza importante, perché ho visto una Casa della Carità pronta ad affrontare queste sfide.

È una Casa che, nei suoi venti anni, è stata in grado di maturare una sua capacità culturale, di ripensare i processi cognitivi.

È una Casa che ha sperimentato la creatività, la fantasia della Carità, con entusiasmo, accompagnata sempre da una forte energia spirituale.

È una Casa che non si è mai fermata. Perché, per dare il senso della fecondità del partire dalle fragilità, non si può stare fermi.

*Don Virginio Colmegna*

Presidente Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani dal 2002 al 2022

Carissimi amici,

Ho letto con interesse il Bilancio di sostenibilità della Fondazione Casa della Carità, di cui ho avuto l'onore di assumere la presidenza a febbraio 2023, su mandato dell'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini.

I dati che vi ho trovato raccontano di una realtà che, nonostante alcune fatiche legate alla crisi economica seguita allo scoppio della guerra in Ucraina, è solida e mantiene saldo il suo impegno a fianco degli ultimi. Un impegno che non è mai venuto meno e, anzi, anche in quest'ultimo anno è cresciuto per affrontare nuove emergenze, come l'arrivo dei profughi ucraini, e per provare a mettere in campo soluzioni innovative per rispondere ai bisogni della popolazione più fragile, come fa per esempio il progetto Arcturus.

In questi primi mesi di mandato ho iniziato a conoscere la Fondazione, le persone ospiti e le tante che qui lavorano e dedicano il loro tempo libero come volontarie e volontari. E ho già potuto sperimentare come, dietro ai numeri raccontati in questo documento, ci sono le storie delle persone accolte e aiutate dalla Casa della Carità. C'è il lavoro appassionato di centinaia di operatrici e operatori - impegnati nei vari ambiti di accoglienza e cultura, dell'amministrazione, della comunicazione e della raccolta fondi - e la cura amorevole di volontarie e volontari. Tutti loro concorrono a dare corpo a quella che il cardinale Carlo Maria Martini, che volle questa Casa 20 anni fa, aveva definito "eccedenza della carità".

Desidero ringraziare don Virginio: il suo sguardo profondo sulla storia ha dato voce agli ultimi, che il più delle volte passano sotto silenzio e, anche quando "fanno rumore", vengono messi subito a tacere.

A tutta la Casa dico: continuiamo ad avere uno sguardo che ci faccia alzare la voce.

Don Virginio - e tutta l'équipe - è, per me, presenza amica di riferimento, uomo sapiente e appassionato a cui continuamente attingere per costruire il futuro di questa Casa.

*Don Paolo Selmi*

Presidente Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani dal 2023

# IL 2022 DELLA CASA DELLA CARITÀ

## Una Casa, nuove energie

[2-6]

Per la Casa della Carità il 2022 è stato un anno di evoluzione.

Dopo un 2021 segnato dalla lenta e graduale ripresa di molte attività che nel 2020, a causa della pandemia, erano state forzatamente limitate o interrotte, il 2022 è stato l'anno in cui la Casa della Carità è *ripartita con slancio*, come afferma anche don Virginio Colmegna nella sua lettera.

Sono state riavviate tutte le attività di accoglienza che nel 2021 erano ancora sospese, come il servizio docce, che rappresenta, per molte delle persone seguite, l'inizio di una relazione e di un percorso di reciprocità con la Casa della Carità, e la Scuola di italiano per stranieri, promossa dall'Associazione Volontari Casa della Carità.

Sono partite nuove iniziative di accoglienza e di aiuto, per rispondere a bisogni in continuo mutamento ed alle emergenze causate dalle crisi vissute in questi ultimi due anni: dal Covid-19 all'instaurazione del regime talebano in Afghanistan, fino allo scoppio della guerra in Ucraina.

Abbiamo ricominciato ad incontrarci in presenza in occasione delle iniziative culturali promosse dall'Accademia, come l'atteso ritorno in sala del SOUQ Film Festival dopo due anni di sospensione.

E anche la sede di via Brambilla è tornata ad animarsi con ritrovata energia grazie al rientro in ufficio più strutturato della maggior parte delle persone che vi operano. Non solo lavoratori, ma anche volontari, che nel 2022 hanno nuovamente potuto supportare in modo significativo e in forte connessione le attività della Casa della Carità.

Un'energia e una volontà di interconnessione che traspaiono anche sul fronte della gestione, dell'amministrazione, della comunicazione e della raccolta fondi, dove sono stati effettuati importanti investimenti in un'ottica di trasformazione digitale e per una migliore integrazione tra i diversi ambiti di attività della Fondazione.

La Casa della Carità è quindi una Casa che evolve adattandosi ai nuovi contesti e che, mantenendo fede ai suoi principi fondanti, si accinge ad affrontare le sfide che si affacciano di volta in volta con una rinnovata volontà di sperimentare e innovare, per essere sempre *nel mezzo*.

# NOTA METODOLOGICA

## IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DELLA CASA DELLA CARITÀ

[2-3]

Il Bilancio di sostenibilità 2022 della **Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani** (di seguito chiamata anche semplicemente "Fondazione" o "Casa della Carità") si inserisce all'interno di un percorso avviato nel 2013, su decisione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Come le precedenti, anche questa edizione del Bilancio è redatta seguendo i principi GRI (**Global Reporting Initiative**) nella modalità *with references*. Il riferimento utilizzato sono gli Standard GRI 2021 (Standard universali), mentre gli Standard specifici sono rendicontati secondo l'ultima versione disponibile (2016); laddove applicabili, sono stati utilizzati gli Standard di settore per le organizzazioni non governative (G4 NGO Sector Disclosure 2014). Il Bilancio di sostenibilità, inoltre, si ispira anche alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore. In chiusura del presente documento è disponibile un indice dei contenuti GRI, contenente le informative rendicontate ed il relativo riferimento all'interno del documento.

Il testo della presente versione del Bilancio di sostenibilità è stato approvato dal nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione, entrato in carica a febbraio 2023 e presieduto da don Paolo Selmi.

Il Bilancio di sostenibilità 2022, come i precedenti, si pone come **strumento di comunicazione trasparente ed efficace delle attività e dei risultati della Casa della Carità a tutti i propri stakeholder**: se, infatti, la comunicazione verso l'esterno mira a fornire a donatori e partner, attuali e potenziali, informazioni che consentano di valutare in modo chiaro ed attendibile l'operato della Fondazione, verso l'interno permette di verificare con maggiore puntualità l'efficacia delle strategie e delle azioni intraprese a favore degli ospiti e delle persone in difficoltà con cui lavora, in un'ottica di miglioramento continuo.

Per eventuali informazioni, approfondimenti, suggerimenti o segnalazioni sul presente documento, è possibile scrivere all'indirizzo e-mail **relazione@casadellacarita.org** oppure a:

**Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani**

Ufficio Comunicazione

Via F. Brambilla, 10

20128 Milano

È possibile anche visitare il sito di Impresa Etica e contribuire al monitoraggio della Fondazione, cercando il Bilancio di sostenibilità della Casa della Carità cliccando qui: **Impresa Etica**

# REVISIONE DELLE INFORMAZIONI

[2-4]

## MATERIALITÀ E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Il presente Bilancio di sostenibilità si colloca all'interno di un **processo di revisione delle procedure per la determinazione dei temi materiali**, che avrà impatto anche sulle modalità di definizione e coinvolgimento degli stakeholder. Tale processo è iniziato nel 2022 con la fase di concettualizzazione, ma vede la sua messa in opera a partire dal 2023, così come meglio descritto nel successivo paragrafo *Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità*.

Considerato quindi che tale processo di revisione è tuttora in atto, per la stesura del Bilancio di sostenibilità 2022 si è deciso di mantenere validi i temi materiali già approfonditi nel 2021. In un'ottica incrementale, tuttavia, seppure il riferimento sia ai temi materiali emersi in passato, si è deciso di rivedere parzialmente la struttura del Bilancio per andare incontro alla volontà di dare priorità ai temi più significativi, fornendo, laddove la reperibilità dei dati lo consente, una panoramica che agevoli il lettore nella comprensione dei macro trend e permetta di cogliere gli elementi essenziali che caratterizzano l'impegno della Fondazione. Per non perdere però preziose informazioni di cui la Casa della Carità ha tenuto traccia finora, che contribuiscono ad approfondire e descrivere l'impegno della Fondazione su più dimensioni, i dati di dettaglio vengono riportati in appendice a fine documento, così da poter soddisfare l'interesse di tutti gli stakeholder.

## RACCOLTA DATI

Per quanto riguarda la disponibilità e fruibilità dei dati relativi alle attività operative della Casa della Carità, precisiamo che allo stato attuale essi vengono raccolti attraverso un sistema gestionale attivo da diversi anni, che ad oggi risponde solo parzialmente alle esigenze della Fondazione, che nel tempo ha visto aumentare sensibilmente la varietà e la complessità delle proprie attività di accoglienza. Questo comporta un disallineamento nella disponibilità dei dati tra le diverse aree coinvolte; pertanto, come anticipato, non sempre è possibile fornire lo stesso livello di dettaglio tra le diverse attività.

Essendo questo un aspetto critico per la Casa della Carità, nel 2022 è stato avviato lo sviluppo di un **nuovo sistema gestionale**, costruito ad hoc sulla base delle esigenze attuali della Casa della Carità, che consentirà di raccogliere e monitorare con maggiore efficacia e puntualità i dati relativi alle persone in difficoltà accolte. Il nuovo sistema gestionale andrà ad includere le diverse aree di attività in maniera incrementale; pertanto, fino al termine della sua implementazione definitiva, le analisi effettuate potranno essere soggette a variazioni in termini di profondità e ampiezza. Laddove, quindi, nel presente Bilancio di sostenibilità alcune attività non siano descritte attraverso l'uso di specifici indicatori, questo non significa necessariamente che il dato non sia valorizzato, ma, più probabilmente, che la sua raccolta risulti, al momento, parziale.

## INDICATORI

Infine, riportiamo qui una nota specifica relativa ad alcuni indicatori che, rispetto al precedente Bilancio di sostenibilità, hanno subito una revisione nella modalità di calcolo.

### Area Accoglienza | Attività sul territorio | **Scegliere insieme la strada di casa**

In passato la registrazione delle persone seguite sul territorio dai custodi sociali avveniva tramite un software gestionale fornito dal Comune di Milano (Monitor Custodia Sociale). Nel 2021, tuttavia, a causa di un malfunzionamento nel software il monitoraggio delle persone effettivamente in carico è diventato difficoltoso: a fronte di persone che necessitano di un aiuto costante, infatti, ci sono persone che chiedono un supporto più sporadico, come per esempio nel periodo della pandemia, ma, senza un adeguato sistema gestionale, è impossibile appurare se queste persone siano ancora effettivamente in carico dopo un certo lasso di tempo. Questa situazione è stata sanata nel corso del 2022 con l'attivazione di una nuova modalità di presa in carico tramite Smart PID, che ha permesso un conteggio accurato delle persone prese in carico. Alla luce di questa revisione sappiamo che il numero delle prese in carico nel 2021 è stato sovradimensionato di circa 150 persone, ma, non avendo certezza del dato, abbiamo deciso di non procedere con una sua rettifica in questo Bilancio di sostenibilità, ma solo di segnalare lo scostamento rispetto al dato 2022.

### Rendiconto sociale | **Lavoratori dipendenti**

Fino al 2021 alcuni indicatori utilizzati per l'analisi dei dati relativi ai lavoratori dipendenti erano calcolati sulla base del numero complessivo dei dipendenti nell'arco dell'anno (turnover, tassi di infortunio, malattie, congedo parentale obbligatorio, livelli di retribuzione aziendale), mentre per altri si consideravano i soli lavoratori attivi al 31 dicembre (numero dipendenti per genere, età, nazionalità, inquadramento, CCNL, calcolo FTE). A partire dal 2022, tuttavia, si è deciso di procedere con l'analisi considerando la totalità dei lavoratori dipendenti nell'arco dell'anno, da un lato per una maggiore coerenza e uniformità degli indicatori all'interno del Bilancio di sostenibilità e, dall'altro, per non perdere le informazioni relative ai lavoratori che hanno cessato la loro attività in corso d'anno. Al fine di poter continuare a confrontare i dati del 2022 con quelli degli anni precedenti, per quest'anno si è deciso comunque di riportare anche i dati calcolati con il metodo al 31 dicembre, presentati in chiusura del documento all'interno dell'Appendice 4.

Tale modalità è stata utilizzata quest'anno anche per l'analisi dei dati relativi ai lavoratori non dipendenti, ma, in questo caso, non si riportano dati di confronto in quanto fino al precedente Bilancio di sostenibilità l'analisi si era concentrata unicamente sui lavoratori dipendenti.

### Rendiconto ambientale | **Consumo di carburante**

Abbiamo rilevato un errore nella formula di calcolo utilizzata negli anni passati. In questo caso, essendo i dati alla fonte certi, abbiamo effettuato la rettifica nella formula di calcolo anche per i valori relativi agli anni precedenti, così da poter effettuare un confronto adeguato con i dati del 2020 e 2021.

## IL PERIMETRO DI ANALISI

[2-1 | 2-2 | 2-3]

La rendicontazione di sostenibilità della Casa della Carità ha **frequenza annuale**; le informazioni riportate all'interno del presente documento si riferiscono al periodo che intercorre **tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2022**, in corrispondenza con il periodo di riferimento adottato per l'elaborazione del rendiconto finanziario della Fondazione.

Tuttavia, per garantire nel tempo il rispetto del principio di comparabilità dei dati e delle informazioni riportate, ove possibile sono stati rendicontati anche i dati relativi agli anni 2021 e 2020.

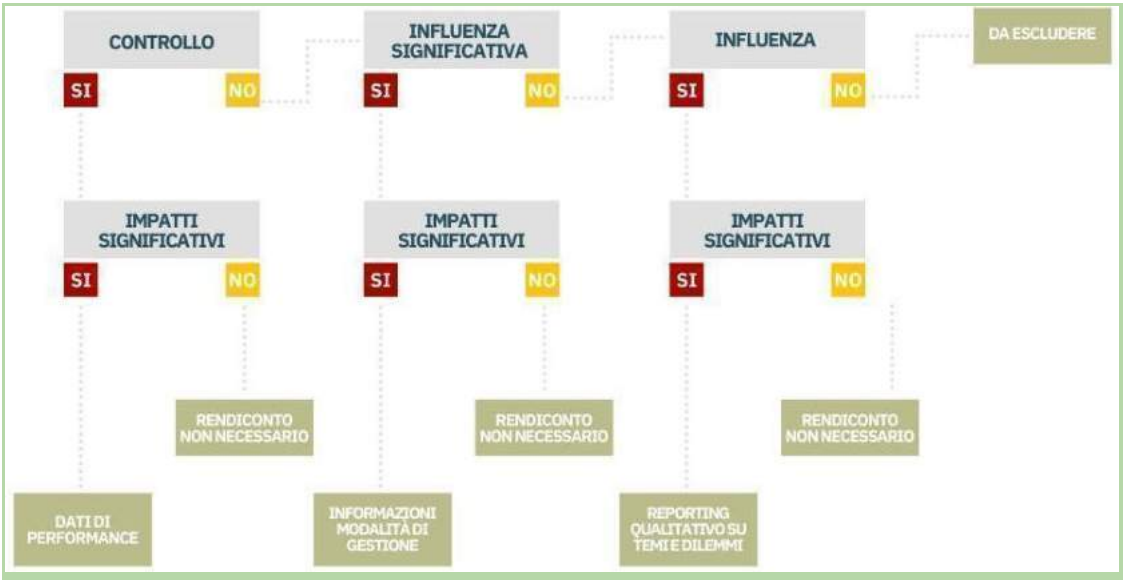
L'area geografica in cui opera la Casa della Carità riguarda il **territorio della Città Metropolitana di Milano**.

Oltre alle attività della Fondazione, **il perimetro del bilancio comprende anche le attività di altre realtà vicine**. Per definire il livello di inclusione di queste ultime, sapendo che per realtà si intende un organismo, struttura o singola organizzazione legalmente riconosciuta anche in assenza di identità giuridica, sono stati presi in considerazione:

- il grado di influenza/controllo su di esse da parte della Casa della Carità, in termini giuridici, finanziari, gestionali e organizzativi, da cui scaturisce la classificazione in:
    - *entità controllate*, ossia entità sulle quali la Casa della Carità esercita un controllo diretto, come ad esempio quelle sulle quali detiene potere di voto superiore al 50%;
    - *entità con influenza significativa*, ossia realtà sulle quali la Casa della Carità contribuisce a determinare le politiche, pur non avendone il controllo, come società con un livello di partecipazione compreso tra il 20% e il 50%;
    - *entità con influenza*, ossia entità in cui non vi è partecipazione da parte della Casa della Carità, ma la cui relazione è caratterizzata dalla presenza di sfide importanti per la Fondazione o di impatto significativo in termini di performance o di contributo alla soluzione dei dilemmi sulla sostenibilità;
- il grado e la significatività dell'impatto ambientale, economico e sociale prodotto da tali realtà sulla Fondazione.

Per definire quali entità debbano essere incluse all'interno del perimetro del Bilancio di sostenibilità, in primo luogo sono state considerate quelle con impatto significativo sull'operato della Fondazione; tra queste, le realtà considerate sono state ordinate secondo il grado di controllo da parte della Casa della Carità. Il seguente diagramma ha permesso di facilitare e rendere oggettiva tale decisione e di definire il tipo di informazioni da includere all'interno del Bilancio.

**Diagramma 1. Albero delle decisioni**




Di seguito le realtà considerate ed il risultato dell'analisi svolta grazie all'albero delle decisioni illustrato.

**Informazioni sulla collaborazione con la Casa della Carità**

- Associazione Volontari Casa della Carità
- Associazione Amici Casa della Carità
- Centro Ambrosiano di Solidarietà (CeAS)
- Associazione SON Speranza Oltre noi

**Rendiconto non necessario**

- Associazione Prima la Comunità
- Associazione Laudato si'

Rispetto allo scorso Bilancio, si evidenzia quindi una variazione nel perimetro considerato: l'Associazione SON Speranza Oltre Noi diventa parte delle realtà incluse in quanto il 2022 ha visto l'inaugurazione del centro e l'inizio di alcune attività e progetti in ambito culturale, mentre la Cooperativa NIW - New Ideas of Welfare non ne fa più parte a causa della cessazione della propria attività.

Le organizzazioni che rientrano all'interno del perimetro di indagine del presente Bilancio di sostenibilità sono, per questo stesso motivo, considerate tra i principali stakeholder della Fondazione e saranno pertanto descritte nel paragrafo dedicato.

## COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ

[2-12 | 2-14 | 2-25 | 2-29 | 3-1 | 3-3]

Nel corso del 2022 sono state effettuate delle riflessioni sull'attuale processo di determinazione dei temi materiali, che hanno coinvolto anche la dirigenza della Fondazione, al fine di identificare una modalità di lavoro più *agile*, nell'ottica di miglioramento continuo di cui è stato accennato all'inizio della presente Nota

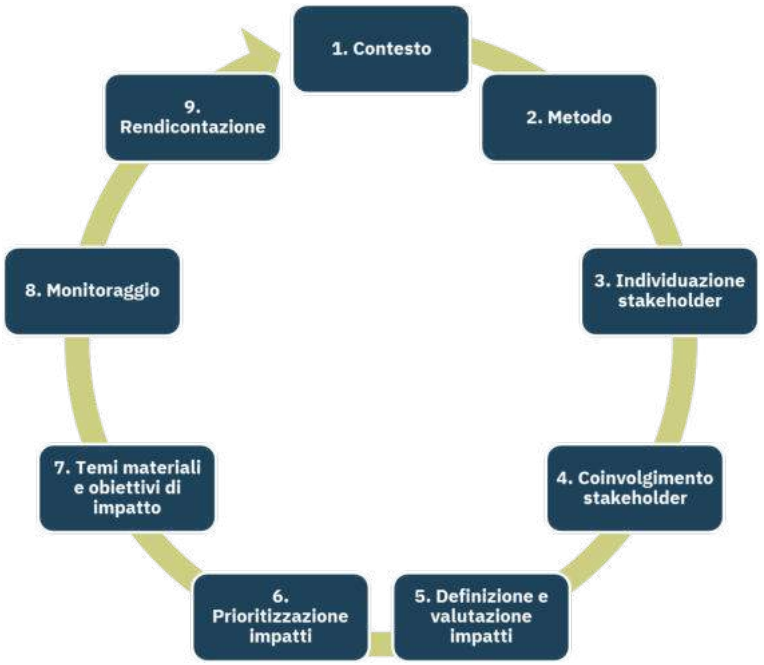
metodologica, con l'obiettivo di rendere operativa la nuova procedura a partire dal 2023. Finora, infatti, l'analisi di materialità è stata svolta con cadenza pluriennale, richiedendo un impegno molto oneroso in termini di tempo e risorse coinvolte; il risultato di questo processo è un lavoro meticoloso, ma che restituisce una fotografia statica della Casa della Carità e che non sarebbe sostenibile per la Fondazione stessa aggiornare in tempi più rapidi. Tuttavia, il contesto in cui la Casa della Carità opera è un **contesto dinamico**. Pertanto, è utile supporre che anche i temi rilevanti per gli stakeholder, se non addirittura parte degli stakeholder stessi, possano subire dei cambiamenti con maggiore frequenza e che il risultato di questa analisi, a sua volta, determini dei cambiamenti nel contesto stesso dell'organizzazione.

La necessità di attuare una procedura più snella nasce quindi dalla **volontà di dare maggiore continuità al monitoraggio e all'aggiornamento dei temi materiali**, così da poter **verificare con tempestività l'efficacia delle azioni intraprese dalla Casa della Carità e la loro aderenza agli impatti ritenuti più significativi per la Fondazione e per i suoi stakeholder**.

La verifica dei temi materiali sarà basata su un **framework modulare e iterativo**, che permetterà di approcciare le tematiche emerse in modo più flessibile e dinamico, riducendo quindi il rischio di perdita di rilevanza dei temi, e sarà realizzato in maniera **incrementale**.

Di seguito riportiamo in sintesi le fasi del nuovo processo di determinazione dei temi materiali.

**Diagramma 2. Processo di determinazione dei temi materiali**




**1. Contesto**

Definizione, analisi e monitoraggio del contesto di riferimento per la Casa della Carità, con il supporto di fonti esterne quali Standard GRI, dati macroeconomici, attività di benchmarking rispetto ad altre organizzazioni che operano nello stesso scenario.

**2. Metodo**

Definizione della metodologia per la determinazione e prioritizzazione degli impatti e dei temi materiali rilevanti, con il coinvolgimento della dirigenza della Fondazione.

**3. Individuazione stakeholder**

Mappatura e clusterizzazione degli stakeholder ai fini del loro coinvolgimento nel processo di valutazione degli impatti e dei temi materiali; coinvolgimento degli stakeholder interni per la mappatura degli stakeholder esterni.

**4. Coinvolgimento stakeholder**

Coinvolgimento degli stakeholder o di loro rappresentanze, secondo il loro grado di rilevanza per la Casa della Carità così come definito nella fase precedente, nel processo di valutazione degli impatti e dei temi materiali.

**5. Definizione e valutazione impatti**

Individuazione degli impatti effettivi e potenziali, con il coinvolgimento degli stakeholder o di loro rappresentanze.

**6. Prioritizzazione impatti**

Definizione degli impatti rilevanti per la Casa della Carità, sulla base dell'analisi dei riscontri ottenuti dagli stakeholder e con il coinvolgimento della direzione della Fondazione.

**7. Temi materiali e obiettivi di impatto**

Individuazione dei temi materiali rilevanti per la Casa della Carità e definizione degli obiettivi di gestione degli impatti, con il coinvolgimento della direzione della Fondazione.

**8. Monitoraggio**

In ottica di miglioramento continuo, avvio della fase di monitoraggio regolare dei temi e dei relativi obiettivi di impatto, con analisi dei KPI definiti al fine di determinare le azioni di miglioramento e verificare l'allineamento con le strategie della Fondazione.

**9. Rendicontazione**

Produzione della reportistica idonea a dare evidenza del processo di determinazione dei temi materiali e delle modalità di gestione degli stessi.

Tale processo è stato impostato nel corso del 2022, ma, come accennato, non è stato operativamente possibile renderlo già attivo. Per l'anno oggetto dell'indagine, quindi, si è deciso di mantenere valida la matrice di materialità elaborata nel 2020 sulla base dei questionari per gli stakeholder interni ed esterni della Casa della Carità ed utilizzata anche nel 2021.

## ASSURANCE ESTERNA

[2-5]

Dal 2016, la Fondazione affida l'asseverazione del Bilancio di sostenibilità a **CISE – Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico**. CISE è un'azienda Speciale della Camera di Commercio della Romagna che supporta imprese e organizzazioni "in un'ottica di sviluppo intelligente, sostenibile, inclusivo, secondo modalità di collaborazione aperta e di rete", con competenza ed esperienza nel campo dell'asseverazione di report sociali.

La dirigenza della Casa della Carità è stata coinvolta nel processo di ricerca dell'ente asseveratore e ne ha approvato la sua selezione.

La lettera di asseverazione emessa da CISE è nella sezione allegati al termine del bilancio.

# MATERIALITÀ

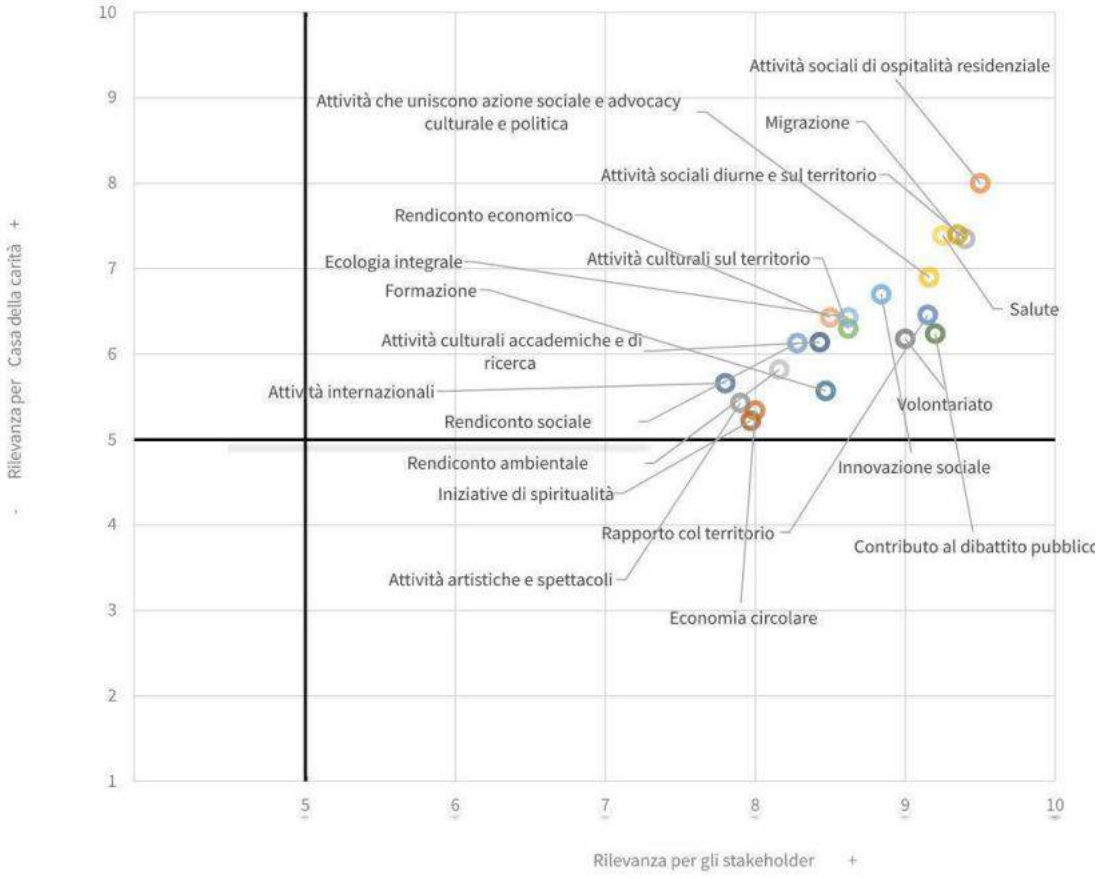
## TEMI MATERIALI

[3-2]

Nel corso del 2022 dipendenti, collaboratori e volontari della Casa della Carità sono stati coinvolti in alcune attività di ridefinizione dell'identità della Fondazione, pianificazione strategica e comunicazione (per il dettaglio delle quali si rimanda alle sezioni *Chi siamo | Una Casa in trasformazione* e *Rendiconto sociale | Formazione*), che, insieme alle attività di coinvolgimento degli stakeholder esterni previste a partire dal 2023, saranno propedeutiche alla determinazione dei nuovi temi materiali. Trattandosi di un lavoro preliminare, quindi, come anticipato, per il Bilancio di sostenibilità 2022 continuiamo a considerare i temi materiali emersi sulla base dei questionari erogati agli stakeholder interni ed esterni della Casa della Carità nel 2020 ed utilizzati anche nel 2021.

Riportiamo di seguito la matrice di materialità, con una breve descrizione, di seguito, dei temi materiali.

**Grafico 1. Matrice di materialità**



**Attività artistiche e spettacoli**

La Casa della Carità promuove iniziative culturali, quali un festival cinematografico internazionale a tema sociale e ambientale (SOUQ Film Festival), spettacoli di teatro, concerti.

**Attività culturali accademiche e di ricerca**

La Casa della Carità, in particolare attraverso il Centro Studi SOUQ, promuove e supporta attività di approfondimento e studio dei fenomeni di cui si occupa col suo lavoro sociale.

**Attività internazionali**

La Casa della Carità partecipa a progetti europei e iniziative anche fuori dall'Italia, organizzando viaggi di conoscenza o sostenendo progetti di cooperazione.

**Attività sociali diurne e sul territorio**

La Casa della Carità offre numerosi tipi di servizi gratuiti a persone in difficoltà: dalle docce alla tutela legale, dal supporto sanitario a momenti di socialità.

**Ecologia integrale**

L'ecologia integrale, definita da Papa Francesco nell'enciclica Laudato si', è un concetto che ispira le attività della Fondazione: unire giustizia sociale e ambientale.

**Formazione**

La Casa della Carità promuove attività di formazione per enti esterni sulle tematiche di cui si occupa. Inoltre, presso la Fondazione si possono svolgere stage e tirocini.

**Innovazione sociale**

La Casa della Carità si impegna per fare proposte innovative e concrete, che possano rispondere ai bisogni sociali emergenti.

**Rapporto col territorio**

La Casa della Carità ha uno stretto rapporto con la Città Metropolitana di Milano, soprattutto dal punto di vista sociale ed economico.

**Attività che uniscono azione sociale e advocacy culturale e politica**

La Casa della Carità porta alle istituzioni le proposte che emergono dal suo lavoro quotidiano, per provare a risolvere in maniera strutturale i problemi delle persone escluse.

**Attività culturali sul territorio**

La Casa della Carità, in particolare attraverso la Biblioteca del Confine, promuove iniziative con le scuole di Milano, il carcere di San Vittore ed enti del Terzo Settore su temi sociali.

**Attività sociali di ospitalità residenziale**

La Casa della Carità ospita persone senza casa nei suoi spazi di accoglienza: homeless, migranti e rifugiati, famiglie, donne sole, persone con problemi di salute mentale.

**Contributo al dibattito pubblico**

La Casa della Carità partecipa al dibattito pubblico con riflessioni e proposte, attraverso mass media e social media.

**Economia circolare**

La Casa della Carità si interessa alle tematiche di condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e dei prodotti.

**Iniziative di spiritualità**

La Casa della Carità promuove momenti di riflessione, preghiera e dialogo interreligioso aperti a fedeli di ogni religione, non credenti, persone in ricerca.

**Migrazione**

Molte delle persone in difficoltà con cui la Casa della Carità entra in relazione sono straniere, pertanto il tema della migrazione è rilevante per molte attività sociali e culturali.

**Rendiconto ambientale**

Le informazioni relative all'impatto ambientale della Casa della Carità e alle strategie per ridurlo.

**Rendiconto economico**

Le informazioni relative alla situazione economico-finanziaria della Casa della Carità: bilancio, ricavi, spese, andamento triennale, fornitori.

**Rendiconto sociale**

Le informazioni relative alla governance e alle condizioni di lavoratori e volontari della Casa della Carità: composizione, salute, sicurezza, retribuzioni, diversità, condizioni di lavoro.

**Salute**

La salute è un tema che attraversa in maniera trasversale la maggior parte delle attività sociali e culturali della Casa della Carità.

**Volontariato**

Alla Casa della Carità operano decine di volontari, impegnati in ruoli e attività diverse, tutti utili per raggiungere la mission della Fondazione.

Come si evince, la matrice presenta un numero molto elevato di tematiche rilevanti: tutte le venti tematiche proposte, infatti, si collocano nel riquadro della matrice in alto a destra, che definisce una rilevanza superiore a cinque punti (su dieci possibili) sia per gli stakeholder interni sia per quelli esterni. Dal momento che, però, le tematiche hanno comunque rilevanze differenti, è stata riportata solo la parte della matrice di materialità con valori dal 5 al 10 sull'asse sia orizzontale sia verticale.

Tutte le tematiche sono affrontate in questa edizione del Bilancio di sostenibilità, anche se con intensità e spazi differenti a seconda della loro posizione nella matrice.

## STAKEHOLDER

[2-29]

I primi stakeholder della Casa della Carità sono i suoi **ospiti e le persone in difficoltà** con cui ogni giorno lavora.

Poi, si contano **donatori, volontari e lavoratori**.

Quindi, vi è **un'ampia rete di realtà, pubbliche e private, con le quali la Fondazione collabora** per la realizzazione delle sue attività: altre organizzazioni non profit, enti religiosi, istituzioni sanitarie, amministrative, giudiziarie, enti di istruzione e formazione, organizzazioni sindacali, aziende e media.

Alcuni degli stakeholder esterni hanno un legame talmente stretto con la Casa della Carità da essere considerati parte di un unico sistema che ha per obiettivo la coesione sociale. Queste organizzazioni rientrano nel perimetro di indagine della Fondazione - ciascuna realtà è rappresentata anche all'interno dell'organigramma della Fondazione -, pertanto ne forniamo di seguito una breve descrizione.

I dati relativi agli ospiti, ai lavoratori, ai volontari e ai donatori della Casa della Carità saranno invece analizzati nelle rispettive sezioni di approfondimento.

## Associazione Volontari Casa della Carità

Tutti i volontari della Casa della Carità sono soci dell'Associazione Volontari Casa della Carità, che, dal 2006, svolge un ruolo di selezione, coordinamento, motivazione e coinvolgimento dei cittadini che scelgono di dedicare gratuitamente parte del loro tempo alla Fondazione.

Scopo primario dell'associazione è perseguire obiettivi di solidarietà nel campo civile, sociale, culturale, spirituale ed ecologico, in diretta collaborazione con gli organi istituzionali della Fondazione Casa della Carità.

Il 2022 ha visto una **forte ripresa delle attività** dell'associazione a seguito della Pandemia. I **121 volontari** sono stati coinvolti in numerose aree di attività della Casa della Carità:

***Volontarie durante un colloquio al Centro d'ascolto***

### Area Accoglienza

- Casa Anziani
- Centro d'ascolto
- Centro prenotazioni
- Consegna spesa a domicilio
- Corsi di Italiano diurni e serali per stranieri
- Cultura
- Docce e guardaroba
- Doposcuola
- Lavori di pubblica utilità
- Servizi di accompagnamento a favore degli ospiti della Fondazione
- Sostegno formativo per minori stranieri non accompagnati

### Aree di staff

- Fundraising
- Logistica e manutenzione

## Associazione Amici Casa della Carità

L'associazione Amici Casa della Carità affianca dal 2008 la Fondazione Casa della Carità, promuovendo progetti sociali e iniziative culturali, tra cui progetti di inclusione sociale e azioni di sensibilizzazione sui temi del disagio e della marginalità.

L'associazione è particolarmente attiva nella periferia nordest di Milano, nel quartiere in cui opera la Fondazione (Adriano-Crescenzago), con interventi mirati soprattutto verso la popolazione anziana e i bambini grazie a progetti quali: **CuraMi.tech**, una piattaforma digitale che, mantenendo un contatto diretto con l'operatore o volontario della Fondazione, permette di assistere a domicilio persone anziane sole o in stato di necessità, e **Patto Adriano**, un'organizzazione di rete territoriale che ha lo scopo di costruire percorsi di inclusione per minori residenti nel quartiere, anche di recente immigrazione, e per cittadini con fragilità sociali.

L'associazione propone anche iniziative culturali come seminari, convegni, pubblicazioni di libri, concerti e spettacoli, sempre con le finalità della solidarietà e della coesione. Particolarmente rilevante nel 2022 è stata l'iniziativa **Inclusione in movimento**, in collaborazione con **CBM Italia Onlus**, che ha promosso esperienze sociali, culturali e ambientali per ragazzi con disabilità e loro pari e ha attivato esperienze di riflessione culturale sul tema della disabilità, dell'accessibilità e delle opportunità del territorio.

Amici Casa della carità promuove e anima il network nazionale per l'inclusione sociale Reti della Carità ed è tra i fondatori dell'associazione SON Speranza Oltre Noi.

### Reti della Carità

La Fondazione Casa della Carità, insieme ad Amici Casa della Carità, ha avviato nel 2013 Reti della Carità aggregando varie realtà, associazioni e singole persone di tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di un confronto tra diverse espressioni del cattolicesimo, tutte impegnate sui temi della carità, delle disuguaglianze, della giustizia e della pace.

Per approfondire, clicca qui: **Reti della carità**

## Centro Ambrosiano di Solidarietà (CeAS)

Il Centro Ambrosiano di Solidarietà (CeAS) è nato a Milano nel 1986 per volere del cardinale Carlo Maria Martini. La collaborazione con la Casa della Carità prosegue quindi da tempo e, negli ultimi anni, è diventata sempre più stretta e strutturale, con la ricerca di strategie di intervento comuni. Dal 2021 è in corso la trasformazione del CeAS in una cooperativa sociale, di cui la Casa della Carità è socia.

Il CeAS è un villaggio solidale che ospita e accompagna verso un nuovo inizio persone con diverse fragilità: mamme sole con i loro bambini, famiglie in difficoltà, bambini e ragazzi, donne vittime di violenza, persone con disagio psichico e dipendenze.

Anche nel 2022 la Casa della Carità e CeAS hanno gestito insieme il **Centro di Autonomia Abitativa**, hanno collaborato nell'ambito della **salute mentale** e nella tempestiva accoglienza dei **profughi ucraini**.

Presso la Tillanzia, inoltre, la Casa della Carità ha messo a disposizione alcuni posti letto per donne segnalate dal CeAS.

Per approfondire, clicca qui: **Centro Ambrosiano di Solidarietà**

## SON Speranza oltre noi

La Fondazione Casa della Carità, l'Associazione Amici Casa della Carità e il CeAS sono tra i soci di SON Speranza Oltre Noi, l'associazione nata nel 2017 dall'iniziativa di volontari, amici o sostenitori della Fondazione Casa della Carità accomunati dalla presenza, nel proprio nucleo familiare, di figli adulti con disabilità, per le quali era necessario porsi la questione del cosiddetto "Dopo di noi".

SON nasce quindi con l'idea di sviluppare un progetto, chiamato **Abitiamo il futuro**, che ha visto la creazione di un vero e proprio villaggio di abitare solidale dove quei figli portatori di disabilità possano iniziare a sperimentare una propria vita in autonomia, pur rimanendo in un contesto familiare ed inseriti

dentro un sistema di relazioni con il quartiere e il territorio di riferimento, lo stesso in cui ha sede la Fondazione Casa della Carità.

Dopo alcuni anni di lavoro per la messa a terra del progetto, il 22 ottobre 2022 il centro è stato inaugurato e ha iniziato a svolgere alcune **attività e progetti di carattere culturale**; sul finire dell'anno, inoltre, è stato accolto il primo ospite, seppure il raggiungimento della piena operatività è previsto per il 2023.

Nel 2022 è stato avviato anche il progetto **SONO Inclusivo**, nato dalla collaborazione con CBM Italia Onlus per portare nelle scuole la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, che ha coinvolto gli studenti del Liceo Scientifico A. Volta di Milano in un percorso formativo fatto di laboratori esperienziali pensati per aiutarli ad entrare in contatto con la disabilità attraverso l'arte, lo sport, la danza e la lettura.

Già dal 2021, inoltre, la Casa della Carità ha incaricato SON, tramite un protocollo d'intesa, di prendere in carico tutte le attività culturali che abbiano come focus la disabilità.

Per approfondire, clicca qui: **Associazione SON Speranza Oltre Noi**

# CHI SIAMO

## Una Casa, voluta dal Cardinal Martini, per le persone più fragili

## VISION, MISSION E VALORI

[2-23]

La Casa della Carità crede nella **dignità e unicità di ogni persona**, nel valore dell'**ascolto**, nell'importanza della **relazione**. La Fondazione è convinta che **prendersi cura di chi è escluso generi benessere, sicurezza e coesione sociale, per tutti.**

Ispirandosi al Vangelo e agli insegnamenti del fondatore, il Cardinale Carlo Maria Martini - in particolare con riferimento alla sua lettera pastorale Farsi Prossimo del 1985 - la Casa della Carità si impegna per **promuovere diritti** e **contrastare la cultura dello scarto**, come è stata definita da Papa Francesco, che danneggia le persone e l'ambiente. Lavora ogni giorno per **accogliere chi è stato rifiutato**, per rispondere alle **domande di accoglienza più complesse**, per affrontare le **emergenze metropolitane** e fare **proposte concrete**. Sperimenta **nuove soluzioni** e le consegna alle istituzioni, proponendo modelli che vengano resi strutturali nel sistema di welfare pubblico.

Per questo, **agisce sia a livello sociale sia a livello culturale**. Le persone in difficoltà non sono semplici destinatari di buone azioni, ma sono protagoniste con cui creare **relazioni e condivisione**, con **reciprocità**.

Lo stile della Casa della Carità è **laico, inclusivo e basato sul dialogo**.

**Grafico 2. L'identità della Casa della Carità attraverso le parole dei dipendenti e dei volontari**

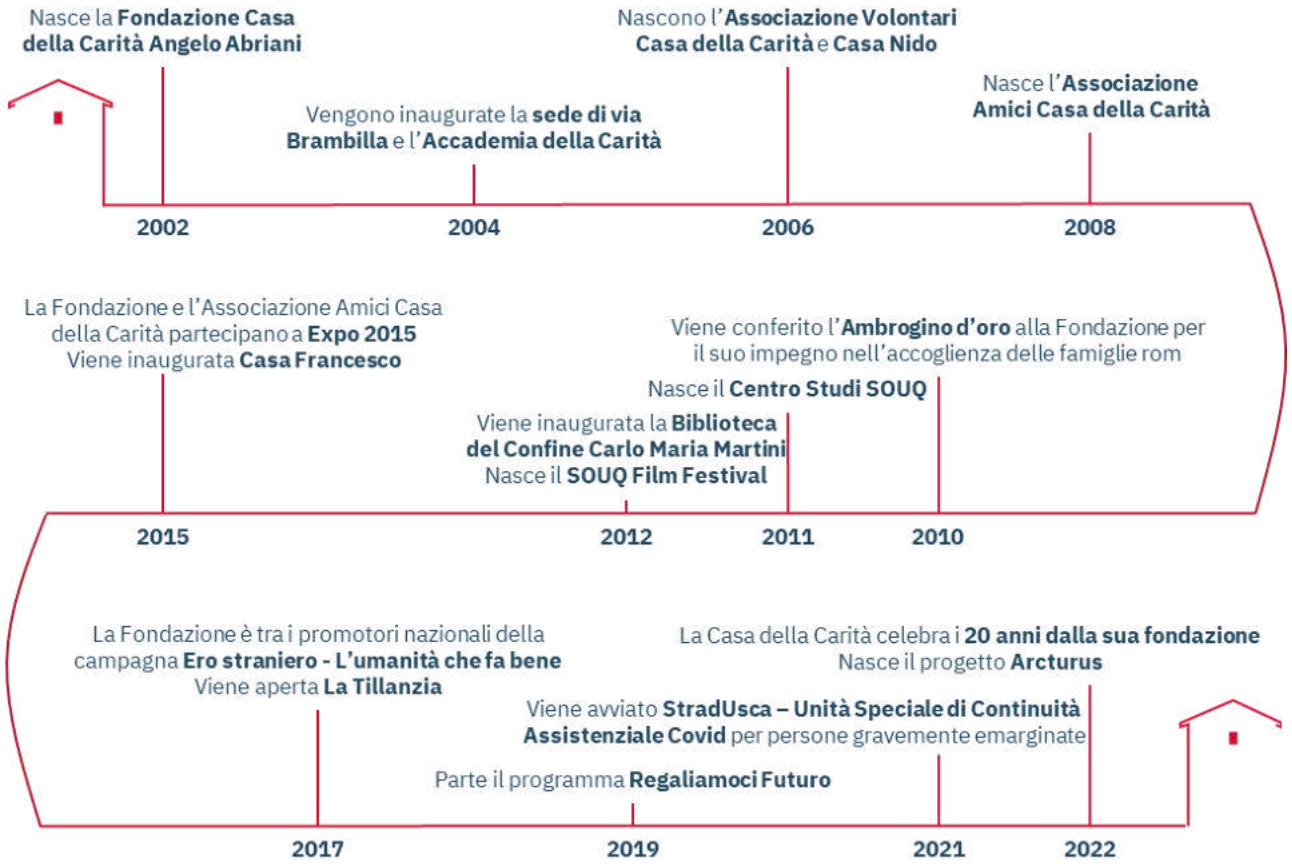
# LA NOSTRA STORIA

La Fondazione Casa della Carità "Angelo Abriani" è nata nel 2002 grazie a due eredità: l'eredità morale del **Cardinal Martini** ed il lascito testamentario di un imprenditore, **Angelo Abriani**, che volle destinare il proprio patrimonio ai poveri della città di Milano. Da allora, anno dopo anno, la Casa della Carità ha promosso numerose iniziative sociali e culturali.

La cronologia che segue raccoglie i principali momenti che hanno segnato l'avvio di importanti progetti ed iniziative, la maggior parte dei quali rappresentano ancora oggi il carattere peculiare della Fondazione.

Per approfondire, clicca qui: **La storia della Casa | Casa della Carità**

**Diagramma 3. Cronologia fondamentale della Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani**



## 20 ANNI STRAORDINARI

Nel 2022 la Fondazione ha celebrato i suoi 20 anni dalla fondazione con un ricco programma di eventi che si è concentrato nel mese di novembre e che ha visto alternarsi momenti di riflessione, spirituali e culturali.

### La Porta dell'Accoglienza

La prima di queste iniziative, in ordine cronologico, si è svolta il 5 novembre ed è stata l'inaugurazione, nel corso di una grande festa aperta a tutti, del nuovo **dipinto murale, simbolo dell'accoglienza** per chi accede ai servizi diurni della Fondazione e per coloro che abitano la Casa della Carità di sera.

Per la realizzazione del murales, curata dalle operatrici del **laboratorio MigrArte** della Casa della Carità e affidata all'**artista senegalese Mor Talla Seck**, sono stati **coinvolti gli ospiti, gli operatori e i volontari** della Fondazione, con l'idea che potesse essere quanto più **rappresentativo delle varie anime** della Casa della Carità e parlare un **linguaggio trasversale**, comprensibile a tutti.

Per approfondire, clicca qui: **La Casa apre una nuova "porta dell'accoglienza"**

***L'artista Mor Talla Seck durante la realizzazione della Porta dell'Accoglienza***

### Open day alla Casa della Carità

La Casa della Carità, da sempre aperta a tutti coloro che vogliono conoscere la Fondazione - singoli, famiglie e gruppi scout e parrocchiali - in occasione delle celebrazioni per il ventennale si è aperta per la prima volta al pubblico in un evento unico, tenutosi il 20 novembre, che ha dato la possibilità a molte persone che conoscono le attività della Fondazione o sono suoi donatori, ma che non erano mai stati presso la sede di via Brambilla, di visitare la Fondazione.

### L'incontro con i garanti della Fondazione

Il 23 novembre la Casa della Carità ha celebrato i suoi 20 anni insieme ai due garanti della Fondazione, l'**arcivescovo di Milano, Monsignor Mario Delpini**, e il **sindaco della città Giuseppe Sala**, che hanno dialogato sul ruolo che la Casa della Carità ed il suo **presidente don Virginio Colmegna** hanno ricoperto in questi 20 anni per la città di Milano.

> *"20 anni straordinariamente capaci di entusiasmare, durante i quali siamo riusciti a far fronte a tante emergenze [...] con lo sguardo rivolto al futuro e cercando sempre di dare corpo al mandato di Martini"*
>
> *don Virginio Colmegna*

La serata, in cui hanno preso la parola anche **ospiti, operatori e volontari** della Casa della Carità, si è conclusa con l'abbraccio commosso di don Virginio Colmegna a **don Paolo Selmi**, chiamato alla guida della Fondazione a partire dal 2023.

Per approfondire, clicca qui: **Casa della Carità: 20 anni straordinari**

***L'incontro della Casa della Carità con i suoi garanti. Da sinistra verso destra: Maurizio Azzollini, direttore generale Fondazione Casa della Carità A. Abriani; Giuseppe Sala, sindaco di Milano; don Virginio Colmegna, presidente Fondazione Casa della Carità A. Abriani fino al 2022; don Paolo Selmi, presidente Fondazione Casa della Carità A. Abriani dal 2023; Monsignor Mario Delpini, arcivescovo di Milano***

### Il violino del mare

Il 26 novembre le celebrazioni sono proseguite con il concerto *Il violino del mare* della **Piccola Orchestra dei Popoli** coordinata da **Ciro Menale**, un'esperienza che affonda le proprie origini nella Banda del Villaggio Solidale, nata proprio alla Casa della Carità negli anni dell'accoglienza delle famiglie rom a seguito degli sgomberi dei campi cittadini.

La Piccola Orchestra dei Popoli è un **laboratorio artistico** che riunisce musicisti di **diverse nazionalità,** persone appartenenti a **culture e religioni diverse**, nato dalla collaborazione tra la Casa della Carità e il Conservatorio.

Per approfondire, clicca qui: **Piccola Orchestra dei Popoli, il racconto di Ciro Menale | Casa della Carità**

### Noi la chiamiamo Casa

In occasione dei 20 anni dalla fondazione, il **regista milanese Enrico Maisto** ha realizzato per la Casa della Carità il documentario *Noi la chiamiamo Casa. Volti e storie della Casa della Carità*. Il documentario è stato proiettato in occasione della giornata di open day, durante la serata di incontro con i garanti della Fondazione e in apertura della cerimonia di premiazione del **SOUQ Film Festival**, con il quale si sono concluse le celebrazioni per il ventennale.

## GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

### Dettagli organizzativi

[2-1 | 2-9 | 2-10 | 2-11 | 2-16]

*Ragione sociale:* Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani

*Anno di costituzione:* 2002 | *Anno di inizio attività:* 2004

*Sede legale e operativa:* via F. Brambilla, 8/10 - 20128 Milano

*Territorio di attività:* Città Metropolitana di Milano

La Fondazione Casa della Carità "Angelo Abriani" è una **fondazione di religione e di culto**.

La Fondazione è iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano, (numero d'ordine 393 della pagina 648 del volume 2°), all'anagrafe unica delle Onlus (protocollo n. 0933) e alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati (art. 54 DPR 18 ottobre 2004 n. 334 – numero di iscrizione A/915/2014/MI).

Al suo interno opera un ramo Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale). Dal 2021 la Fondazione è in attesa delle disposizioni della Conferenza Episcopale Italiana per l'adesione degli enti ecclesiastici alle previsioni della riforma del Terzo Settore e per la trasformazione del ramo Onlus secondo le nuove disposizioni. Il processo è ad oggi ancora in corso.

I **garanti** della Fondazione Casa della Carità sono il **Sindaco** e l'**Arcivescovo di Milano**. A loro compete la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori, entrambi organismi di durata quinquennale, rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri e, nel 2022, si è riunito 10 volte. Il Consiglio di Amministrazione, entrato in carica a inizio 2018 e il cui mandato si è concluso al termine del 2022, è stato composto da:

- **don Virginio Colmegna**, Presidente, designato dall'Arcivescovo di Milano;
- **Giuseppe Maria Paolo Garofano**, Consigliere, designato dal Vicario Episcopale della città di Milano;
- **Gianfranco Crevani**, Consigliere, designato dalla Caritas Ambrosiana;

- **Luca Luigi Arnoldo Formenton Macola**, Consigliere, designato dal Sindaco di Milano;
- **Massimo Minelli**, Consigliere, designato dalla Caritas Ambrosiana.

Il **Presidente** della Casa della Carità ne è il **legale rappresentante** e ha ampi poteri per quanto riguarda l'ordinaria amministrazione della Fondazione, che, grazie alla facoltà di delega, viene gestita insieme al **Direttore Generale** secondo quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione. Per atti di amministrazione straordinaria, invece, il Consiglio di Amministrazione deve chiedere l'autorizzazione alle autorità ecclesiastiche in base alle norme del diritto canonico.

Il **Collegio dei revisori** è composto da tre persone e ha il compito di garantire la correttezza della gestione amministrativa della Fondazione, controllare la contabilità e l'esattezza del bilancio e presentare la relazione annuale ai garanti. Nel 2022 il Collegio dei revisori è stato composto da:

- **Costanza Bonelli**, designata dall'Arcivescovo di Milano;
- **Riccardo Zani**, designato dal Sindaco di Milano;
- **Annibale Porrone**, designato dal Sindaco di Milano.

Dal 2016 la Casa della Carità si è adeguata alle indicazioni contenute nel decreto legislativo 231/2001: da allora, la Fondazione è dotata di un **Modello di organizzazione, gestione e controllo** composto da Modello Organizzativo, **Codice Etico** e Regolamento dell'Organismo di Vigilanza. I componenti dell'**Organismo di vigilanza**, in carica dal 2018 e il cui mandato si è concluso al termine del 2022, sono:

- **Mariangela Torrente**;
- **Laura De Carlo**;
- **Niccolò Abriani**.

A loro disposizione, il Consiglio di Amministrazione ha stanziato un budget annuale di € 5.000, che è stato gestito in totale autonomia.

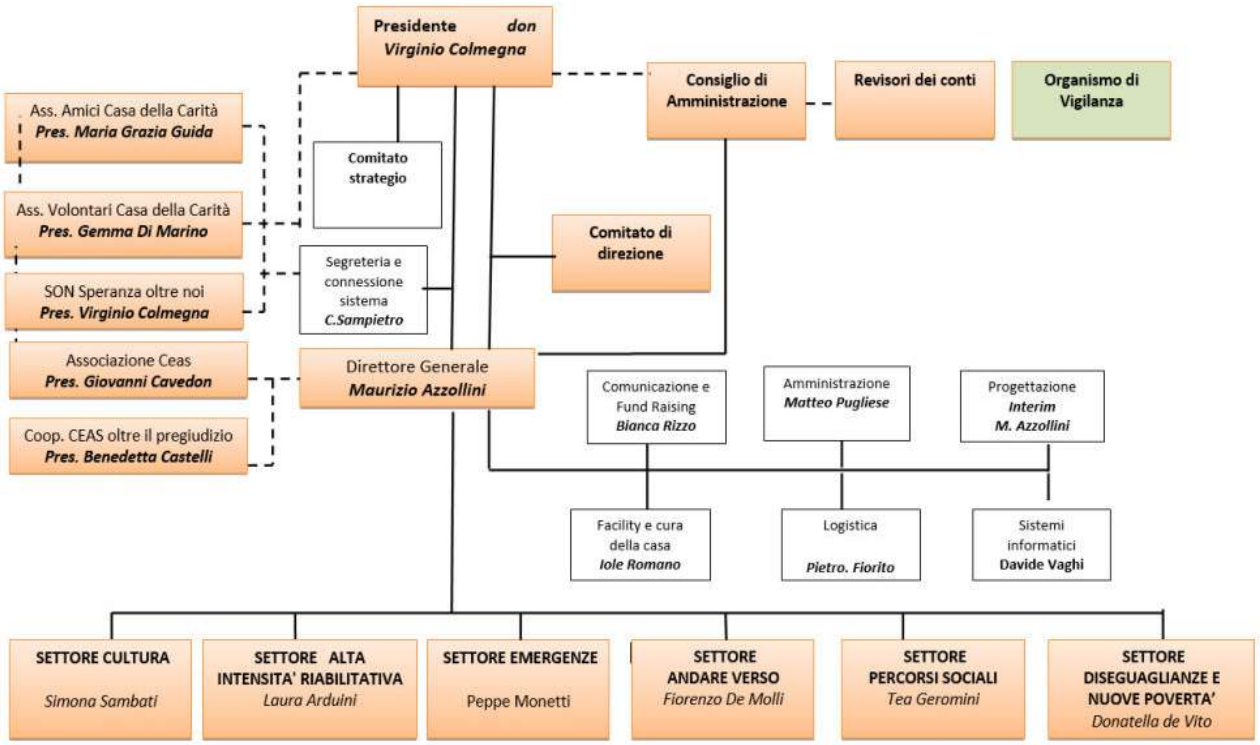
Per segnalare all'Organismo di vigilanza violazioni o presunte violazioni del Modello Organizzativo e del Codice Etico è attivo un indirizzo email al quale i dipendenti possono scrivere: **odv@casadellacarita.org**. Le segnalazioni vengono raccolte e conservate per un periodo di dieci anni in un apposito archivio digitale e cartaceo, al quale hanno accesso solo i membri dell'Organismo di Vigilanza. Ai segnalanti viene assicurata la riservatezza dell'identità, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Fondazione o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede. Nel 2022 non è pervenuta nessuna segnalazione.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei revisori e dell'Organismo di vigilanza non hanno diritto ad alcun compenso per l'attività svolta.

## Organigramma

Riportiamo di seguito l'organigramma della Fondazione e delle realtà del sistema con cui opera al 31 dicembre 2022. Rispetto all'anno precedente si segnala unicamente il cambio alla guida dell'Associazione SON Speranza Oltre Noi, presieduta da don Virginio Colmegna.

**Diagramma 4. Organigramma della Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani**



## LE PERSONE DELLA CASA DELLA CARITÀ

[2-7 | 2-8]

***Operatori e ospiti della Casa della Carità durante una delle attività di svago organizzate nel corso dell'anno***

I lavoratori della Casa della Carità, con il loro eterogeneo patrimonio di competenze e professionalità, rappresentano **una delle principali risorse della Fondazione**.

Nel corso del 2022 hanno lavorato per la Fondazione un totale di 158 persone, con diverse tipologie di contratti e per periodi diversi. Tra queste, si contano **107 dipendenti**, **23 collaboratori** (Co.co.co e Collaborazioni occasionali) e **28 consulenti** (Partita IVA). Il dato complessivo è **in crescita rispetto agli anni precedenti**, in particolare per quanto riguarda le collaborazioni, che sono aumentate di oltre il 50% per l'inserimento di figure dedicate, in particolare, all'attività di mediazione culturale nella gestione delle emergenze legate all'accoglienza dei profughi afghani ed ucraini.

Sul totale delle persone che hanno lavorato per la Fondazione nel 2022, **83 sono donne e 75 uomini**. Inoltre, **115 sono Italiani e 43 di nazionalità straniera**.

Riportiamo di seguito i dati complessivi relativi al totale delle persone che hanno lavorato alla Casa della Carità nell'arco del 2022. Per un approfondimento contenente i dettagli relativi ai lavoratori dipendenti e non dipendenti si rimanda al Rendiconto sociale.

**Grafico 3. Lavoratori**
***Composizione per tipologia contrattuale***

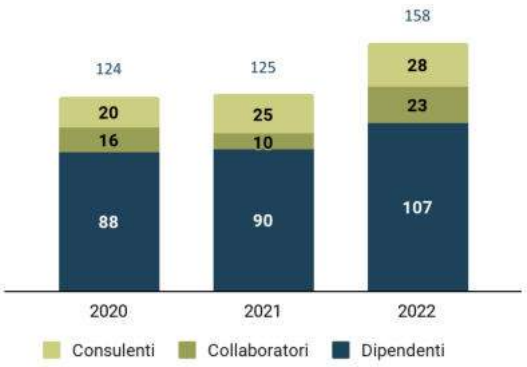



**Grafico 4. Lavoratori**
***Composizione per fascia d'età***

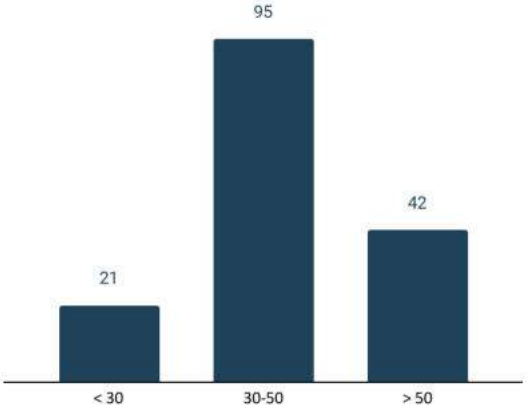



**Grafico 5. Lavoratori**
***Composizione per genere***

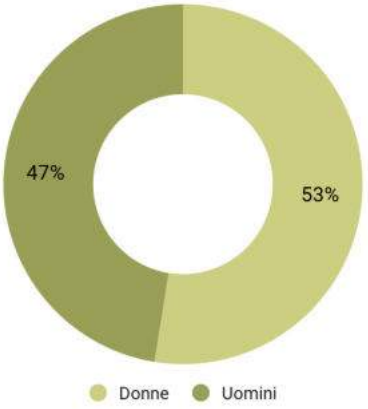
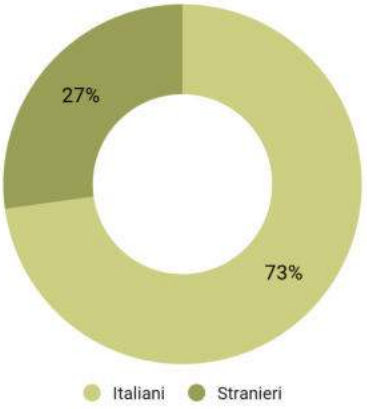



**Grafico 6. Lavoratori**
***Composizione per tipologia di nazionalità***




## CERTIFICAZIONI E ACCREDITAMENTI

[2-23]

La Fondazione, per anni, si è dotata della certificazione per l'adozione di un **sistema di gestione per la qualità** ai sensi della norma UNI EN ISO 9001. Nel 2020, però, la certificazione era stata sospesa sia per le difficoltà organizzative legate alla pandemia, sia perché era in programma il percorso di formazione descritto nel paragrafo *Rendiconto sociale | Formazione*, inizialmente previsto per il 2021. Le procedure e le relative aree di riferimento verranno coinvolte nel processo di certificazione a partire dal 2023 in maniera incrementale.

Per quanto riguarda, invece, il principio di precauzione, sancito dalla Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo del 1992, non risulta applicabile alle attività svolte dalla Fondazione.

# UNA CASA IN TRASFORMAZIONE

[2-6]

## REGALIAMOCI FUTURO

La Casa della Carità, a partire dal 2019, per la propria sede di via Brambilla ha intrapreso un percorso di ristrutturazione dei suoi spazi, conseguente ad una riprogettazione concettuale dell'azione sociale.

Tale percorso, che ha subito un forzato rallentamento nel periodo pandemico, ha visto la sua prima fase concludersi alla fine del 2021. Le attività di ristrutturazione, che sarebbero dovute riprendere nel 2022, sono state temporaneamente sospese a causa della terza ondata di Covid che si è verificata nel corso dell'anno in quanto, per permettere il corretto distanziamento tra gli ospiti della Fondazione, è stato necessario mantenere aperti gli spazi che sarebbero stati oggetto di rifacimento. Sono state completate alcune attività quali l'apertura di un nuovo spazio lavanderia per gli ospiti e l'acquisto di arredi e attrezzature, mentre gli altri lavori previsti sono stati rimandati al 2023.

Dal punto vista organizzativo, **tutte le aree della Fondazione sono state coinvolte in un vero e proprio lavoro partecipativo**, che ha visto ogni équipe operativa ed ogni team di staff raccogliere suggerimenti, impressioni e sensazioni che sono convogliate nell'elaborazione di meticolose analisi SWOT di area, a loro volta sistematizzate in un unico documento di sintesi. L'occasione è nata dalla volontà di presentare un documento programmatico al nuovo Consiglio di Amministrazione, entrato in vigore a febbraio 2023, affinché possa valutare le linee strategiche più adatte a rilanciare con maggiore energia la Fondazione verso i percorsi che sarà chiamata a compiere.  Per la sintesi del lavoro di analisi svolto si rimanda all'Appendice 1.

Inoltre, il ripensamento concettuale delle attività della Casa della Carità ha fatto emergere l'esigenza di ritrovare un **rinnovato allineamento dell'operatività con i valori della Fondazione**. Questo ha portato all'avvio di due programmi di formazione specifici, per la cui descrizione si rimanda al paragrafo *Rendiconto sociale | Formazione*.

## TRASFORMAZIONE DIGITALE

Il 2022 è stato caratterizzato dalla volontà, per la Casa della Carità, di dotarsi di nuovi strumenti digitali a supporto dell'operatività di tutta l'organizzazione. Alcuni di questi strumenti sono diventati operativi già nel 2022, altri hanno visto la loro fase di sviluppo nell'anno e sono diventati operativi nel corso del 2023. L'obiettivo è quello di permettere ad ogni area di utilizzare uno strumento specifico per le proprie esigenze, che vada però ad integrarsi con gli altri strumenti digitali, in modo da permettere una migliore e più efficace gestione dei flussi.

L'area **Fundraising** si è dotata di un nuovo **database** che ha permesso il passaggio ad un sistema che facilita, da un lato, la relazione esterna con i donatori, permettendo l'importazione massiva dei dati relativi alle donazioni e, dall'altro, l'integrazione interna con l'area amministrativa, rendendo più fluida la gestione dei flussi di lavoro. Il nuovo database è diventato operativo alla fine del 2022.

Nel corso dell'anno, inoltre, è stato effettuato l'acquisto e sono stati strutturati i processi alla base del nuovo **gestionale amministrativo**, grazie al quale la gestione del ciclo attivo e del ciclo passivo di entrambi i rami della Fondazione, onlus e istituzionale, sono stati automatizzati (fino a quel momento tutte le registrazioni avvenivano manualmente). Il sistema gestionale è diventato operativo il 1° gennaio 2023.

Infine, come accennato nella Nota Metodologica, alla fine del 2022 è stato avviato lo sviluppo della nuova **cartella sociale**, il nuovo software che, in maniera incrementale, permetterà a tutti gli operatori della Casa della Carità di poter registrare e monitorare le informazioni relative alle persone aiutate, in modo più semplice e puntuale. Questo sistema permetterà inoltre di integrare alcune informazioni di carattere amministrativo, in modo da consentire un migliore monitoraggio ed allineamento interno.

# IL NOSTRO LAVORO

## Dall'accoglienza, la cultura

[2-6]

### ACCOGLIENZA E ACCADEMIA: UNA SINERGIA PER STARE NEL MEZZO

La Fondazione Casa della Carità promuove **accoglienza e cultura, insieme**.

Con le attività sociali dell'**Accoglienza** la Casa della Carità si prende cura di bambini, anziani, famiglie, migranti e rifugiati, persone senza dimora, con problemi di salute mentale, con disabilità, **donne e uomini di ogni età, Paese e religione**. Sono *gli ultimi degli ultimi*, per usare le parole del cardinale Carlo Maria Martini: persone che faticano ad avere risposte dai servizi pubblici e a trovare ospitalità adatte a loro. Alla Casa della Carità diamo loro ascolto, con l'obiettivo di creare una **relazione** che ci permetta di accompagnarli verso **diritti, autonomia e cittadinanza**, partendo dai loro bisogni e dalle loro risorse e mettendo in campo **competenze diverse**: educative, sociali, mediche, psichiatriche, giuridiche e relazionali.

Dalla relazione con le persone più fragili nascono le attività dell'**Accademia della Carità**, che, insieme alle attività pensate con e per gli ospiti della Casa della Carità, promuove iniziative culturali dedicate a tutta la cittadinanza, facendo **dialogare persone, saperi e linguaggi diversi**.

A volere questo doppio impegno è stato proprio il cardinal Martini. Fare accoglienza e cultura insieme significa ***stare nel mezzo*** **per superare l'assistenzialismo**, studiando i fenomeni e approfondendo i temi che emergono dalle nostre riflessioni e dal nostro lavoro quotidiano per cercare **soluzioni nuove da sperimentare e riconsegnare alle istituzioni pubbliche**.

Accoglienza e cultura non solo vengono portate avanti congiuntamente, ma sono quindi anche fortemente interrelate tra loro, così come le numerose attività in cui si concretizzano, in un'intersezione di piani che fa della Casa della Carità un **sistema plurale ed eterogeneo, ma sinergico**.

### ARCTURUS, UN MODELLO INNOVATIVO PER AFFRONTARE LA COMPLESSITÀ

Emblematico, in questo senso, è stato l'avvio, alla fine del 2022, di **Arcturus**, un **progetto sperimentale di struttura di prossimità per la grave marginalità a Milano**.

Sviluppato in collaborazione con Fondazione Caritas Ambrosiana, Cooperativa Farsi Prossimo e Associazione San Fedele e con il monitoraggio degli enti universitari di ricerca Bocconi CERGAS (Centro di Ricerca sulla Gestione dell'Assistenza Sanitaria e Sociale) e il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'Università di Torino, il progetto sperimentale si fonda sull'idea della **salute come bene comune**, in linea

con l'attività di studio e divulgazione portata avanti dall'Associazione Prima la Comunità, in cui il progetto stesso affonda le proprie radici e da cui si è evoluto.

Il progetto Arcturus parte, infatti, dall'osservazione del contesto attuale, in cui le persone maggiormente vulnerabili rischiano di restare confinate in un sistema di cure di emergenza, spesso fatto di soluzioni temporanee e frammentate, caratterizzate da un rapporto costo-beneficio dispendioso ed inefficace. Si tratta di soggetti fragili che, per varie condizioni, faticano a rivolgersi alla rete dei Servizi sanitari e sociosanitari e/o a seguirne le proposte.

Si intende quindi sviluppare **un modello capace di affrontare la complessità**, che possa essere valutato e replicato anche a livello nazionale, superando la frammentazione tra gli attori coinvolti attraverso la creazione di **reti multidisciplinari**, a partire dal **coinvolgimento** delle persone, delle comunità e del territorio.

Il progetto si fonda su quattro pilastri che coinvolgono molte delle aree operative della Casa della Carità:

### CURE PRIMARIE

Sviluppo di un presidio di medicina territoriale e di comunità basato su un **approccio di cura personalizzato ed integrato**.

### ÉQUIPE DI PROSSIMITÀ

Operatori con **competenze multidisciplinari**, che rappresentano la funzione fondamentale per l'**integrazione dei servizi sociosanitari** e per la **vicinanza ai reali bisogni del territorio**.

### PUNTO DI ACCESSO UNIVERSALE E UNITARIO (PUA)

L'inizio del percorso che il cittadino compie nel sistema dei servizi, un **punto unico e affidabile di accoglienza di tutte le domande**, che si sviluppa attraverso la sua capacità di ***andare verso*** grazie a molti soggetti attivi nel territorio che svolgono la stessa funzione (PUA diffuso).

### CENTRI DIURNI

**Luoghi innovativi per l'accoglienza diurna di persone fragili** che non lavorano creando dei "ghetti", ma generando **connessioni** con la città e i suoi abitanti, a cominciare dalla possibilità di accogliere tutti attraverso iniziative culturali aperte e particolarmente capaci di **far dialogare culture, religioni e stili di vita diversi**.

Nell'autunno del 2022 sono state avviate le attività strutturali finalizzate all'accoglimento delle persone più vulnerabili, mentre nel corso del 2023 è previsto l'inizio delle attività operative di presa in carico e cura.

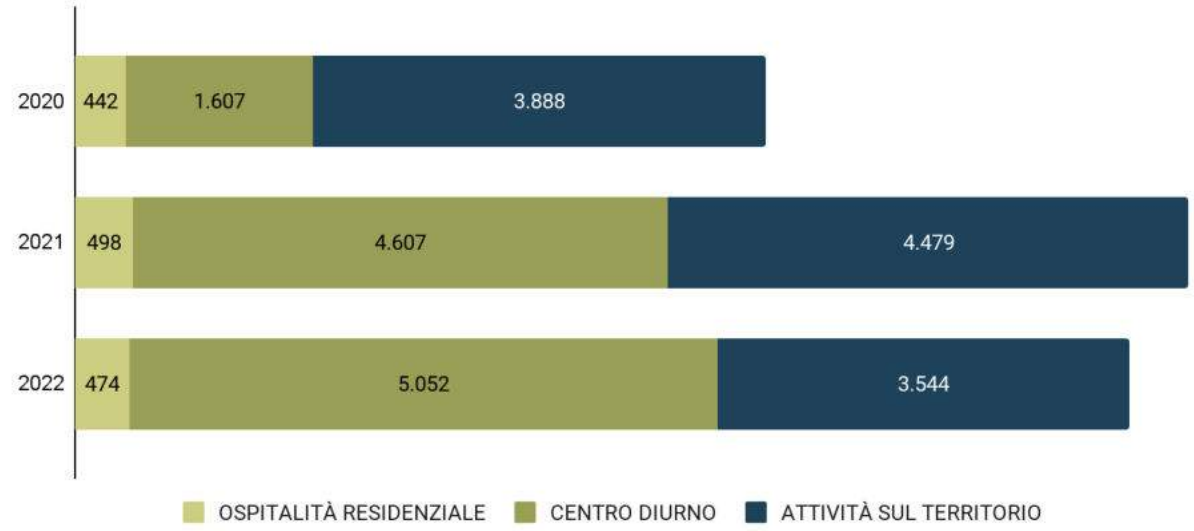
## ACCOGLIENZA

L'accoglienza alla Casa della Carità si sviluppa lungo tre linee principali: l'**ospitalità residenziale**, grazie alla quale la Fondazione offre una residenza sociale di accoglienza a centinaia di persone in difficoltà nella sede di via Brambilla e in altri spazi a Milano; un **centro diurno** attivo presso la sede di via Brambilla, che offre servizi a tutte le persone che non riescono a essere accolte; **attività sul territorio** in contesti marginali e complessi della Città Metropolitana di Milano, in collaborazione con le istituzioni pubbliche cittadine e in rete con altri enti del Terzo Settore milanese.

Nel 2022 la Casa della Carità ha aiutato **9.070 persone in difficoltà**.

**Grafico 7. Accoglienza**

***Persone aiutate***



**2.305**
donne accolte

**5.435**
uomini accolti

**1.330**
minori accolti

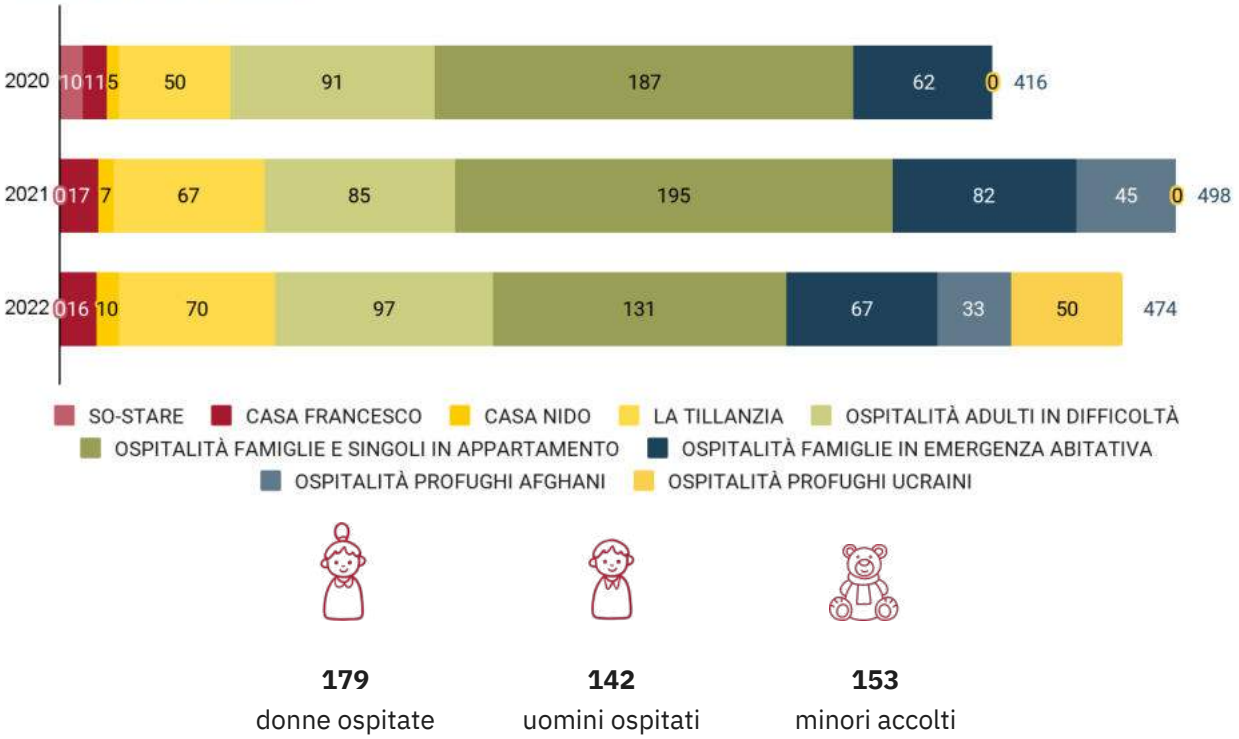
Riportiamo di seguito i dati di sintesi dei tre principali ambiti di accoglienza. Per un approfondimento contenente i dettagli relativi alle singole attività si rimanda all'Appendice 2.

### OSPITALITÀ RESIDENZIALE

Nel 2022 la Casa della Carità ha ospitato, presso la propria sede di via Brambilla e in altri spazi sul territorio della Città Metropolitana di Milano, **474 persone**.

Nonostante questo numero sia nettamente inferiore al numero di persone aiutate nell'ambito delle attività del centro diurno e delle attività sul territorio, in realtà l'ospitalità residenziale rappresenta **la parte più rilevante delle attività sociali della Fondazione**. La Casa della Carità, infatti, si prende cura dei bisogni dei suoi ospiti e, a partire da questi, li accompagna ogni giorno verso una sempre maggiore **autonomia**, progettando **percorsi personalizzati** per costruirsi una nuova vita e mostrando così che le persone, spesso considerate ai margini della società, possono diventare motore di sviluppo per la comunità intera.

**Grafico 8. Ospitalità residenziale**
***Persone ospitate per attività***






**179**
donne ospitate

**142**
uomini ospitati

**153**
minori accolti

**Grafico 9. Ospitalità residenziale**
***Paesi di provenienza delle persone accolte***

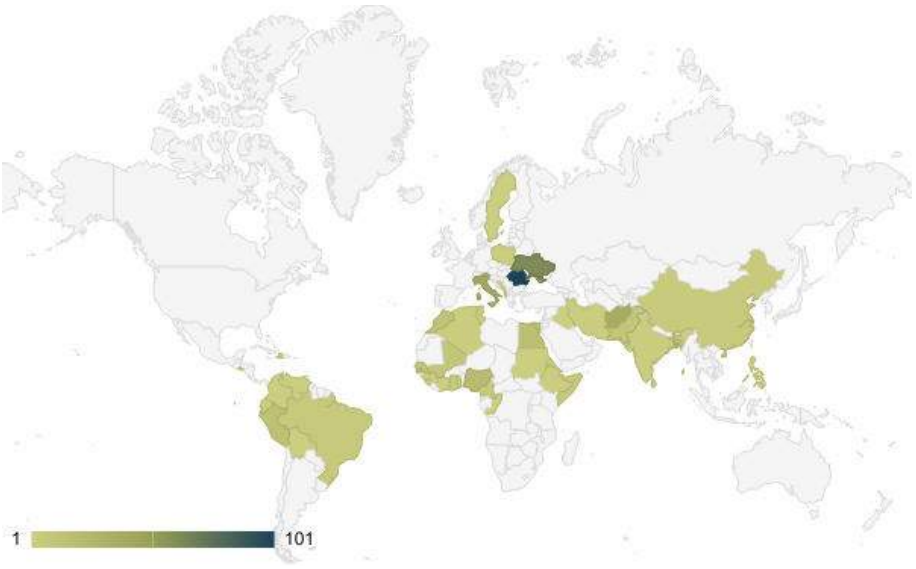


**Grafico 10. Ospitalità residenziale**
***Composizione per fascia d'età***

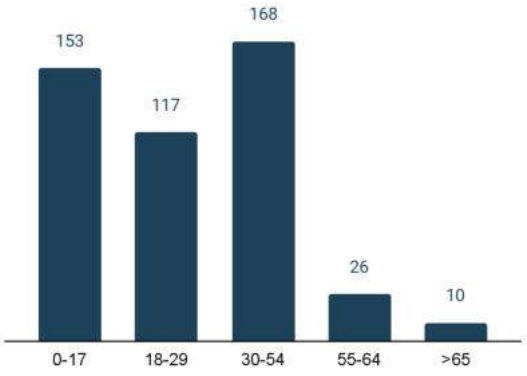



**Grafico 11. Ospitalità residenziale**
***Composizione per tempo di permanenza***

Il numero complessivo di persone in difficoltà ospitate nel 2022 dalla Casa della Carità è diminuito leggermente rispetto all'anno precedente.

Questa riduzione è dovuta principalmente al minor numero di **persone ospitate in appartamento** e in **emergenza abitativa**: oltre ad un andamento fisiologico dovuto principalmente alla dimissione di alcuni nuclei familiari più numerosi rispetto ai nuclei familiari che hanno effettuato il loro ingresso nel corso dell'anno, nel 2022 sono scadute le convenzioni relative a due appartamenti confiscati alle mafie, di cui uno in convenzione con il Comune di Milano e uno in convenzione con il Comune di Pioltello, pertanto nel corso dell'anno non sono stati utilizzabili per l'accoglienza di nuove persone.

È diminuito anche il numero di **profughi provenienti dall'Afghanistan**: in questo caso si tratta di due famiglie numerose che hanno effettuato solo pochi giorni di permanenza nel 2021 presso gli appartamenti messi a disposizione dalla Casa della Carità nei giorni immediatamente successivi alla restaurazione nel Paese del regime talebano e hanno poi optato per una sistemazione alternativa; tutte le altre persone accolte fin dall'inizio dell'emergenza hanno invece proseguito il loro percorso di inclusione e autonomia con il supporto della Casa della Carità.

***In alto, una donna ospitata nella sede di Via Brambilla. Foto di Francesco Giusti. A destra, una ragazza accolta durante l'emergenza afghana***

Proseguono con **ritrovato slancio** dopo il periodo pandemico alcune delle attività storiche della Fondazione. L'**accoglienza degli adulti in difficoltà** presso la sede di via Brambilla ha visto una riorganizzazione delle proprie attività nell'ambito del programma Regaliamoci Futuro: nonostante il numero di posti a disposizione si sia ridotto a seguito dei lavori di ristrutturazione, il numero delle persone aiutate nel corso dell'anno è aumentato grazie alla **specializzazione delle équipe** in percorsi di accoglienza specifici, che hanno permesso di occuparsi in modo più completo ed efficace delle persone ospitate, tra cui l'introduzione di **percorsi di emergenza** che, essendo per loro natura più brevi, hanno consentito un turnover maggiore, come evidenziato dal grafico 74. Ospitalità adulti in difficoltà | Ospiti, all'interno dell'Appendice 2. **Casa Nido** è tornata ad offrire, quasi a pieno regime, la propria attività di supporto alla genitorialità e all'autonomia a famiglie e nuclei monoparentali in difficoltà socio-economica. L'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) presso **Casa Francesco**, infine, nel corso del 2022 ha visto **tutti i ragazzi accolti all'inizio dell'anno trovare un lavoro e rendersi così autonomi**; questo ha permesso di accogliere 9 nuovi ragazzi, due dei quali si sono resi autonomi nello stesso anno, mentre gli altri sono stati tutti impegnati nella formazione scolastica.

A partire dal mese di marzo, pochi giorni dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, è iniziata anche l'**accoglienza dei profughi ucraini** in fuga dalla guerra. Tutte le persone accolte sono state ospitate in appartamenti e altri spazi di accoglienza e sono tutt'oggi seguite ed affiancate dagli operatori della Casa della Carità, tra cui educatori ed educatrici, personale medico, psichiatrico e legale, insieme a mediatori culturali.

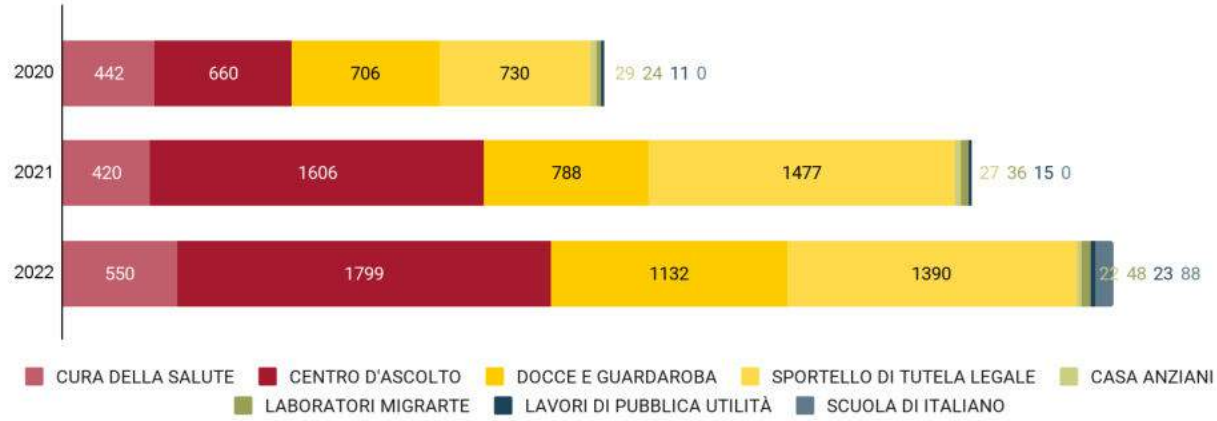
***Donne accolte nell'ambito dell'emergenza ucraina durante una lezione di lingua italiana***

## CENTRO DIURNO

***Un momento di convivialità con i "nonni" di Casa Anziani. Foto di Giorgio Monopoli***

Le attività diurne sono quelle che avevano risentito maggiormente della pandemia e che, quindi, negli ultimi due anni hanno avuto il maggiore incremento dato dalla ripresa graduale di tutte le attività. Nel 2022 possiamo considerare le attività del centro diurno tornate quasi completamente a regime, riuscendo a sostenere i bisogni di **5.052 persone in difficoltà**.

**Grafico 12. Centro diurno**
***Persone accolte per attività***



**1.185**
donne aiutate

**3.806**
uomini aiutati

**61**
minori aiutati

Quasi tutte le attività hanno visto incrementare il numero di persone aiutate.

È aumentato di un terzo, rispetto al 2021, il numero complessivo di persone seguite negli ambulatori medici e psichiatrici (**cura della salute**) e che hanno preso parte ai **laboratori terapeutici MigrArte**, entrambe attività profondamente colpite durante il periodo pandemico.

Sono aumentati del 50% i **percorsi di pubblica utilità (LPU)** attivati a favore di autori di reati minori.

Ma, soprattutto, **sono ripartite alcune attività** che avevano dovuto necessariamente interrompersi durante la pandemia: il **servizio docce**, a cui hanno avuto accesso **834 persone**, per un totale di **4.544 docce erogate** nell'anno, e la **Scuola di italiano** in presenza, che ha visto partecipare ben **88 persone**, distribuite in tre corsi di gruppo diurni e serali.

***Due momenti al servizio Docce e Guardaroba: in alto una volontaria prepara i kit igiene per le persone che accedono alle docce; a destra una persona usufruisce del servizio. Foto di Bruno Zanzottera***

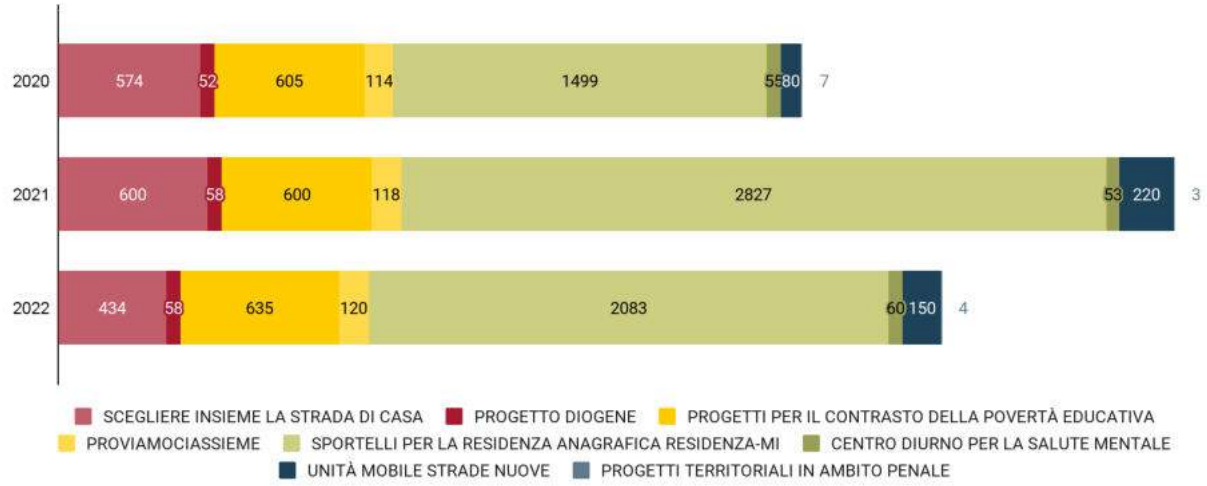
## ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

Le persone raggiunte dalla Casa della Carità nel 2022 grazie alle attività sul territorio sono state **3.525**.

Oltre alle attività illustrate nel seguente grafico di sintesi, dal 2017 è attivo anche il progetto **Due mani in più**, che permette ad alcuni anziani del quartiere di ricevere la spesa presso il proprio domicilio, grazie al lavoro di un collaboratore della Fondazione, coadiuvato da un volontario dell'Associazione Volontari Casa della Carità. Il sistema attuale di gestione del servizio non ci permette di definire il numero di persone che sono state aiutate grazie a questo progetto, ma sappiamo che nel 2022 sono state effettuate un totale di **610 consegne**, in aumento rispetto al 2021 (574 consegne).

**Grafico 13. Attività sul territorio**

***Persone aiutate per attività***



**941**
donne aiutate

**1.487**
uomini aiutati

**1.116**
minori aiutati

Come accennato nel precedente paragrafo *Revisione delle informazioni - Indicatori* all'interno della Nota metodologica, il numero delle persone aiutate nel 2022 nell'ambito del progetto **Scegliere insieme la strada di casa** risulta inferiore rispetto al 2021 per via di un sovradimensionamento di circa 150 persone; in realtà, non considerando questo scostamento, il numero di persone aiutate si può considerare sostanzialmente stabile.

Nel 2022 il numero di persone seguite nell'ambito dei progetti Residenza-Mi e Unità mobile Strade Nuove risulta inferiore rispetto al 2021. In entrambi i casi, tuttavia, la motivazione risiede nella sospensione, per alcuni mesi dell'anno, della convenzione con il Comune di Milano. Per quanto riguarda **Residenza-Mi**, la sospensione per l'attribuzione di residenze fittizie è durata circa quattro mesi, nei quali la Casa della Carità si è adoperata per portare avanti tutte le richieste che erano pervenute fino a quel momento, ma **non è stato possibile accettarne di nuove**. Per quanto riguarda l'**Unità mobile Strade Nuove**, la convenzione è stata sospesa nel mese di agosto, a partire dal quale l'attività ha continuato ad essere svolta ma in maniera non strutturale, quindi principalmente su base volontaria e con un minore numero di uscite. A parità di mensilità attive, per entrambi i progetti il numero di persone aiutate può essere considerato stabile o addirittura proporzionalmente maggiore.

Resta stabile anche il numero di persone raggiunte grazie al **progetto Diogene**, grazie al quale è stato possibile, anche nel 2022, creare relazioni con 58 persone senza dimora con disagio psichico e patologie psichiatriche conclamate, così come il numero delle persone coinvolte nei progetti riabilitativi a carattere artistico di **Proviamociassieme**, delle persone supportate grazie al **centro diurno per la salute mentale di Crescenzago** e dei **progetti territoriali in ambito penale attivati a favore di giovani adulti** sottoposti alla misura della messa alla prova.

È invece cresciuto il numero degli studenti coinvolti nei **progetti per il contrasto della povertà educativa** grazie all'inclusione di 3 nuove classi nel programma.

***Partecipanti al progetto Proviamociassieme***

## ACCADEMIA

Anche per le attività culturali il 2022 conferma, con continuità rispetto al 2021 e in netto contrasto con il periodo pandemico, un trend di **crescita stabile delle iniziative organizzate e del numero di persone coinvolte in presenza**, di pari passo con la proporzione di eventi organizzati dal vivo.

**Grafico 14. Accademia**
***Iniziative culturali***

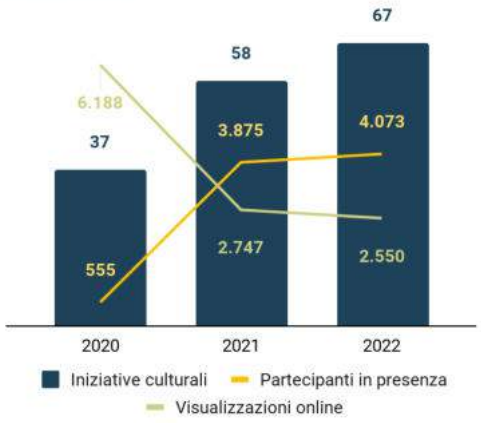
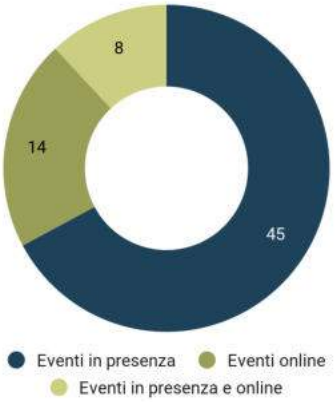



**Grafico 15. Accademia**
***Eventi in presenza e online***



Di seguito si riporta una panoramica sulle tipologie e sulle tematiche che hanno caratterizzato le iniziative culturali della Fondazione nel 2022.

**Grafico 16. Accademia**
***Iniziative per categoria***

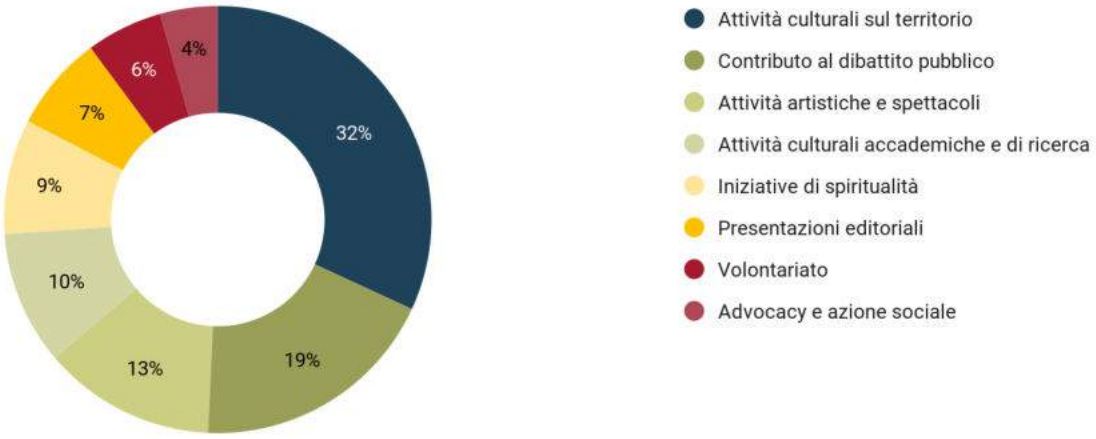
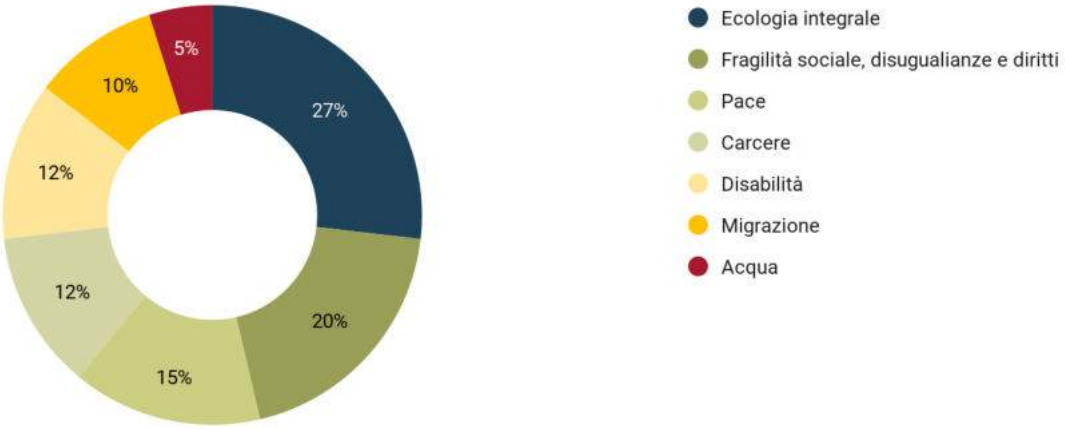



**Grafico 17. Accademia**
***Principali temi affrontati***




A conferma dell'importante ritorno in presenza si rileva che circa un terzo di tutte le iniziative si collocano nell'ambito delle **attività culturali sul territorio**, che vedono, nella maggior parte dei casi, il **coinvolgimento delle scuole** di vario grado, con attività che vanno dall'avvicinamento alla lettura per i più piccoli fino alla sensibilizzazione su temi quali il **carcere** e la **disabilità**, affrontati insieme agli studenti liceali e grazie alle collaborazioni con la Casa Circondariale di Milano San Vittore e con l'Associazione SON Speranza Oltre Noi.

Significativo è anche il contributo che la Casa della Carità offre al **dibattito pubblico**, in linea con quanto espresso nella sua mission.

Nel 2022 i temi maggiormente affrontati nell'ambito di convegni e tavole rotonde - che hanno visto, in molti casi, la partecipazione in qualità di relatore dello stesso Presidente della Fondazione, don Virginio Colmegna - hanno riguardato primariamente l'**ecologia integrale**, il paradigma concettuale che rappresenta il cuore dell'enciclica di Papa Francesco *Laudato Si'*, secondo il quale "tutto è in relazione" - società, istituzioni e ambiente come bene comune - e, pertanto, non si può parlare di giustizia sociale senza considerare la giustizia ambientale, richiamando alla responsabilità di ciascuno di noi alla cura per se stessi, per gli altri e per il pianeta.

Particolarmente rilevanti risultano anche il dibattito sulla **fragilità urbana, le disuguaglianze e i diritti sociali**, che, prendendo spunto dalla relazione quotidiana con le persone in difficoltà aiutate dalla Fondazione, accompagna da sempre le riflessioni della Casa della Carità; gli interventi sul tema della **pace**, che lo scoppio della guerra in Ucraina all'inizio del 2022 ha drammaticamente riportato all'attualità; la promozione di **una cultura inclusiva per tutti, a partire dalle persone con disabilità**, grazie anche alla collaborazione attiva con l'Associazione SON Speranza Oltre Noi.

Meritano una nota a parte le iniziative organizzate in occasione delle **celebrazioni per il ventennale della Fondazione**, che sono state descritte nel precedente paragrafo *La nostra storia | 20 anni straordinari*.

Riportiamo di seguito le informazioni di carattere generale dei due principali ambiti in cui si manifesta l'attività culturale della Fondazione: il **Centro Studi SOUQ** e la **Biblioteca del Confine Carlo Maria Martini**. Per un approfondimento contenente i dettagli relativi alle singole iniziative culturali si rimanda all'Appendice 3.

***Fiaccolata per le strade del quartiere Adriano per la pace in Ucraina***

## CENTRO STUDI SOUQ

Il Centro Studi SOUQ è nato nel 2010 con l'obiettivo di **contrastare** quella che Papa Francesco ha poi definito **la *cultura dello scarto*** che, accanto ai rifiuti urbani, "consuma e scarta" le persone stesse.

Il SOUQ **opera in modo trasversale** e mescola saperi diversi per unire azione e riflessione.

Per approfondire, clicca qui: **Centro studi SOUQ | Casa della Carità**

Nel 2022 l'attività culturale del Centro Studi si è concentrata principalmente su 3 eventi di presentazione dell'Annuario pubblicato nel 2021, organizzati in collaborazione con l'Osservatorio carcere e territorio di Milano e il Consorzio ViaDeiMille attorno al tema dei diritti dei detenuti, che hanno visto il coinvolgimento di 90 persone in presenza e 148 visualizzazioni online, e su due eventi legati al SOUQ Film Festival: la rassegna cinematografica di quattro giorni, a cui hanno partecipato 250 persone, ed un incontro organizzato per 50 studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore Caterina da Siena di Milano, che hanno visionato i cortometraggi in gara in veste di giuria "giovanissimi".

## BIBLIOTECA DEL CONFINE CARLO MARIA MARTINI

La Biblioteca del Confine Carlo Maria Martini è nata nel 2012 per affiancare all'impegno sociale anche l'impegno culturale, come voluto dal Cardinal Martini, fondatore della Casa della Carità.

La biblioteca, accanto ai servizi di prestito, documentazione e consultazione, organizza progetti per **promuovere la lettura con le scuole, dal nido al liceo, e con la Casa circondariale di Milano San Vittore**; inoltre, organizza percorsi di formazione ad hoc. I progetti coinvolgono anche persone fragili o escluse, in primis gli ospiti della Casa della Carità, con l'obiettivo di far incontrare storie, culture, lingue e vissuti differenti, promuovendo **la conoscenza e il dialogo**.

Per approfondire, clicca qui: **Biblioteca del Confine a Milano | Casa della Carità**

***Un momento di confronto tra gli studenti e l'autore durante l'evento di chiusura del percorso svolto nell'ambito della Società di Lettura***

Dopo la forzata riduzione delle attività a causa della pandemia, nel corso del 2022 la Biblioteca del Confine ha gradualmente riaperto i propri servizi sia per l'utenza interna, sia per quella esterna. L'anno è stato quindi caratterizzato dalla ripresa di una sorta di normalità con l'obiettivo di avvicinare alla Casa della Carità i cittadini, i giovani lettori e, al tempo stesso, far rientrare nelle scuole e in carcere gli operatori della biblioteca.

La biblioteca ha comunque continuato ad utilizzare, sempre di più e meglio, i canali digitali della Casa della Carità per promuovere la lettura e comunicare le proprie iniziative. Nel corso dell'anno, per esempio, si è strutturata la collaborazione con l'area Comunicazione e Fundraising allo scopo di promuovere, in linea con le tematiche principali emerse dalle varie attività di accoglienza e cultura della Fondazione, consigli di lettura inseriti nelle newsletter mensili della Casa della Carità e proposte di lettura e non collegate ad eventi e iniziative specifiche.

Sono stati inoltre acquistati e catalogati, in base agli interessi della Fondazione, 543 nuovi volumi, per un totale di 13.127 volumi; i nuovi utenti tesserati sono stati 26, per un totale di 1.153 utenti attivi al prestito.

## COMUNICAZIONE E FUNDRAISING

[NGO8 | NGO10]

La Casa della Carità ha una particolare attenzione per la comunicazione, in tutti i suoi aspetti: comunicazione istituzionale, rapporti con i media, relazioni con gli stakeholder e comunicazione per la raccolta fondi. **La comunicazione e la raccolta fondi della Fondazione sono fortemente in sintonia con i valori e la mission e mettono sempre al primo posto le persone ospiti**, prestando grande attenzione al rispetto per le loro storie. Gli obiettivi vengono raggiunti tramite strategie e tecniche che tengano conto delle istanze etiche e sociali della Casa della Carità.

A partire dalla sua esperienza sociale quotidiana, la Casa della Carità **propone riflessioni all'interno del dibattito pubblico locale e nazionale**, prendendo finora spesso posizione per voce del suo presidente don Virginio Colmegna.

Inoltre, l'area comunicazione e fundraising della Casa della Carità si impegna a dare voce alle tante persone altrimenti invisibili, anche attraverso le storie di vita di quanti sono accolti o seguiti dalla Fondazione. **L'obiettivo è trasformare queste storie in momenti di riflessione politica e culturale sui bisogni della città**, contribuendo così a riempire di contenuti concreti un dibattito pubblico che non sia urlato, ma costruttivo per la collettività.

## Sito web

**Grafico 18. Sito web**
***Utenti***

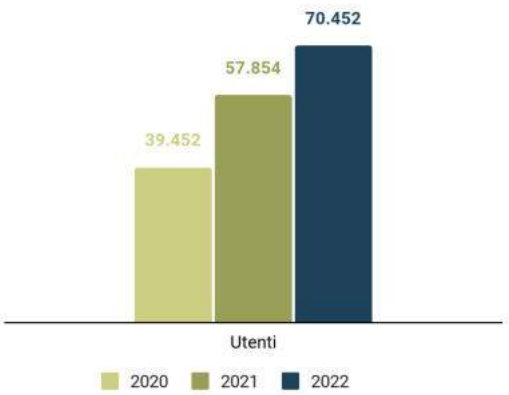



**Grafico 19. Sito web**
***Accessi***

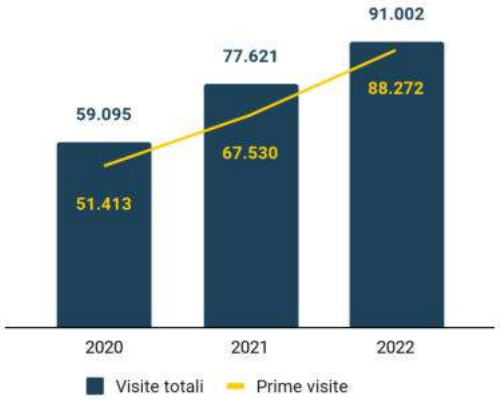



**Grafico 20. Sito web**
***Visite***

**Nel 2022 sono cresciute visite e utenti totali**, che hanno fatto registrare il dato più alto dal 2015. La crescita costante negli ultimi 3 anni è dovuta a un iniziale investimento su un nuovo sito, andato online a gennaio 2021 e al progressivo affinamento delle interconnessioni fra i diversi canali di comunicazione online. Sono invece scese le pagine visitate (totali e per sessione), mentre **è tornato a crescere il tempo medio** che gli utenti dedicano ad ogni visita, probabilmente grazie ad una maggiore attività di caricamento di contenuti video sul sito.

Nel 2022 sono state create **117 nuove pagine** all'interno del sito web della Fondazione.

## Canali social

**Grafico 21. Social media**
***Facebook***

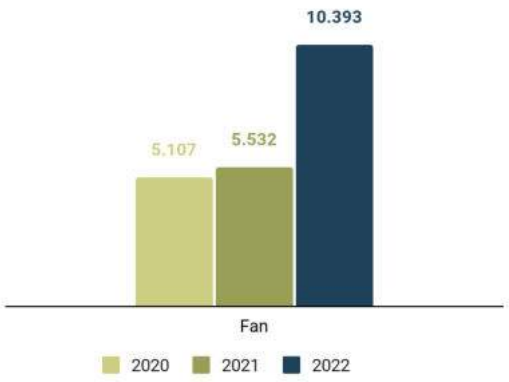



**Grafico 22. Social media**
***Instagram***

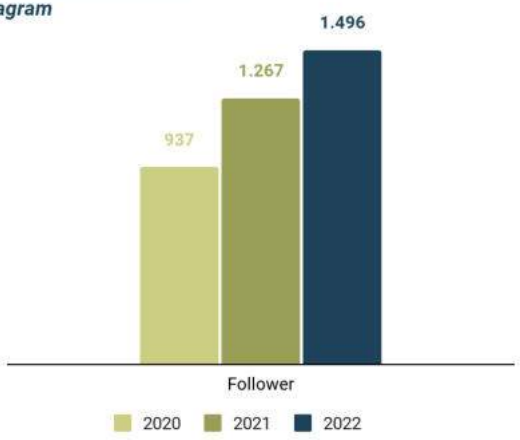



**Grafico 23. Social media**
***Twitter***

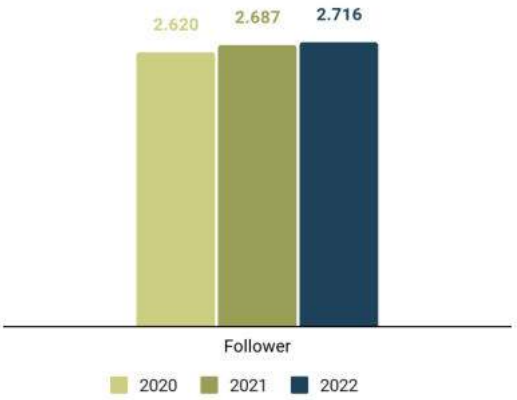



**Grafico 24. Social media**
***YouTube***

Nel 2022 **tutti i canali social hanno visto crescere il proprio seguito**. Tra questi, tuttavia, spicca particolarmente la performance della **pagina Facebook** della Fondazione, che **ha raddoppiato i propri fan** nel corso dell'anno. Questo successo è dovuto in particolare ad una campagna a pagamento che aveva l'obiettivo di far conoscere la Casa della Carità ad un pubblico nuovo, effettuata nell'ambito di una strategia volta a rafforzare la presenza della Fondazione sui canali social, rivelatisi uno strumento di comunicazione essenziale durante il periodo pandemico.

Significativo è anche il dato relativo al tempo di visione dei contenuti YouTube: nonostante il trend generale successivo alla pandemia sia quello di una riduzione delle visualizzazioni online (si veda per esempio il grafico 14. Accademia | Iniziative culturali), **il tempo di visualizzazione dei contenuti YouTube nel 2022 è tornato a crescere** grazie ad alcune azioni mirate a rafforzare la presenza online della Fondazione: il caricamento dei contenuti video e audio in forma di podcast è diventato sistematico e non più saltuario come poteva avvenire nel periodo precedente alla pandemia, mentre la pubblicazione con cadenza mensile dei Consigli di lettura della Biblioteca del Confine ha portato alla fidelizzazione di una parte degli iscritti al canale. Inoltre, si è registrato un picco di visualizzazioni in occasione degli incontri dedicati al tema della **pace**, seguiti da **oltre 1.000 persone**.

## Newsletter

**Grafico 25. Newsletter**
***Numeri inviati***

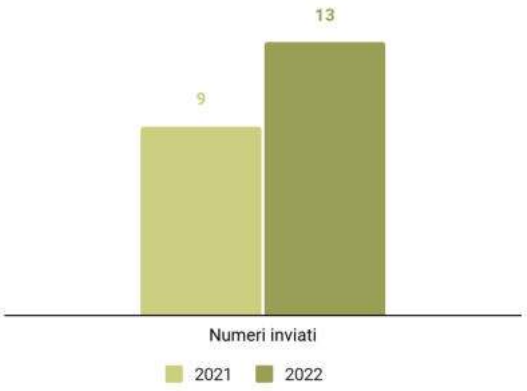
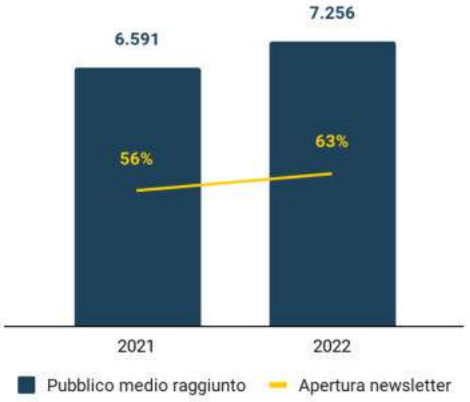



**Grafico 26. Newsletter**
***Pubblico raggiunto***




Nel 2022 **si è consolidata anche l'esperienza della newsletter mensile della Fondazione**, avviata nel maggio 2021, che raggiunge sia gli stakeholder interni della Fondazione (in particolare dipendenti e volontari), sia quelli esterni: donatori e sostenitori, simpatizzanti, rappresentanti delle istituzioni con cui la Casa della Carità collabora e membri di altre organizzazioni. Nel 2022, oltre ai numeri mensili della newsletter, sono stati inviati due numeri straordinari: a marzo 2022, sul tema della pace a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina, e il 31 agosto 2022, giorno in cui si celebravano i 10 anni dalla scomparsa del cardinale Carlo Maria Martini.

## Ufficio stampa

**Le prese di posizione pubbliche della Fondazione sono frutto di confronto tra presidenza, direzione generale, responsabili d'area coinvolti e area comunicazione e fundraising**. In alcuni casi di particolare importanza, gli argomenti sui quali verranno fatte delle dichiarazioni vengono discussi collegialmente nel corso delle riunioni dell'area comunicazione e fundraising oppure insieme ai responsabili d'area.

**Grafico 27. Ufficio stampa**
***Richieste dai giornalisti***

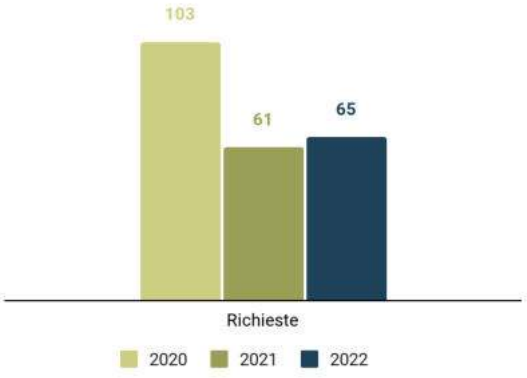



**Grafico 28. Ufficio stampa**
***Uscite sui media***

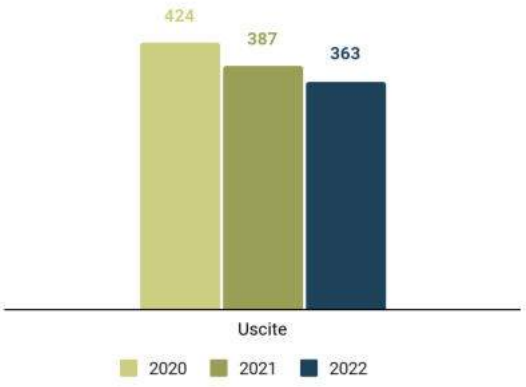
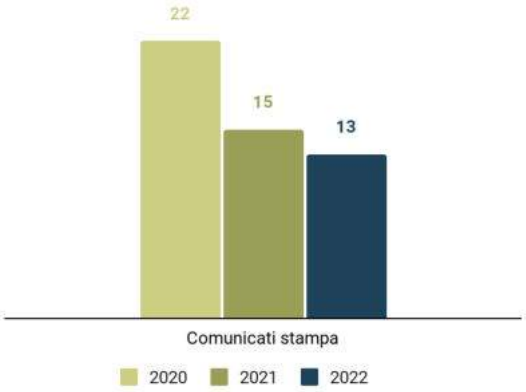


**Grafico 29. Ufficio stampa**
*Comunicati stampa*




Nel 2022 il numero delle uscite sui media è risultato in calo: nonostante il numero di richieste da parte dei giornalisti sia stato in leggera ripresa, la Fondazione è stata meno proattiva rispetto agli anni passati, concentrandosi maggiormente sulle attività di comunicazione sui suoi canali digitali, come il sito, la newsletter e i social media che, infatti, mostrano numeri in crescita.

## FUNDRAISING

L'attività di raccolta fondi riveste un ruolo cruciale per la Casa della Carità: grazie alle donazioni dei cittadini e ai contributi da enti, la Fondazione svolge tutte le attività sociali e culturali non coperte da fondi pubblici provenienti da progetti, convenzioni o accreditamenti.

**La comunicazione della Casa della Carità si rivolge ai donatori con cadenza regolare**, principalmente tramite lettere cartacee e digitali sulla vita quotidiana delle persone ospiti, sulle riflessioni politiche e spirituali che animano l'agire quotidiano della Fondazione e sulle iniziative culturali.

Per raccogliere le storie degli ospiti e per avere aggiornamenti in merito alle diverse attività della Fondazione, **l'area lavora in stretta collaborazione con i servizi, i progetti e gli operatori**. Presta, inoltre, grande attenzione alla privacy degli ospiti e alla loro sensibilità in fase di scrittura delle comunicazioni che vengono inviate ai donatori. **La Casa della Carità ha l'impegno di massima trasparenza e correttezza nei confronti dei propri stakeholder e, di conseguenza, anche nei confronti dei propri sostenitori** in relazione al proprio operato e adotta principi di trasparenza e correttezza nella gestione di donazioni, liberalità e contributi. Come stabilito dal Codice Etico della Fondazione, le risorse ricevute vengono utilizzate secondo criteri di efficacia, pertinenza ed efficienza. **Al donatore è riconosciuta la possibilità di richiedere informazioni in merito alle modalità di utilizzo dei fondi donati e ai risultati conseguiti grazie a suddette donazioni**. Inoltre la Fondazione garantisce, se richiesto, il rispetto dell'anonimato del donatore.

Un dettagliato rapporto delle attività di raccolta fondi è presente nella sezione *Rendiconto economico*.

# RENDICONTO SOCIALE

## ORGANI DIRETTIVI

[405-1]

Per quanto riguarda gli indicatori relativi agli organi direttivi, vengono prese in considerazione le figure presenti all'interno dell'organigramma riportato nel paragrafo *Chi siamo | Governance e organizzazione*, ovvero: Presidenza e Consiglio di Amministrazione, Revisori dei conti, Direzione generale, Comitato di direzione, presidenti Associazione Amici Casa della Carità e Associazione Volontari Casa della Carità. In totale, si tratta di **20 persone**.

La governance della Fondazione è bilanciata tra uomini e donne, con una leggera prevalenza dei primi (11 uomini e 9 donne), ed è composta in larga maggioranza da persone sopra i 50 anni di età. Poco meno della metà dei suoi membri non percepisce retribuzione, dal momento che, **per statuto, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Revisori dei conti non percepiscono emolumenti** e svolgono quindi la loro attività a titolo gratuito. Rispetto al 2021 tutti i dati sono rimasti invariati.

**Grafico 30. Organi direttivi**
***Composizione per genere***

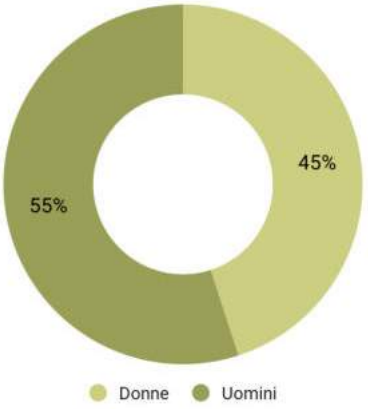



**Grafico 31. Organi direttivi**
***Composizione per fascia d'età e genere***

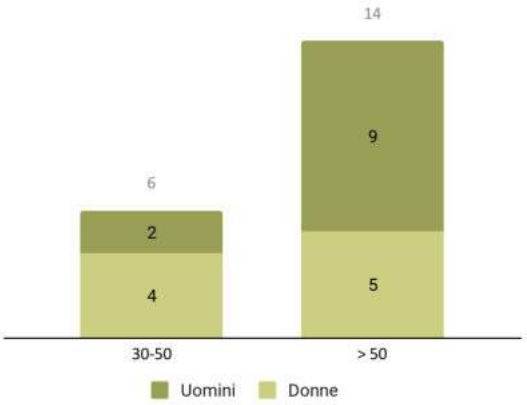
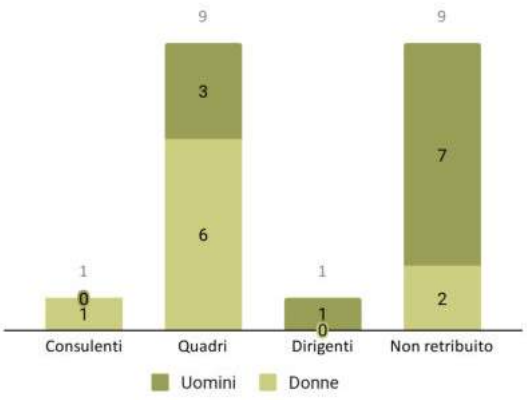



**Grafico 32. Organi direttivi**
***Composizione per qualifica e genere***

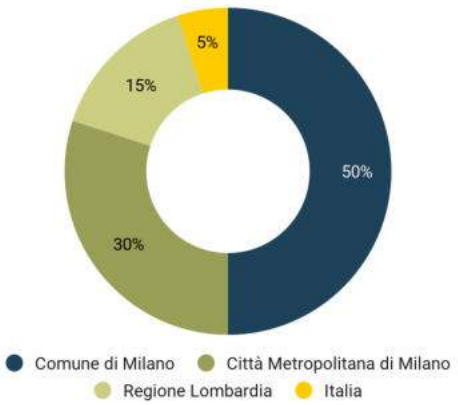


### Rapporto con la comunità locale

[202-2]

Il rapporto tra la governance della Casa della Carità e la comunità locale, che si calcola tenendo conto della sede della Fondazione nel Comune di Milano e delle località di residenza dei componenti della governance, si conferma molto forte, non discostandosi dal dato 2021: **l'80% dei componenti risiede tra il Comune e la Città Metropolitana di Milano**.

**Grafico 33. Organi direttivi**
***Rapporto con la comunità locale***




## LAVORATORI DIPENDENTI

[2-7 | 2-30]

Nel corso del 2022 hanno lavorato per la Casa della Carità **107 dipendenti**. Tra questi, **60 sono donne e 47 sono uomini**; **83 sono Italiani e 24 di nazionalità straniera**.

**Grafico 34. Lavoratori dipendenti**
***Composizione per genere***

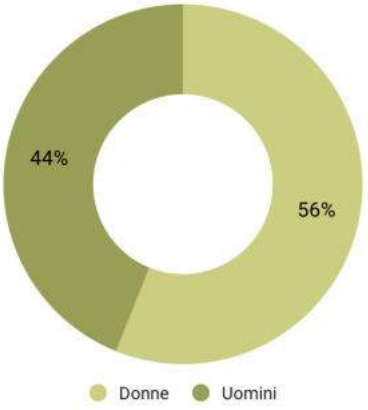



**Grafico 35. Lavoratori dipendenti**
***Composizione per tipologia di nazionalità***

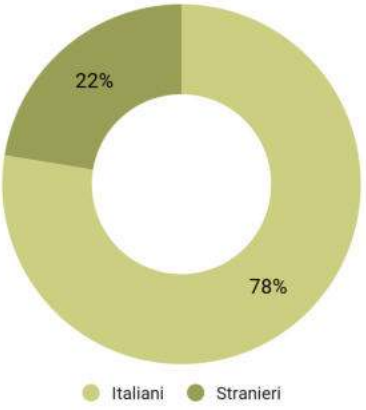
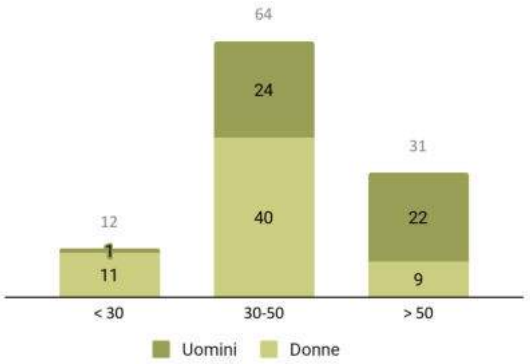


**Grafico 36. Lavoratori dipendenti**
***Composizione per fascia d'età e genere***




La Fondazione applica tre contratti collettivi nazionali di lavoro: Commercio Distribuzione e Servizi, Lavoro giornalistico e UNEBA. Quest'ultimo, il più utilizzato, è il contratto collettivo nazionale di riferimento per il settore socio-assistenziale, socio-sanitario ed educativo.

**Grafico 37. Lavoratori dipendenti**
***Composizione per tipologia contrattuale e genere***

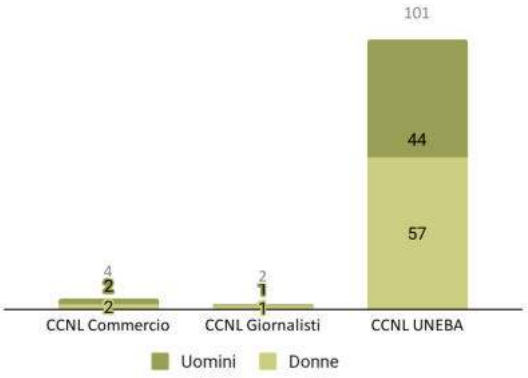
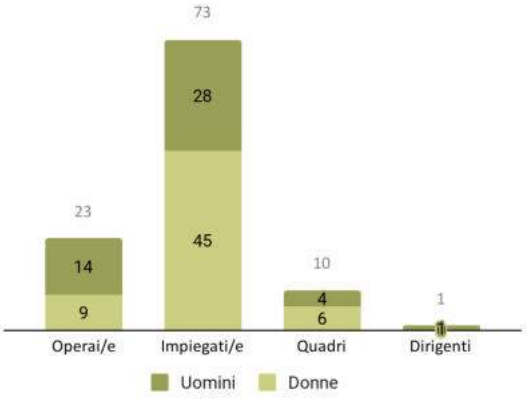



**Grafico 38. Lavoratori dipendenti**
***Composizione per inquadramento e genere***




Circa un terzo dei dipendenti è assunto con contratto a tempo determinato, ma si tratta per la maggior parte di persone assunte nel corso del 2022 (il 65% dei contratti a tempo determinato è riferito a personale neoassunto). Questo dato, infatti, è legato principalmente alla necessità, nel 2022, di attivare nuove équipe specifiche per l'accoglienza e l'accompagnamento dei profughi afghani e ucraini e riguardano quindi l'inserimento di nuovi operatori in emergenza. Non si tratta, pertanto, di progetti strutturali della Fondazione.

**Grafico 39. Lavoratori dipendenti**

***Composizione per scadenza contrattuale e genere***

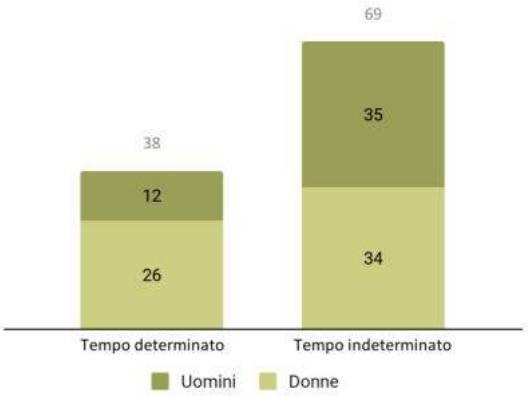
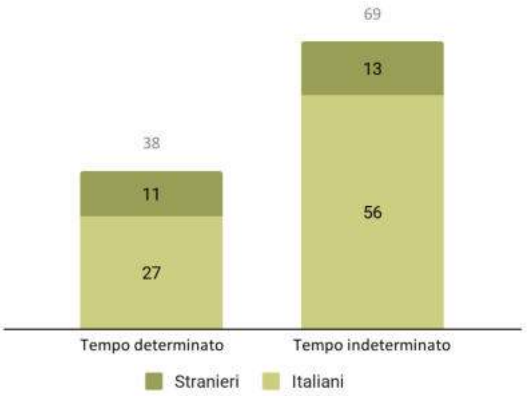



**Grafico 40. Lavoratori dipendenti**

***Composizione per scadenza contrattuale e nazionalità***




Inoltre, la metà dei lavoratori è assunta in modalità part time; questo dato riguarda principalmente gli educatori ed il personale impiegato nelle pulizie. Per capire a quanto ammonti l'effettivo impiego di risorse da parte della Fondazione è quindi utile considerare anche il dato relativo al full time equivalent (FTE), che riparametra l'impiego di dipendenti part time a quello dei dipendenti a tempo pieno. Per il 2022 i 107 dipendenti della Casa della Carità equivalgono a **77,15 FTE**.

**Grafico 41. Lavoratori dipendenti**

***Composizione per ore contrattuali e genere***

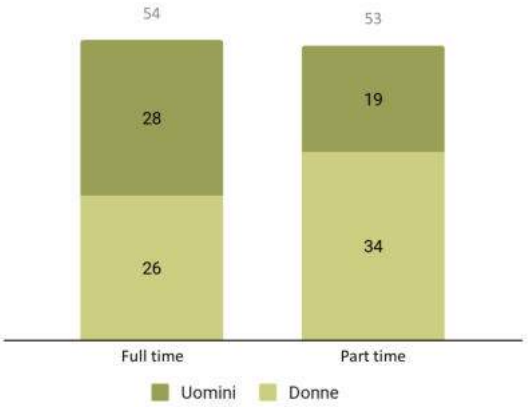
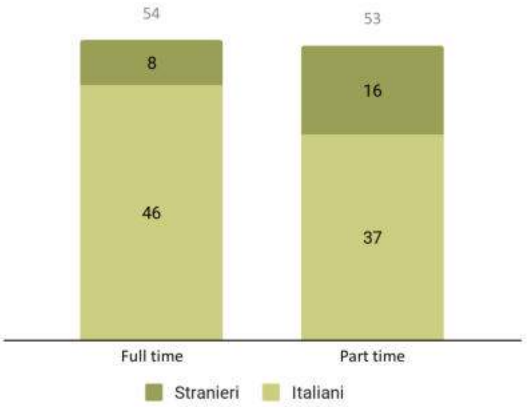



**Grafico 42. Lavoratori dipendenti**

***Composizione per ore contrattuali e nazionalità***




## LIVELLI DI RETRIBUZIONE AZIENDALE

[405-2]

La retribuzione media annua aziendale **è superiore di circa il 10,93% rispetto ai minimi salariali previsti dai Contratti collettivi nazionali di lavoro di riferimento**. Nel caso delle donne il rapporto tra la retribuzione media annua aziendale e i minimi salariali del CCNL è superiore del 9,44%. Nel caso degli uomini, il rapporto tra la retribuzione media annua aziendale e i minimi salariali del CCNL è superiore del 12,88%. Il rapporto tra la retribuzione annua lorda percepita in media dalle lavoratrici donne e quella degli uomini, per le categorie per cui è possibile fare confronto (e cioè CCNL Commercio e Uneba), è pari al

110,94% per i quadri, 101,37% per gli impiegati e 164,75% per gli operai. Tale rapporto è stato ottenuto dividendo la somma totale del reddito annuo lordo (RAL) percepito dalle donne per la RAL percepita dagli uomini per ogni categoria.

## TRATTAMENTO ECONOMICO NUOVI ASSUNTI

[2-20 | 202-1]

I nuovi assunti nel corso del 2022 sono stati inquadrati nei livelli contrattuali previsti per il tipo di funzione, con la retribuzione prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento. Non vi sono differenze di genere. La Fondazione non applica, infine, il Trattamento economico progressivo (TEP) previsto dal contratto Uneba per i nuovi assunti, consentendo di fatto un miglior inquadramento iniziale, grazie a scatti di anzianità, ROL e quattordicesima mensilità.

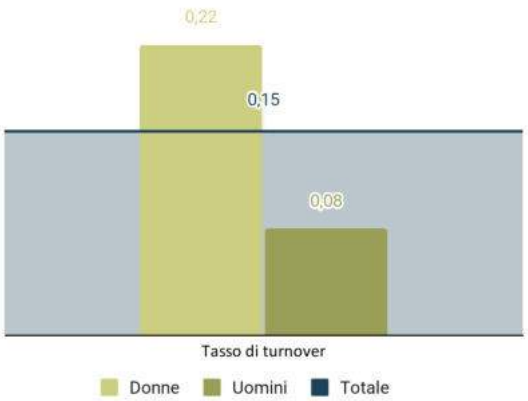
## NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER

[401-1]

Nel 2022 sono state assunte 25 persone, pari a 11,05 FTE. Di queste, 19 sono donne (8,31 FTE) e 6 uomini (2,74 FTE).

Il **tasso di turnover**, calcolato senza differenziare tra contratti a tempo determinato e contratti a tempo indeterminato e considerando gli FTE, per il 2022 è pari al **15%**, con uno scostamento di 14 punti percentuali tra il **tasso di turnover femminile (22%) e maschile (8%)**.

**Grafico 43. Lavoratori dipendenti**
***Tasso di turnover***



## PIANI BENEFIT E PENSIONISTICI

[201-3 | 401-2]

### Piano benefit

Non sono previste differenze nell'erogazione dei benefit tra contratti a tempo indeterminato e determinato.

Con la mensilità di dicembre 2022 i dipendenti del ramo Onlus hanno beneficiato di buoni spesa erogati nell'ambito del piano welfare aziendale, per una somma complessiva pari a circa € 17.000.

### Piani pensionistici

La stragrande maggioranza dei dipendenti ha scelto di lasciare il Trattamento di fine rapporto in azienda, ad eccezione di due dipendenti e del dirigente, il cui contratto prevede l'utilizzo del TFR come forma di finanziamento per la previdenza complementare. Tutti i dipendenti godono di forme di assistenza sanitaria integrativa, in base a quanto previsto dai rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro.

### Premi

Nel 2022, in seguito ad un accordo sindacale generale a cui ha fatto seguito uno specifico accordo aziendale, la Fondazione ha erogato a tutti i suoi dipendenti i premi di risultato relativi all'anno 2021. La somma complessiva è stata di circa € 24.700 lordi detassati e decontribuiti, pari a un premio di risultato annuale forfettario di € 400 per ogni dipendente a tempo pieno, riparametrato per i dipendenti part time. L'erogazione del premio è avvenuta in una tranche a luglio 2022.

## PERIODO MINIMO DI PREAVVISO IN MERITO ALLE MODIFICHE OPERATIVE

[402-1]

Non sono previsti periodi minimi di preavviso. Le modifiche operative e i cambiamenti organizzativi **vengono concordati di volta in volta** dalla direzione generale con i responsabili delle aree organizzative e con i lavoratori interessati.

## SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

### Documento di Valutazione dei Rischi

[403-2]

La Fondazione risulta in regola in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, in quanto dotata del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del Testo unico sulla sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/2008.

## Rappresentante dei lavoratori

[403-4]

È presente un **rappresentante dei lavoratori per la sicurezza** che, come da normativa vigente, è stato eletto dall'assemblea dei lavoratori e partecipa all'attività formativa prevista secondo le scadenze date dall'Accordo Stato Regioni e ai sensi del D. Lgs 81/08.

## Infortuni, malattie e congedi parentali

[401-3 | 403-9 | 403-10]

Nel 2022 il tasso di infortuni, che comprende anche gli infortuni che avvengono nel tragitto casa-lavoro, si è ulteriormente ridotto rispetto al 2021.

È aumentato leggermente il tasso di malattia, che comprende patologie non riconducibili a malattie professionali. Questo dato è legato principalmente alla riduzione, nel corso del 2022, delle misure di contrasto e contenimento Covid-19, che ha portato più persone a tornare al lavoro in ufficio e, conseguentemente, ad un aumento della diffusione delle malattie più comuni.

Nel corso dell'anno si sono verificati 6 casi di malattia per Covid-19, ma nessuno di essi è stato considerato infortunio sul lavoro.

Nel 2022, come negli anni precedenti, **il diritto alla maternità obbligatoria e è stato usufruito da tutte le persone che ne hanno fatto richiesta**. Entrambe le persone coinvolte al 31 dicembre 2022 risultavano ancora in congedo.

Le attività svolte dai dipendenti della Fondazione, ad eccezione di quelle amministrative, sono considerate a rischio per le sole lavoratrici in stato di gravidanza.

**Grafico 44. Lavoratori dipendenti**
***Tasso di infortuni***

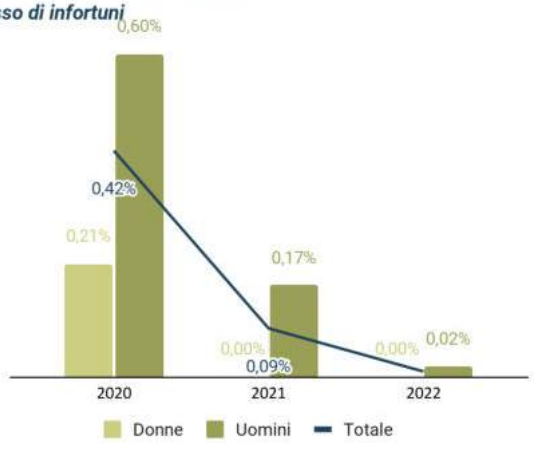



**Grafico 45. Lavoratori dipendenti**
***Tasso di malattia***

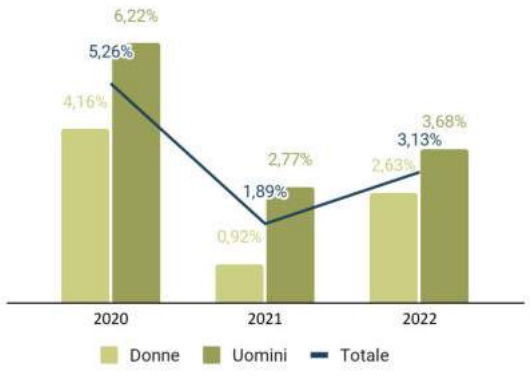
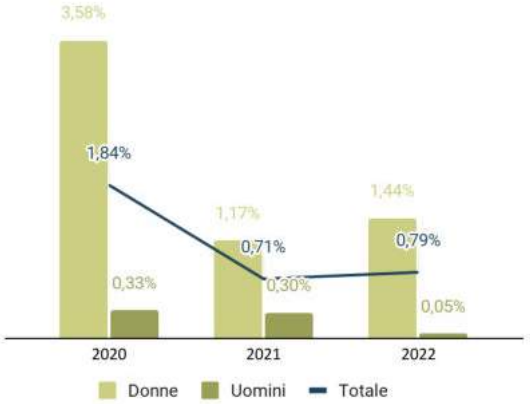


**Grafico 46. Lavoratori dipendenti**

***Tasso di congedo parentale (obbligatorio e facoltativo)***




## LAVORATORI NON DIPENDENTI

[2-8]

Nel corso del 2022 hanno collaborato con la Casa della Carità **51 lavoratori non dipendenti**. Tra questi, **29 sono donne e 22 uomini**. Inoltre, **32 sono Italiani e 19 di nazionalità straniera**.

**Grafico 47. Lavoratori non dipendenti**

***Composizione per genere***

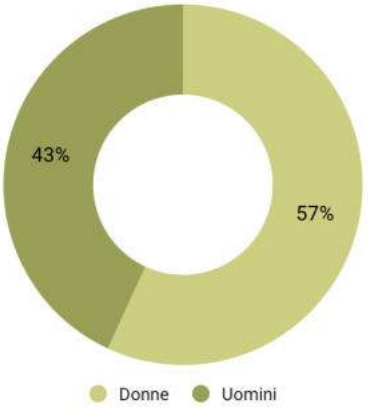



**Grafico 48. Lavoratori non dipendenti**

***Composizione per tipologia di nazionalità***

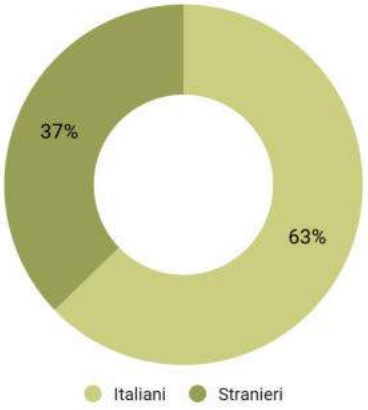
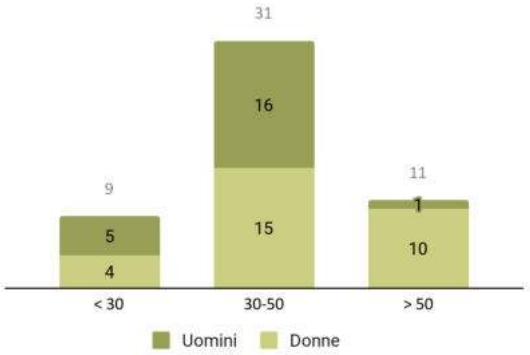
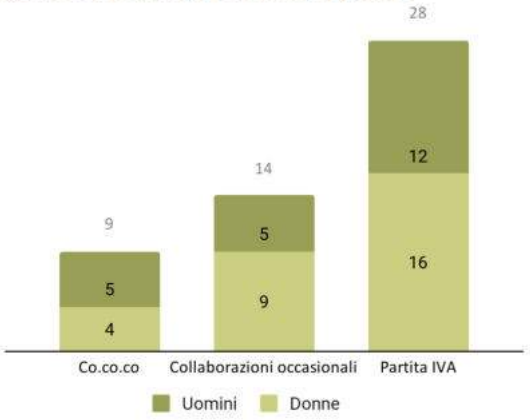


**Grafico 49. Lavoratori non dipendenti**
***Composizione per fascia d'età e genere***




I lavoratori non dipendenti partecipano alle attività della Fondazione attraverso tre tipologie contrattuali: Co.co.co e Collaborazioni occasionali (collaboratori) e Partita IVA (consulenti) e sono impiegati principalmente sui progetti: i consulenti a partita IVA sono occupati maggiormente nell'area sanitaria, mentre tra le collaborazioni spiccano i mediatori culturali.

**Grafico 50. Lavoratori non dipendenti**
***Composizione per tipologia contrattuale e genere***




Tutti i lavoratori non dipendenti collaborano con la Fondazione in modalità part time. Per capire a quanto ammonti l'effettivo impiego di risorse da parte della Fondazione è quindi utile considerare anche il dato relativo agli FTE: per il 2022, i 51 collaboratori della Casa della Carità equivalgono a **9,16 FTE**.

## VOLONTARI

Nel 2022 **il numero di volontari è cresciuto ulteriormente**, tornando a superare anche i dati pre-pandemia (103 volontari nel 2019). Anche le ore di volontariato registrate, pari a 5.333, sono state in netto aumento.

**Grafico 51. Volontari**

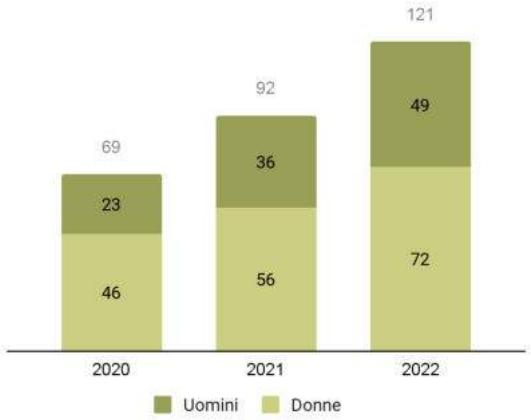
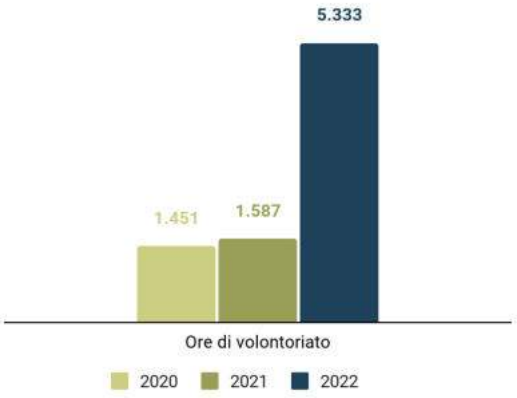



**Grafico 52. Volontari**
***Ore di volontariato svolte***




Dal 2016, viene calcolata una valorizzazione economica dell'impegno dei volontari della Casa della Carità. Sulla base dei costi del personale dipendente della Fondazione, è stato calcolato un costo medio orario di € 15,94 che, moltiplicato per il numero complessivo di ore di volontariato, porta a una **valorizzazione economica annuale pari a € 85.008** (contro € 25.296,80 dell'anno precedente).

## FORMAZIONE

[2-24 | 404-1 | 404-2]

Nel corso del 2022 alcuni dipendenti e collaboratori della Casa della Carità hanno svolto un percorso formativo per l'adozione di un **sistema di gestione della Qualità** ai sensi della norma UNI EN ISO 9001 (rif. *Chi Siamo | Certificazioni e accreditamenti*). La formazione ha come obiettivo la creazione di una nuova e più ampia procedura, partecipata da tutte le aree della Casa della Carità attraverso la costituzione, a partire dal 2023, di un tavolo di lavoro per il monitoraggio delle **azioni di miglioramento** individuate sulla base delle procedure prodotte e delle analisi di rischio svolte.

Inoltre, con particolare riferimento al programma Regaliamoci Futuro, è emersa la necessità di **sviluppare competenze per ritrovare la coesione** all'interno e tra i diversi gruppi di lavoro e per **recuperare la convergenza tra gli ideali e i valori della Casa della Carità, le strategie attuabili ed il suo operato**. Per questo motivo, sono stati avviati due programmi, uno dedicato principalmente agli operatori e l'altro specifico per il gruppo direzionale.

Il primo di questi due programmi ha coinvolto operatori, volontari, impiegati nell'area Comunicazione e Fundraising e alcuni membri del consiglio direttivo, che hanno partecipato ad un ciclo di workshop che, utilizzando alcune metodologie di *design thinking*, ha portato alla **ridefinizione dell'identità** della Fondazione e a riflettere insieme sulle migliori **strategie per comunicare la propria essenza ai sostenitori**. Uno degli output di questo lavoro corale è stato rappresentato tramite il grafico word cloud raffigurato nel paragrafo *Chi Siamo | Vision, mission e valori* e mostra le principali caratteristiche della Casa della Carità attraverso le parole in cui dipendenti e volontari si riconoscono maggiormente.

Il secondo, invece, dedicato al Direttivo della Fondazione, si identifica nell'ambito delle azioni a supporto del cambiamento organizzativo e dello sviluppo delle dinamiche di gruppo. Il programma si è concretizzato in un percorso di supervisione ed accompagnamento per sviluppare la capacità di riconoscere e apprezzare il **valore delle differenze**, **capire e gestire i conflitti** e ritrovare la coesione a partire da **obiettivi condivisi**.

**Grafico 53. Formazione**

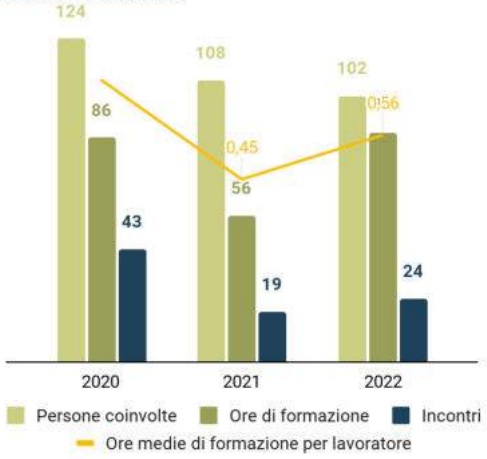
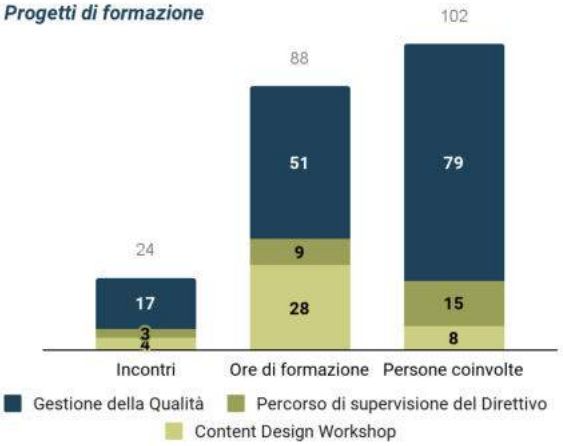



**Grafico 54. Formazione**

***Progetti di formazione***



# RENDICONTO ECONOMICO

## GRATUITÀ

Premessa indispensabile al rendiconto economico della Fondazione è il concetto di gratuità.

Gratuità non vuol dire che alcune attività sono libere e altre a pagamento: **tutte le attività della Casa della Carità sono totalmente gratuite per le persone in difficoltà che ne usufruiscono**.

Quello che cambia è la modalità di sostegno delle attività della Fondazione: alcune attività sono finanziate da fondi pubblici provenienti da progetti, convenzioni o accreditamenti; altre, invece, sono **portate avanti grazie alle donazioni dei cittadini o ai contributi di enti**. In questo caso, si tratta di interventi realizzati in maniera gratuita, che rappresentano più della metà delle iniziative della Casa della Carità e che, senza i donatori, non sarebbero possibili.

Nel 2022, **il 54,9% delle attività della Casa della Carità è stato realizzato in maniera gratuita**. Le attività in gratuità consentono alla Fondazione di rispondere alle domande di accoglienza più complesse, di agire di fronte alle emergenze sociali della città e di sperimentare soluzioni innovative di ospitalità.

## BILANCIO CONSOLIDATO

[201-1]

Nel 2022 il contesto mondiale, caratterizzato dalla crisi generata dallo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina e dalle relative conseguenze sui prezzi, in particolare nel comparto energetico, a cui si aggiunge l'aumentato livello di inflazione, che ha inciso significativamente in particolare sui costi del personale, ha comportato un **significativo aumento dei costi** per la gestione delle attività **senza un corrispettivo aumento delle rette o dei contributi** da parte degli enti per le attività realizzate in convenzione o in coprogettazione. Nel 2022 abbiamo registrato quindi un **risultato negativo**, interrompendo la serie di 8 anni di risultati positivi. Va evidenziato che il risultato negativo, pari a € 100.414,00, corrisponde esattamente alla mancata corresponsione del contributo annuale del Comune di Milano che quest'anno, a causa della situazione critica del bilancio comunale, non è stato erogato.

Nonostante ciò, il Bilancio economico 2022 evidenzia **un consolidamento ed una crescita delle attività della Fondazione**, considerando che il volume delle attività supera per la prima volta i 6 milioni di euro, in ulteriore crescita rispetto ai precedenti due anni, chiusi entrambi con un bilancio di oltre 5 milioni di euro.

### VALORE AGGIUNTO

Nel 2022 **il valore aggiunto globale netto si è ridotto del 5,4%** rispetto al 2021.

Nel dettaglio, il valore della produzione è aumentato rispetto agli anni precedenti, segnando un +14,4% rispetto al 2022, in particolare grazie ad un aumento dei ricavi dalle attività di donazione e raccolta fondi. Di

contro, tuttavia, sono aumentati del 30,6% anche i costi intermedi di produzione, dovuti principalmente all'aumento dei costi per servizi. In aggiunta, il 2022, in conformità con i trend globali, è stato un anno particolarmente negativo per il portafoglio titoli della Fondazioni (-171,1%).

**Tabella 1. Bilancio consolidato**
***Valore aggiunto***

| | 2022 | 2021 | 2020 |
|---|---|---|---|
| Valore della produzione | € 5.731.594 | € 5.010.397 | € 5.453.948 |
| Costi intermedi di produzione | € 2.553.385 | € 1.994.615 | € 1.996.225 |
| Valore aggiunto caratteristico lordo | € 3.178.208 | € 3.015.782 | € 3.457.723 |
| Componenti accessori e straordinari | € -128.909 | € 181.342 | € -47.178 |
| Valore aggiunto globale lordo | € 3.049.299 | € 3.197.124 | € 3.410.546 |
| Ammortamenti d'esercizio | € -90.969 | € -109.655 | € -155.358 |
| **Valore aggiunto globale netto** | **€ 2.958.330** | **€ 3.087.468** | **€ 3.255.188** |

Nell'analizzare la distribuzione del valore aggiunto, **la remunerazione del personale, anche nel 2022, si conferma la voce più importante, con un aumento del 13,5% rispetto al 2021**.

La remunerazione della pubblica amministrazione si è ridotta del 36,6%, a causa dell'azzeramento delle ritenute sui titoli. Si è ridotta notevolmente anche la remunerazione d'azienda, a causa del necessario utilizzo di riserve, mentre è aumentata la remunerazione del capitale di credito per via dell'aumento degli interessi bancari.

**Tabella 2. Bilancio consolidato**
***Distribuzione del valore aggiunto***

| | 2022 | 2021 | 2020 |
|---|---|---|---|
| Remunerazione personale | € 3.271.763 | € 2.881.516 | € 2.652.008 |
| Remunerazione pubblica amministrazione | € 73.930 | € 116.657 | € 35.257 |
| Remunerazione capitale di credito | € 10.381 | € 4.022 | € 15.856 |
| Remunerazione azienda (risultato d'esercizio + variazione delle riserve) | € -417.744 | € 85.273 | € 552.066 |
| **Valore aggiunto globale netto** | **€ 2.958.330** | **€ 3.087.468** | **€ 3.255.188** |

## VALORE DELLA PRODUZIONE

[NGO8]

Nel 2022 **il 46% del valore della produzione è composto da donazioni e contributi** a favore della Casa della Carità. Si tratta di un dato importante perché significa che enti privati e, soprattutto, cittadini sostengono la Fondazione in maniera decisiva.

**Grafico 55. Bilancio consolidato**

***Composizione del valore della produzione***

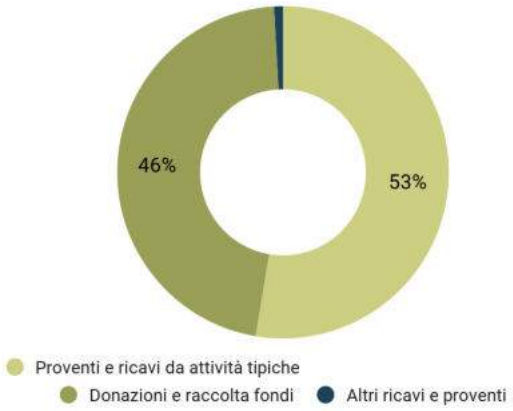
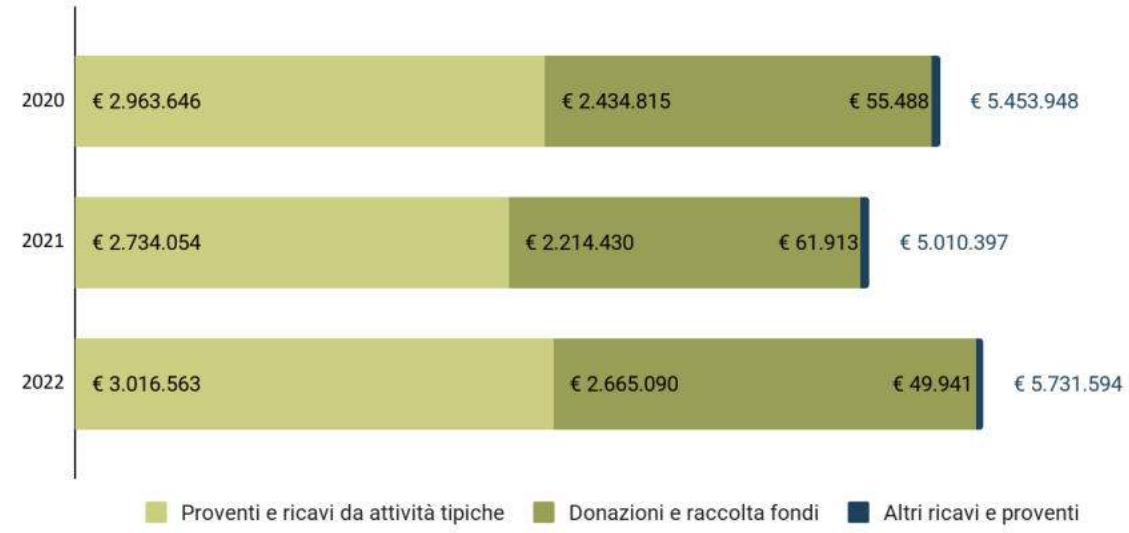



**Grafico 56. Bilancio consolidato**

***Valore della produzione***




### Proventi e ricavi da attività tipiche

La voce Proventi e ricavi da attività tipiche riguarda tutti i fondi che la Casa della Carità riceve da organizzazioni pubbliche e private per portare avanti la sua mission.

Come accade ormai da anni, una quota rilevante dei proventi è composta da **contributi e contratti con le diverse istituzioni dello Stato italiano**.

**Grafico 57. Bilancio consolidato**
***Composizione dei proventi da attività tipiche***

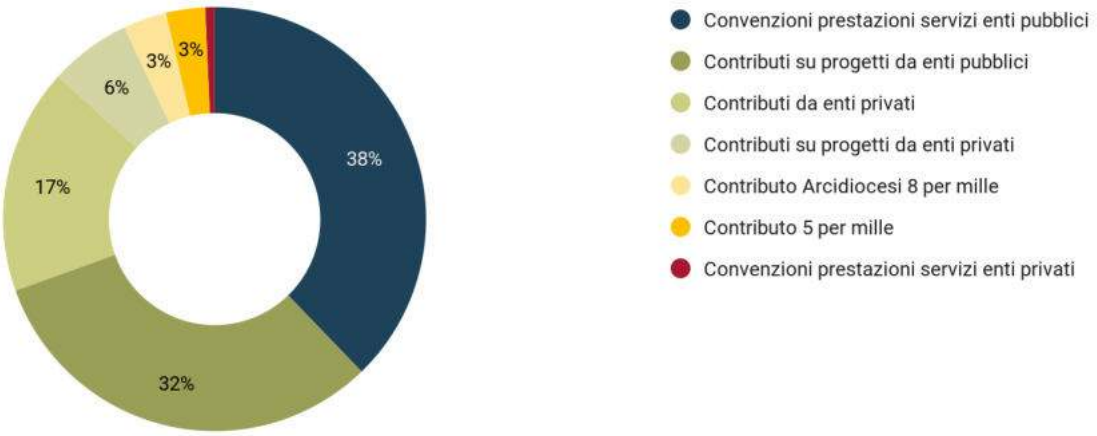



**Tabella 3. Bilancio consolidato**
***Proventi da attività tipiche***

| | 2022 | 2021 | 2020 |
|---|---|---|---|
| Contributo Arcidiocesi 8 per mille | € 100.000 | € 100.000 | € 100.000 |
| Contributo Arcidiocesi emergenza Covid | - | - | € 400.000 |
| Contributo 5 per mille | € 90.430 | € 146.833 | € 66.193 |
| Contributi da enti privati | € 519.600 | € 475.000 | € 610.000 |
| Contributi su progetti da enti pubblici | € 957.858 | € 145.308 | € 98.700 |
| Contributi su progetti da enti privati | € 187.686 | € 303.336 | € 251.072 |
| Contributo sanificazione (art. 125 DL 34-2020) | - | - | € 24.310 |
| Contributo locazioni (art. 28 DL 24-2020) | - | - | € 2.930 |
| Convenzioni prestazioni servizi Enti pubblici | € 1.139.340 | € 1.530.016 | € 1.393.800 |
| Convenzioni prestazioni servizi enti privati | € 21.648 | € 33.560 | € 16.640 |
| **Proventi da attività tipiche** | **€ 3.016.563** | **€ 2.734.054** | **€ 2.963.646** |

Il **5 per mille** a bilancio 2022 riguarda le scelte espresse dai cittadini nel 2021.

Nella tabella precedente il valore appare in netta decrescita rispetto alla somma ricevuta l'anno precedente, ma, a questo proposito, è necessario specificare che nel 2021 l'Agenzia delle Entrate aveva

deciso di corrispondere alle Onlus le scelte di due anni, anziché uno come in passato, come misura anti-crisi durante la pandemia. Se consideriamo le somme corrispondenti ai singoli anni, si evince una **crescita rispetto all'anno precedente** pari al 25% per quanto riguarda il contributo ed al 36% relativamente al numero di cittadini che hanno deciso di conferire il 5 per mille alla Fondazione.

**Tabella 4. Bilancio consolidato**
***Contributo 5 per mille***

| | 2021 | 2020 | 2019 |
|---|---|---|---|
| Contributo totale | € 90.430 | € 72.559 | € 74.273 |
| Importo scelte | € 87.890 | € 70.545 | € 72.388 |
| N° scelte | 1.711 | 1.260 | 1.311 |
| Donazione media | € 51 | € 56 | € 55 |

Nel 2022 la Casa della Carità ha collaborato con **enti pubblici, enti ecclesiastici, aziende, associazioni e fondazioni**, i cui contributi più significativi sono dettagliati nella tabella di seguito.

**Tabella 5. Bilancio consolidato**
***Contributi da enti pubblici e privati***

| Ente | Contributo |
|---|---|
| Fondazione Cariplo | € 400.000 |
| Novo Millennio per progetto *Diogene* | € 85.000 |
| Fatebenefratelli per progetto *Proviamociassieme* | € 74.999 |
| Fondazione Rocca | € 30.000 |
| Rudra S.p.A. | € 30.000 |
| Fondazione Alberto e Franca Riva Onlus | € 30.000 |
| Mafra Charity Foundation | € 25.000 |
| Fondazione BPM | € 24.000 |
| Associazione Amici di Francesco Onlus | € 18.600 |
| Fondazione De Agostini | € 10.000 |
| Promoter | € 10.000 |
| Fondazione Borghesi Buroni | € 10.000 |
| Associazione Prima la Comunità | € 7.000 |
| Fondazione Azimut | € 3.000 |

## Donazioni e raccolta fondi

Nel 2022 **la raccolta fondi ha rappresentato il 44% delle entrate**, con un incremento del 20% rispetto al 2021, ma, se consideriamo anche il contributo 5 per mille ed il contributo da privati, raggiunge il **54%**.

Occorre sottolineare che nel 2022 ha iniziato a dare risultati importanti la campagna promossa negli anni precedenti per favorire **lasciti testamentari** a favore della Fondazione.

Inoltre, sono state ricevute due donazioni per un valore complessivo di € 9.985, destinate specificatamente all'erogazione di **due borse di studio** per il finanziamento del percorso universitario di ragazze e ragazzi seguiti o accolti presso la Casa della Carità, provenienti da famiglie in condizioni di disagio. Le due donazioni sono state effettuate con la consapevolezza che la condizione di partenza non deve essere una discriminante, premiando quindi il desiderio di impegnarsi nello studio oltre il percorso previsto dall'istruzione obbligatoria. Accanto alla borsa di studio, la Casa della Carità offre tutto il supporto educativo e formativo necessario.

**Grafico 58. Bilancio consolidato**
***Composizione delle donazioni e raccolta fondi***

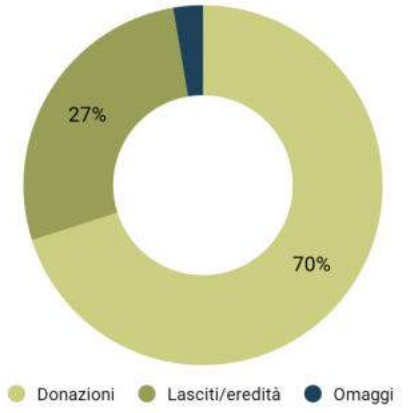



**Tabella 6. Bilancio consolidato**
***Donazioni e raccolta fondi***

| | 2022 | 2021 | 2020 |
|---|---|---|---|
| Lasciti/eredità | € 726.965 | € 322.262 | - |
| Donazioni | € 1.866.899 | € 1.890.617 | € 2.434.625 |
| Omaggi | € 71.227 | € 1.551 | € 190 |
| **Donazioni e raccolta fondi** | **€ 2.665.090** | **€ 2.214.430** | **€ 2.434.815** |

## ATTIVITÀ FINANZIATE CON FONDI PUBBLICI

[NGO8]

La Casa della Carità può ricevere finanziamenti dalle istituzioni secondo tre diverse modalità: attraverso **progetti, convenzioni e accreditamenti**.

Nel primo caso, il progetto viene presentato dalla Fondazione all'ente pubblico e, qualora venga finanziato, contiene già tutti i dettagli del rapporto con l'ente pubblico stesso.

Nel secondo caso, la Casa della Carità firma con l'ente pubblico un contratto, i cui contenuti riprendono il capitolato della gara d'appalto o le attività decise in coprogettazione.

Gli accreditamenti, infine, hanno dei documenti di riferimento validi per tutti gli organismi accreditati, dei quali anche la Fondazione segue le indicazioni. Solo in tre casi (La Tillanzia, Casa Nido e Casa Francesco) l'accreditamento prevede una Carta dei servizi, che la Casa della Carità ha stilato.

## CONTRIBUTI STATALI

[201-4]

La Fondazione ha i benefici fiscali garantiti a tutti gli enti non commerciali. Inoltre, per il ramo Onlus, beneficia degli sgravi previsti dalla normativa vigente per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

## CATENA DI FORNITURA

[2-6]

La catena di fornitura della Casa della Carità è ampia e variegata, ma le forniture più rilevanti dal punto di vista economico sono un numero ridotto.

Nel 2022 le maggiori forniture hanno riguardato i **servizi per la raccolta fondi**, l'acquisto di **servizi di ristorazione** destinati a ospiti, lavoratori e volontari della Fondazione, le spese per **acquisti variabili a favore degli ospiti**, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo, carte prepagate per l'acquisto di generi alimentari e spese sanitarie e il cui valore è quasi quadruplicato rispetto al 2021, e le **utenze** della sede di via Brambilla e degli altri edifici in cui hanno luogo le attività di accoglienza, il cui importo è aumentato del 70% rispetto all'anno precedente.

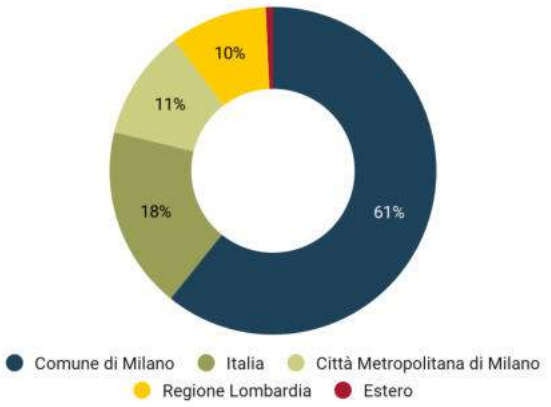
### Rapporto tra fornitori e comunità locale

[204-1]

La Fondazione conferma il suo stretto rapporto con la comunità locale, generando positive ricadute economiche sul territorio nel quale opera. **Il 61% del valore delle forniture della Fondazione viene acquistato nel Comune di Milano e un ulteriore 11% nella Città Metropolitana**. Il dato complessivo 2022 è in linea con quelli degli anni precedenti.

**Grafico 59. Catena di fornitura**

*Rapporto con la comunità locale*




### Criteri di valutazione dei fornitori

[2-24]

La Fondazione è dotata di una procedura per valutare i propri fornitori, avviata nel 2016. A ciascun fornitore viene somministrato un **questionario**, compilato dal legale rappresentante dell'ente al quale vengono allegati alcuni documenti, tra cui la copia dell'Iscrizione Registro imprese C.C.I.A.A., del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e della polizza assicurativa. Vengono inoltre richieste **informazioni sulla struttura organizzativa dell'impresa**, sulle modalità di pagamento, sul Modello di organizzazione, gestione e controllo (D.Lgs. 231/2001) e sui sistemi di gestione aziendale per la qualità (UNI EN ISO 9001), di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001) e per la sicurezza (UNI ISO 45001). Infine, tra le caratteristiche che vengono prese in considerazione per redigere la valutazione del fornitore, **puntualità, flessibilità e prezzo** vengono prese in maggiore considerazione, dato il tipo di attività che svolge la Fondazione, spesso legate a urgenze ed emergenze.

## PROFILO DI RISCHIO DEL PORTAFOGLIO

[2-24]

Il profilo di rischio della Casa della Carità, secondo il quale vengono gestiti i titoli che compongono il patrimonio della Fondazione, è approvato dal Consiglio di Amministrazione. È un documento all'interno del quale sono stabiliti i **criteri, di natura finanziaria ed etica**, secondo i quali la Casa della Carità effettua i suoi investimenti. Si sottolinea, in particolare, tra i limiti di responsabilità sociale, l'attenzione rivolta agli emittenti di titoli azionari e obbligazionari compresi nell'universo investibile fornito da **Etica Sgr**.

## INVESTIMENTI

[203-1]

Nel 2022 la Fondazione ha registrato € 7.948 di investimenti per immobilizzazioni materiali, legate principalmente all'acquisto di computer portatili per il lavoro da remoto, e € 11.468 per immobilizzazioni immateriali, in parte relative all'acquisto del nuovo software gestionale amministrativo ed in parte per l'acquisto di caldaie destinate ad appartamenti che la Fondazione utilizza per le proprie attività di accoglienza a titolo di comodato d'uso in quanto si tratta di beni sequestrati alle mafie.

Inoltre, è stata iscritta un'immobilizzazione in corso per un investimento non soggetto ad ammortamento per un valore di € 200.000, relativo all'acquisto di un appartamento situato all'interno del complesso di SON Speranza Oltre Noi.

Infine, sono stati registrati investimenti spesati in conto economico per € 21.980, con contestuale utilizzo del fondo accantonato negli anni precedenti nell'ambito del progetto Regaliamoci Futuro, per la ristrutturazione di alcuni spazi e l'acquisto di arredi ed attrezzature di vario genere.

# RENDICONTO AMBIENTALE

Come per i precedenti Bilanci di sostenibilità, anche per il 2022 i principali indicatori che la Fondazione ha monitorato per calcolare il suo impatto ambientale sono quelli relativi a consumi e rifiuti.

## CONSUMI

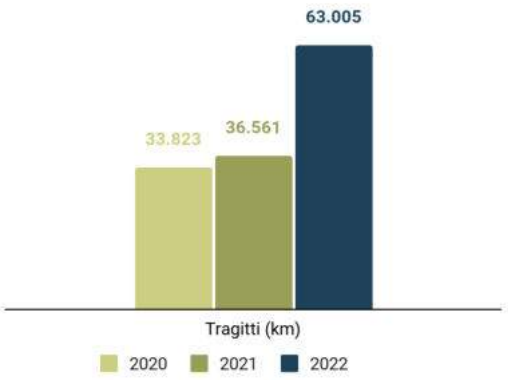
[302-1 | 302-2 | 302-4]

Per il calcolo dei consumi della Fondazione sono stati considerati i dati relativi al consumo di metano, elettricità e acqua della sede di via Brambilla ed il consumo di carburante complessivo da parte dei mezzi della flotta aziendale.

Il parco auto, a disposizione di operatori e volontari secondo determinate procedure, è composto da:

- Fiat Doblò (7 posti – immatricolazione: 2014)
- Fiat Doblò (7 posti – immatricolazione: 2015)
- Fiat Ducato (camper, 4 posti – immatricolazione: 2000)
- Ford Focus (5 posti, immatricolazione: 2001)
- Ford Transit (furgone cassonato, 3 posti – immatricolazione: 2010)
- Toyota Yaris Hybrid (4 posti - immatricolazione 2019)
- Volkswagen Golf (5 posti – immatricolazione: 2012)
- Volkswagen Transporter Kombi (9 posti – immatricolazione: 2014)

**Grafico 60. Flotta aziendale**
***Tragitti percorsi***




La ripresa delle attività dopo il periodo pandemico ha avuto un forte impatto sull'utilizzo dei mezzi aziendali, come si evince dal grafico seguente, con un **aumento delle distanze percorse del 72%** rispetto all'anno precedente.

I consumi di carburante, conseguentemente, sono aumentati nella stessa proporzione. Per il 2022 abbiamo inoltre stimato un consumo di energia conseguente all'utilizzo della flotta aziendale pari a 204.831 MJ[1] ed emissioni pari a 9.011 Kg di $CO_2$[2].

**Grafico 61. Consumi**
***Carburante***

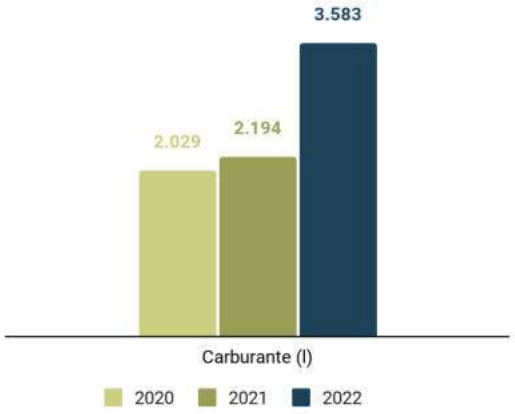



**Grafico 62. Consumi**
***Elettricità***

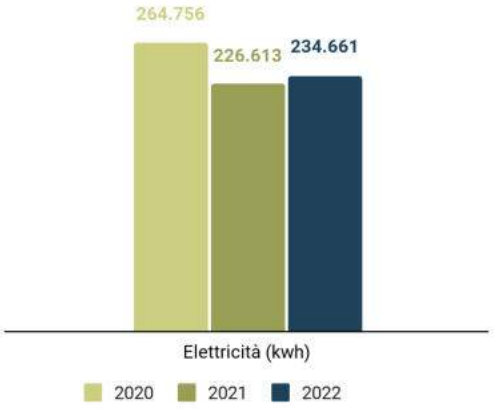



**Grafico 63. Consumi**
***Metano***

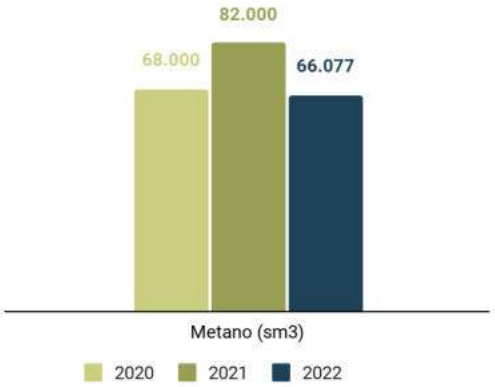
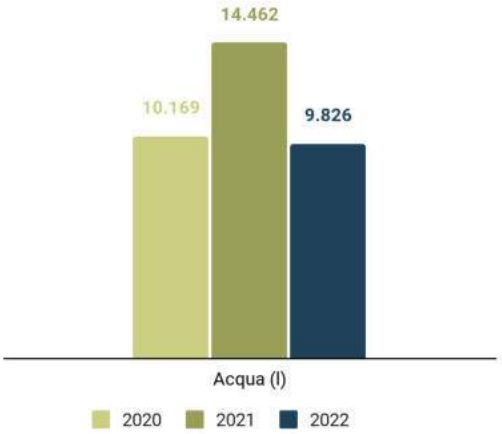



**Grafico 64. Consumi**
***Acqua***




Per quanto riguarda i dati specifici della sede della Casa della Carità, il consumo di elettricità è rimasto pressoché invariato, mentre hanno subito **una notevole riduzione i consumi di metano (-20%) e acqua (-32%)**. Questo è un dato particolarmente importante, in controtendenza rispetto alla ripresa delle attività: se, infatti, la riduzione dei consumi di metano è imputabile principalmente alle limitazioni per il riscaldamento previste per legge, la riduzione del consumo di acqua è totalmente attribuibile ad un **uso più attento della risorsa** (ad esempio, è stato ottimizzato l'impiego dell'acqua per le docce, utilizzando acqua già miscelata) e ad una **sostanziale riduzione degli sprechi** (come nel caso dell'irrigazione all'interno del

[1] Per la conversione è stato utilizzato il valore ricavato dalla media aritmetica tra il peso specifico del gasolio ed il peso specifico della benzina, moltiplicato per la media aritmetica del potere calorifico del gasolio e della benzina (fonte: ENEA).
[2] Per il calcolo è stato utilizzato il valore ricavato dalla media aritmetica tra le emissioni prodotte da un'auto a benzina e le emissioni prodotte da un'auto a gasolio (fonte: Gruppo Hera).

cortile della sede della Fondazione, la cui frequenza è stata ridotta, adeguando l'attività alla necessità reale).

## RIFIUTI

[306-2 | 306-3]

### RIFIUTI URBANI

La modalità di conteggio dei rifiuti prodotti è rimasta invariata rispetto agli anni precedenti ed è basata sul sistema utilizzato per la raccolta: sacco trasparente neutro per rifiuti generici, sacco giallo per plastica e metallo, cassonetto per vetro, cassonetto per carta e cartone, cassonetto per rifiuti organici. Vengono conteggiati i sacchi prodotti e il valore è moltiplicato per la capienza dei sacchi in uso.

**Grafico 65. Rifiuti urbani**
***Rifiuti organici***

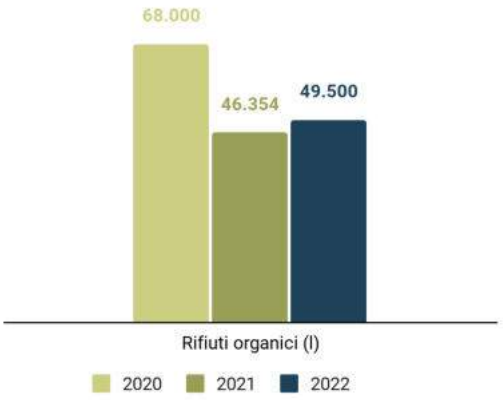



**Grafico 66. Rifiuti urbani**
***Carta e cartone***

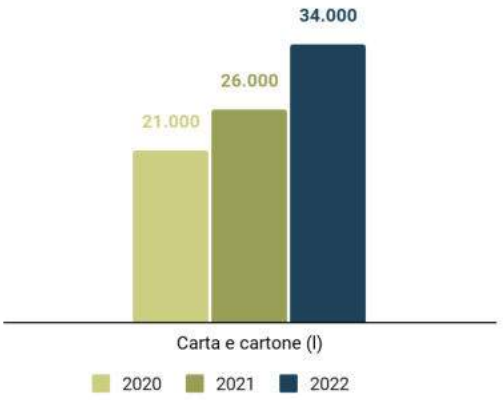



**Grafico 67. Rifiuti urbani**
***Plastica e metallo***

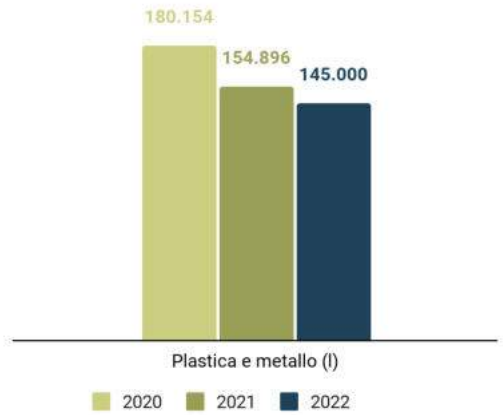
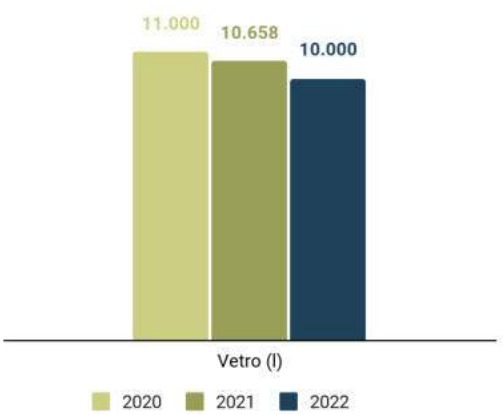



**Grafico 68. Rifiuti urbani**
***Vetro***



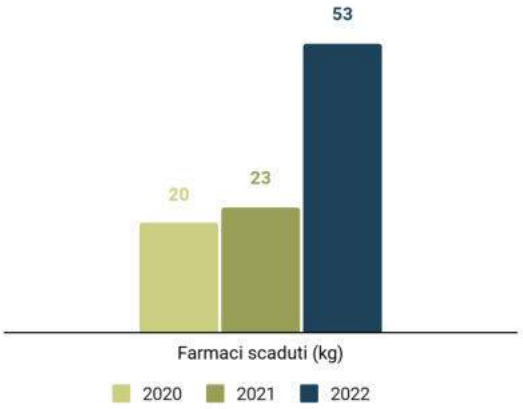

Il 2022 ha visto **un leggero aumento dei rifiuti organici (+7%) ed un aumento significativo di carta e cartone (+31%)**. Entrambi i dati sono imputabili ad una **ripresa delle attività lavorative in ufficio** e, in

particolare per quanto riguarda il consumo di carta e cartone, ad un **aumento delle donazioni materiali** ricevute, come indumenti e biancheria per la casa, generalmente consegnati all'interno di scatoloni che vengono poi dismessi.

Per contro, risultano **ridotti i consumi di plastica, metallo e vetro (-6%)**, grazie ad una **gestione più attenta** dei materiali.

## RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

**Grafico 69. Rifiuti speciali pericolosi**
***Farmaci scaduti***




Tra i rifiuti speciali pericolosi si annoverano unicamente i **farmaci scaduti** che, nel 2022, hanno subito un aumento considerevole (**+130%**). Le motivazioni sono diverse. Da un lato, infatti, l'incremento è imputabile ad un **aumento delle donazioni**, in quanto i farmaci donati hanno, per loro natura, una durata inferiore rispetto a quella di vendita, quindi la probabilità che arrivino a scadenza prima del loro utilizzo risulta maggiore. Dall'altro lato, è necessario precisare che, nella maggior parte dei casi, le confezioni giunte a scadenza non sono integre, ma parzialmente utilizzate; tuttavia, il calcolo si basa sul conteggio delle confezioni inutilizzate - indipendentemente dalla quantità di farmaco residuo effettivamente contenuto -, convertito poi in chilogrammi; pertanto, il calcolo risulta così **sovrastimato**. Se questo è vero per tutti gli anni, nel 2022 è stata effettuata un'operazione straordinaria di pulizia delle giacenze, con un conseguente **effetto moltiplicatore**.

## RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

**Grafico 70. Rifiuti speciali non pericolosi**
***Toner esauriti***

**Grafico 71. Rifiuti speciali non pericolosi**
***Tubi fluorescenti***

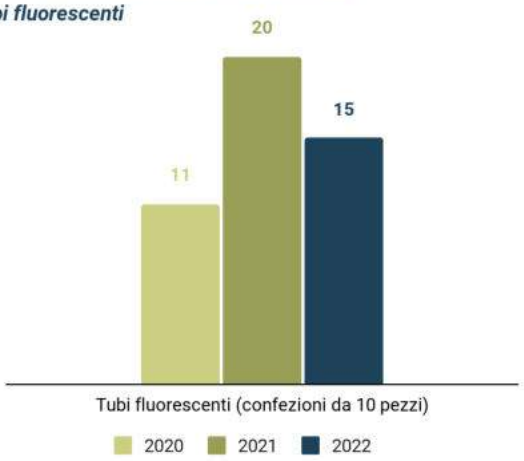
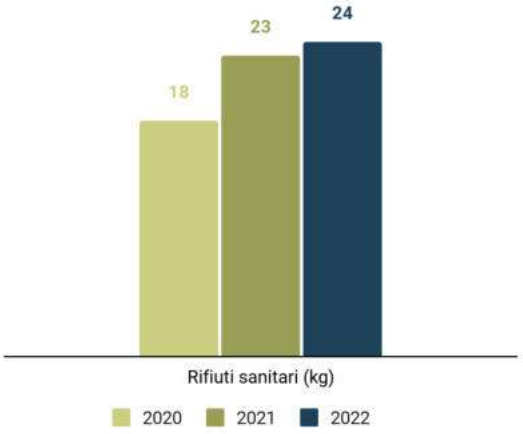



**Grafico 72. Rifiuti speciali non pericolosi**
***Rifiuti sanitari***




Per quanto riguarda i rifiuti speciali non pericolosi, nel 2022 assistiamo ad una **significativa crescita del consumo di toner (+75%)**, dovuto principalmente alla riduzione dello smartworking e ad un ritorno più massivo in ufficio.

Risulta invece inferiore il **consumo di tubi fluorescenti (-25%)** in quanto nel 2022 i lavori di ristrutturazione della sede di via Brambilla sono diminuiti e non è stato necessario provvedere ad ulteriori sostituzioni, mentre resta pressoché stabile la quantità di rifiuti sanitari.

La scelta della Fondazione di realizzare unicamente la **versione digitale** del presente Bilancio di sostenibilità rientra nelle azioni volte a contenere i consumi, in questo caso di carta, e la produzione di rifiuti non necessari, quali i toner per la stampa.

# INDICE DEI CONTENUTI GRI CON RIFERIMENTI

| | |
|---|---|
| **Dichiarazione d'uso** | La Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022 con riferimento agli Standard GRI. |
| **Utilizzato GRI 1** | GRI 1 - Principi Fondamentali - Versione 2021 |

| STANDARD GRI | INFORMATIVA | UBICAZIONE |
|---|---|---|
| **GRI 2 Informative generali Versione 2021** | 2-1 Dettagli organizzativi | Nota metodologica \| Il perimetro di analisi<br>Chi siamo \| Governance e organizzazione |
| | 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione | Nota metodologica \| Il perimetro di analisi |
| | 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto | Nota metodologica \| Il Bilancio di sostenibilità della Casa della Carità |
| | 2-4 Revisione delle informazioni | Nota metodologica \| Revisione delle informazioni |
| | 2-5 Assurance esterna | Nota metodologica \| Assurance esterna |
| | 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business | Il 2022 della Casa della Carità<br>Chi siamo \| Una Casa in trasformazione<br>Il nostro lavoro<br>Rendiconto economico \| Bilancio consolidato \| Catena di fornitura |
| | 2-7 Dipendenti | Chi siamo \| Le persone della Casa della Carità<br>Rendiconto sociale \| Lavoratori dipendenti |
| | 2-8 Lavoratori non dipendenti | Chi siamo \| Le persone della Casa della Carità<br>Rendiconto sociale \| Lavoratori non dipendenti |

| | | |
|---|---|---|
| | 2-9 Struttura e composizione della governance | Chi siamo \| Governance e organizzazione |
| | 2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo | Chi siamo \| Governance e organizzazione |
| | 2-11 Presidente del massimo organo di governo | Chi siamo \| Governance e organizzazione |
| | 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti | Nota metodologica \| Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità |
| | 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità | Nota metodologica \| Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità |
| | 2-16 Comunicazione delle criticità | Chi siamo \| Governance e organizzazione |
| | 2-20 Procedura di determinazione della retribuzione | Rendiconto sociale \| Lavoratori dipendenti \| Trattamento economico nuovi assunti |
| | 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile | Lettere dei Presidenti |
| | 2-23 Impegno in termini di policy | Chi siamo \| Vision, mission e valori<br>Chi siamo \| Certificazioni e accreditamenti |
| | 2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy | Rendiconto sociale \| Formazione<br>Rendiconto economico \| Bilancio consolidato \| Catena di fornitura \| Criteri di valutazione dei fornitori<br>Rendiconto economico \| Bilancio consolidato \| Profilo di rischio del portafoglio |
| | 2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi | Nota metodologica \| Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità |
| | 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | Nota metodologica \| Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità<br>Materialità \| Stakeholder |
| | 2-30 Contratti collettivi | Rendiconto sociale \| Lavoratori dipendenti |
| **GRI 3 Temi materiali Versione 2021** | 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali | Nota metodologica \| Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità |
| | 3-2 Elenco dei temi materiali | Materialità \| Temi materiali |
| | 3-3 Gestione dei temi materiali | Nota metodologica \| Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità |

| | | |
|---|---|---|
| **GRI 201 Performance economica Versione 2016** | 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito | Rendiconto economico \| Bilancio consolidato |
| | 201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici | Rendiconto sociale \| Lavoratori dipendenti \| Piani benefit e pensionistici |
| | 201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo | Rendiconto economico \| Bilancio consolidato \| Contributi statali |
| **GRI 202 Presenza sul mercato Versione 2016** | 202-1 Rapporto tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale | Rendiconto sociale \| Lavoratori dipendenti \| Trattamento economico nuovi assunti |
| | 202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale | Rendiconto sociale \| Organi direttivi \| Rapporto con la comunità locale |
| **GRI 203 Impatti economici indiretti Versione 2016** | 203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati | Rendiconto economico \| Bilancio consolidato \| Investimenti |
| **GRI 204 Prassi di approvvigionamento Versione 2016** | 204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali | Rendiconto economico \| Bilancio consolidato \| Catena di fornitura \| Rapporto tra fornitori e comunità locale |
| **GRI 302 Energia Versione 2016** | 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione | Rendiconto ambientale \| Consumi |
| | 302-2 Consumo di energia esterno all'organizzazione | Rendiconto ambientale \| Consumi |
| | 302-4 Riduzione del consumo di energia | Rendiconto ambientale \| Consumi |
| **GRI 306 Rifiuti Versione 2020** | 306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti | Rendiconto ambientale \| Rifiuti |
| | 306-3 Rifiuti generati | Rendiconto ambientale \| Rifiuti |
| **GRI 401 Occupazione Versione 2016** | 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti | Rendiconto sociale \| Lavoratori dipendenti \| Nuove assunzioni e turnover |
| | 401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time | Rendiconto sociale \| Lavoratori dipendenti \| Piani benefit e pensionistici |
| | 401-3 Congedo parentale | Rendiconto sociale \| Lavoratori dipendenti \| Salute e sicurezza sul lavoro \| Infortuni, malattie e congedi parentali |

| | | |
|---|---|---|
| **GRI 402<br>Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali<br>Versione 2016** | 402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative | Rendiconto sociale \| Lavoratori dipendenti \| Periodo minimo di preavviso in merito alle modifiche operative |
| **GRI 403<br>Salute e sicurezza sul lavoro<br>Versione 2018** | 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti | Rendiconto sociale \| Lavoratori dipendenti \| Salute e sicurezza sul lavoro \| Documento di Valutazione dei Rischi |
| | 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione | Rendiconto sociale \| Lavoratori dipendenti \| Salute e sicurezza sul lavoro \| Rappresentante dei lavoratori |
| | 403-9 Infortuni sul lavoro | Rendiconto sociale \| Lavoratori dipendenti \| Salute e sicurezza sul lavoro \| Infortuni, malattie e congedi parentali |
| | 403-10 Malattia professionale | Rendiconto sociale \| Lavoratori dipendenti \| Salute e sicurezza sul lavoro \| Infortuni, malattie e congedi parentali |
| **GRI 404<br>Formazione e istruzione<br>Versione 2016** | 404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente | Rendiconto sociale \| Formazione |
| | 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione | Rendiconto sociale \| Formazione |
| **GRI 405<br>Diversità e pari opportunità<br>Versione 2016** | 405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti | Rendiconto sociale \| Organi direttivi |
| | 405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini | Rendiconto sociale \| Lavoratori dipendenti \| Livelli di retribuzione aziendale |
| **G4<br>NGO<br>Versione 2013** | NGO8 Fonti di finanziamento per categoria, cinque principali donatori e valore monetario del loro contributo | Il nostro lavoro \| Comunicazione e fundraising<br>Rendiconto economico \| Bilancio consolidato \| Valore della produzione<br>Rendiconto economico \| Bilancio consolidato \| Attività finanziate con fondi pubblici |
| | NGO10 Aderenza agli standard per le attività di fundraising e comunicazione | Il nostro lavoro \| Comunicazione e fundraising |

# CREDITI E RINGRAZIAMENTI

Il Bilancio di sostenibilità 2022 è stato realizzato grazie alla collaborazione di un gruppo di lavoro di operatori e volontari della Casa della Carità composto da:

Laura Arduini
Maurizio Azzollini
Stefano Bianchi
Luisa Brembilla
Vanessa Caputo
Vita Casavola
Silvano D'Aprile
Fiorenzo De Molli
Gabriele De Stefani
Donatella De Vito
Ciro Di Guida
Gemma Di Marino
Pietro Fiorito
Roberto Gala
Tea Geromini
Gaia Jacchetti
Doudou Khouma
Gaia Lauri
Gabriele Liaci
Emanuele Manzini
Padre Alessandro Maraschi
Silvia Mastrangelo
Diego Mazzocchi
Peppe Monetti
Milena Occhielli
Serena Pagani
Matteo Pugliese
Valentina Rigoldi
Bianca Rizzo
Iole Romano
Elisabetta Rossi
Simona Sambati
Cristina Sampietro
Tiziana Scardilli
Massimiliano Soldati
Cecilia Trotto
Cristina Viganò

# APPENDICE 1 | SWOT ANALYSIS

## *SINTESI GENERALE*

### Punti di forza (*Strenghts*)

Lo scopo ultimo attorno a cui nasce la Casa della Carità - ossia mettere al centro la persona, gli ultimi come riferimento dell'agire, essere critici per creare pensiero e azione politica - è condiviso e riconosciuto.

I diversi gruppi di lavoro hanno sviluppato al loro interno un buon contesto di interazione.

La gestione dei momenti emergenziali con risposte spesso innovative è considerato un punto di forza di particolare rilievo, che connota un modo di operare efficace ed efficiente.

**Concetti chiave**
ultimi - casa - emergenze - compattezza - èquipe - flessibilità

### Punti di debolezza (*Weaknesses*)

La comunicazione tra i diversi ambiti di servizio e la condivisione di azioni del lavoro a favore del confronto con le altre aree viene rilevato come elemento fragile nell'organizzazione.

La formazione specifica, che parte dall'analisi del bisogno, per poi concordare per ciascun gruppo l'intervento adeguato, manca.

Il coinvolgimento dei volontari è un elemento critico, in parte per la carenza di volontari, in parte perché ancora si fatica a capire come integrarli nel quotidiano.

Il tema degli spazi di lavoro non adeguati alle funzioni che si dovrebbero svolgere è trasversale, non solo in termini di efficienza, ma anche in termini di comunicazione con le altre aree. Così come la strumentazione necessaria per lavorare, ritenuta obsoleta.

Rispetto a Regaliamoci Futuro, l'avvio frammentato e in continua interruzione per via del periodo pandemico, ha reso complessa la comprensione ed elaborazione del processo.

La perdita di reti e collaborazioni esterne mina l'integrazione con altri servizi al di fuori dalla Casa della Carità.

**Concetti chiave**
burocrazia - frammentazione - sfiducia - isolamento - luoghi e strumenti di lavoro

### Opportunità (*Opportunities*)

Il contesto territoriale viene percepito come ambito di opportunità da cogliere per andare a recuperare reti e risorse, in considerazione anche del fatto che il Terzo Settore ha acquisito una maggiore rilevanza, con una conseguente crescita nella domanda di servizi.

L'attivazione di alcune opportunità formative è stato un elemento riconosciuto come positivo, così come la possibilità, per alcune aree, di introdurre delle innovazioni in termini di strumenti di lavoro.

La possibilità di recuperare il tempo della riflessione e della relazione (intra ed extra).

**Concetti chiave**
rete territoriale - tempo

### Minacce (*Threats*)

La lentezza e le poche risorse dei servizi pubblici con cui si collabora, così come della programmazione, che sembra assente e che impone agli enti di rincorrere scadenze e rinnovi di progetti senza poter valutare eventuali alternative.

Senso di competizione con gli altri enti di Terzo Settore e di sfruttamento da parte della Pubblica Amministrazione.

Il lavoro con il territorio spesso ci vede in secondo piano, mentre serve un elemento di traino per dare visibilità agli ultimi.

Gli strumenti di lavoro che abbiamo sono obsoleti, serve innovare. Come serve rinnovare la struttura e la relazione con la logistica.

Si percepisce fatica per l'incertezza sul futuro prossimo (anche per la crisi economica), nonché la fatica a dar compimento ad un percorso di cambiamento iniziato pre pandemia.

**Concetti chiave**
compartimenti stagni - impoverimento della PA - marginalità - connotazione della Casa della Carità - programmazione - crisi

# APPENDICE 2 | ACCOGLIENZA
## *DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ*

### OSPITALITÀ RESIDENZIALE

#### OSPITALITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ

Nella sua sede di via Brambilla, la Casa della Carità ospita persone in difficoltà, alle quali propone percorsi personalizzati di accompagnamento. Alcuni posti in convenzione sono dedicati a persone vulnerabili dal punto di vista fisico o psichico, altri a richiedenti asilo e rifugiati con problemi di salute mentale.

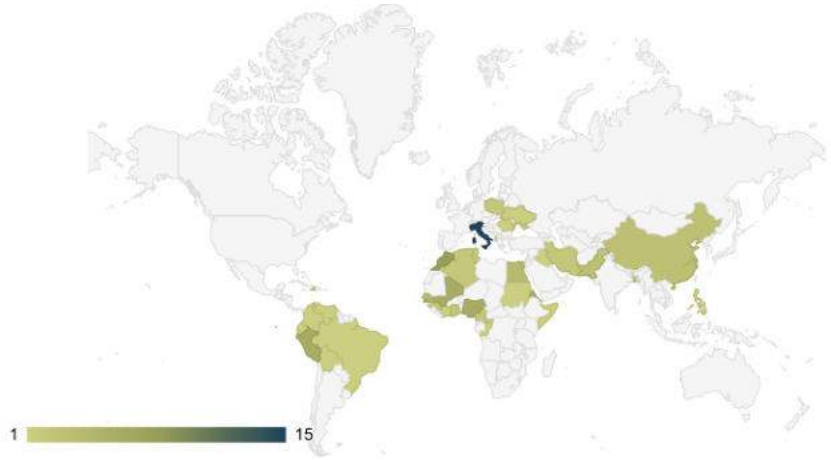
Per approfondire, clicca qui: **Ospitalità adulti in difficoltà | Casa della Carità**

Fondazione Casa della Carità, Milano

70

Comune di Milano (SAI - Sistema Accoglienza e Integrazione; RST - Residenzialità Sociale Temporanea; Progetto R2 - Recovery in Rete)

**Grafico 73. Ospitalità adulti in difficoltà**
***Paesi di provenienza delle persone accolte***




Legenda icone:

Descrizione | Sede | N° posti

Convenzioni | Partner

**Grafico 74. Ospitalità adulti in difficoltà**
***Ospiti***

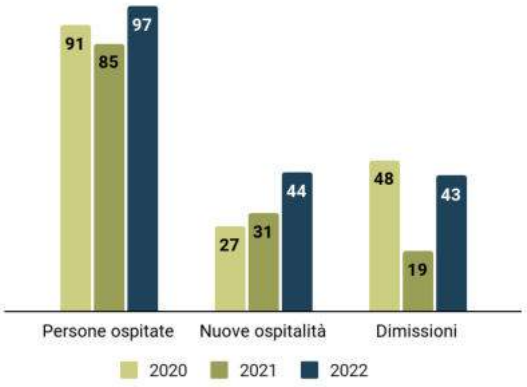



**Grafico 75. Ospitalità adulti in difficoltà**
***Giorni di ospitalità***

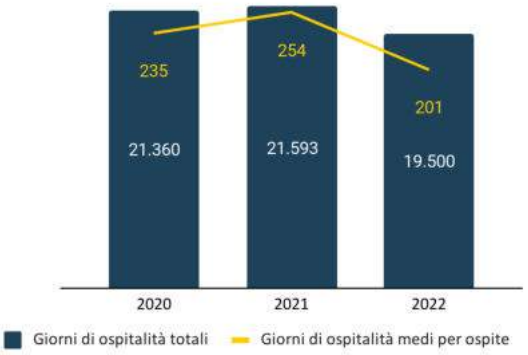



**Grafico 76. Ospitalità adulti in difficoltà**
***Composizione per genere e minore età***

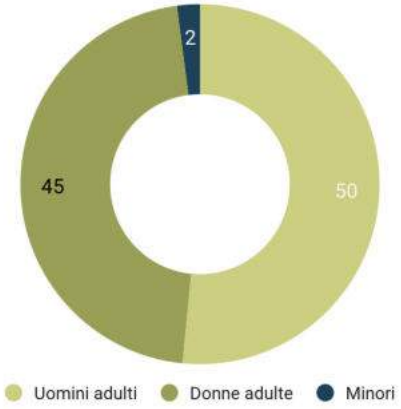



**Grafico 77. Ospitalità adulti in difficoltà**
***Età***

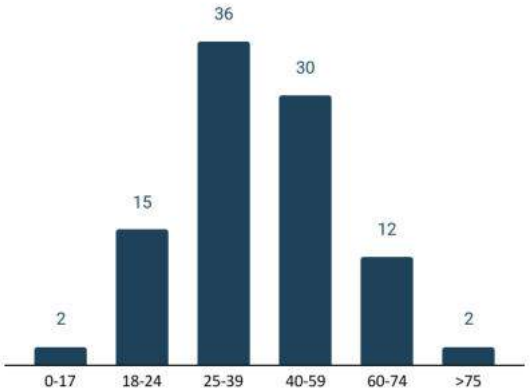
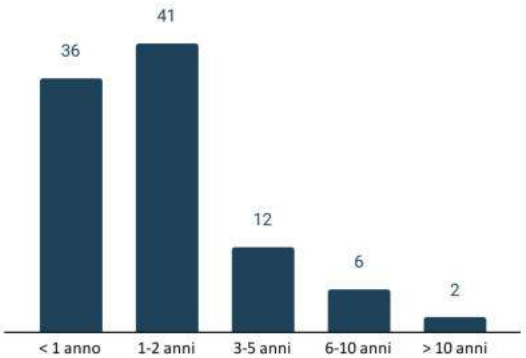



**Grafico 78. Ospitalità residenziale**
***Tempo di permanenza***



## LA TILLANZIA

La Tillanzia è una casa di accoglienza per donne in condizioni di precarietà socio-economica, che hanno con sé uno o più figli minori. Le donne sono seguite nel loro percorso verso l'autonomia e sono supportate con consulenze di tipo legale, medico, psicologico, psichiatrico e per la ricerca lavorativa, attraverso la creazione di una rete di relazioni con la comunità territoriale.

Per approfondire, clicca qui: **Casa di accoglienza per donne sole e bambini: La Tillanzia**

Congregazione Suore del Preziosissimo Sangue, Milano (Cimiano) 40

Comune di Milano (RST - Residenzialità Sociale Temporanea; Comunità Genitore-Bambino)

Centro Ambrosiano di Solidarietà (CeAS)

**Grafico 79. La Tillanzia**
***Paesi di provenienza delle persone accolte***

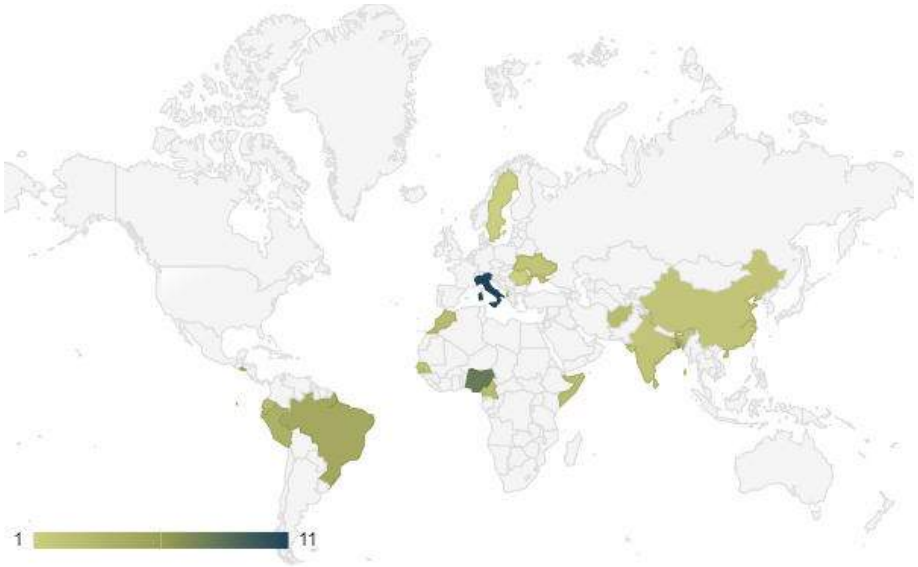


**Grafico 80. La Tillanzia**
***Ospiti***

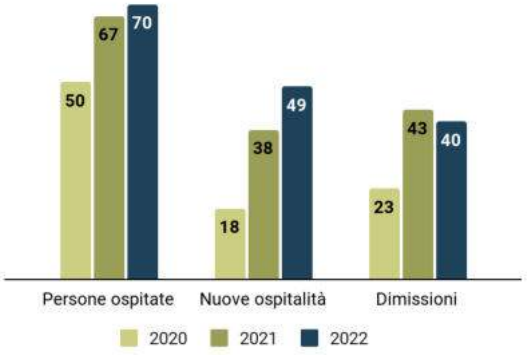



**Grafico 81. La Tillanzia**
***Giorni di ospitalità***

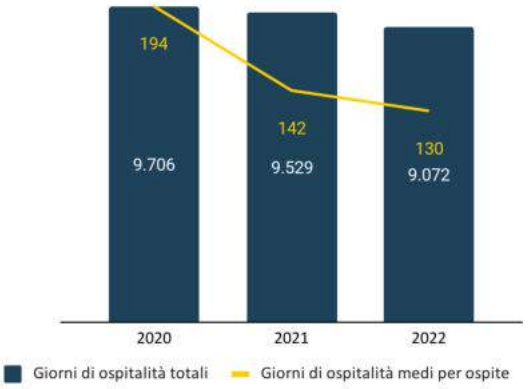



**Grafico 82. La Tillanzia**
***Composizione per genere e minore età***

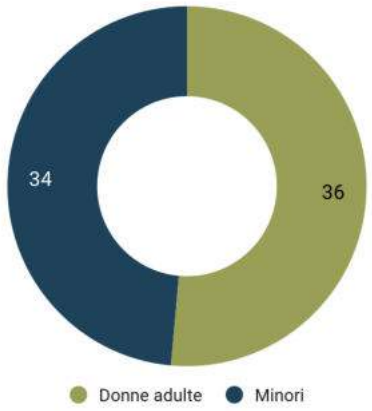



**Grafico 83. La Tillanzia**
***Età***

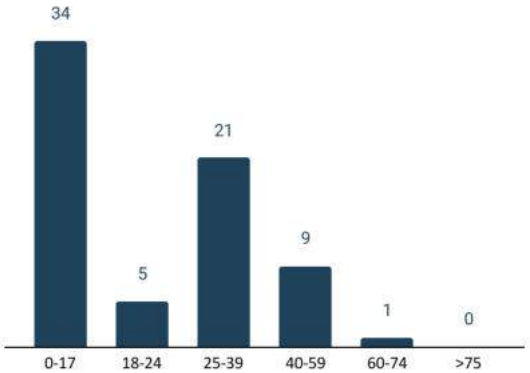
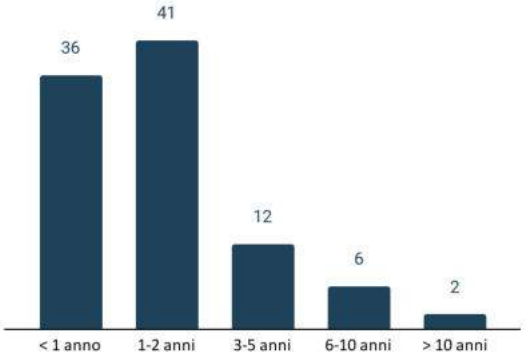



**Grafico 84. La Tillanzia**
***Tempo di permanenza***



## CASA FRANCESCO

Casa Francesco è la comunità alloggio composta da due appartamenti per l'autonomia che accoglie minori stranieri non accompagnati (MSNA): giovani stranieri che arrivano in Italia da soli, senza genitori o altri adulti di riferimento, che portano sulle spalle un bagaglio di vita pesante e sono accomunati dall'esperienza di un viaggio lungo mesi, se non anni.

Per approfondire, clicca qui: **Accoglienza MSNA: comunità alloggio per minori stranieri non accompagnati**

via Ucelli di Nemi, Milano (Ponte Lambro) 8

Comune di Milano; SAI - Sistema di accoglienza e integrazione

Amici di Francesco Onlus; Centro Ambrosiano di Solidarietà (CeAS); Cooperativa Sociale La Cordata; Cooperativa Sociale Tuttinsieme

**Grafico 85. Casa Francesco**
***Paesi di provenienza delle persone accolte***

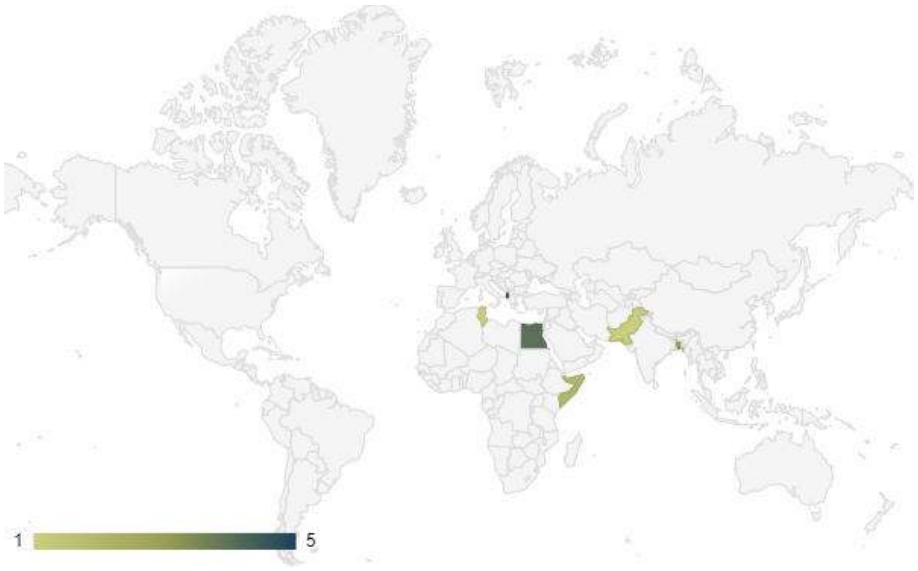


**Grafico 86. Casa Francesco**
***Ospiti***

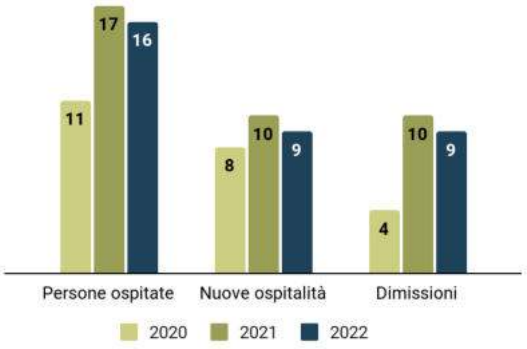



**Grafico 87. Casa Francesco**
***Giorni di ospitalità***

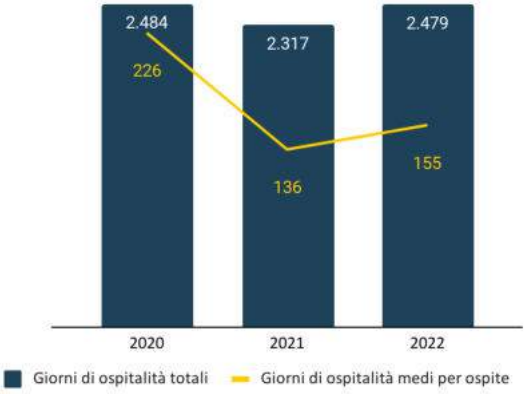



**Grafico 88. Casa Francesco**
***Composizione per genere e minore età***

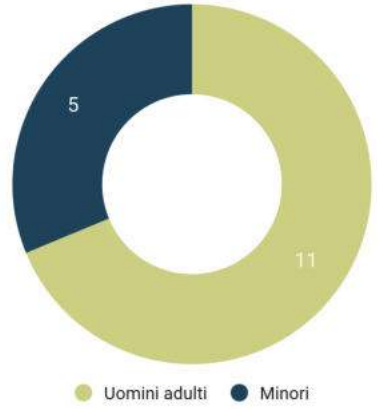



**Grafico 89. Casa Francesco**
***Età***

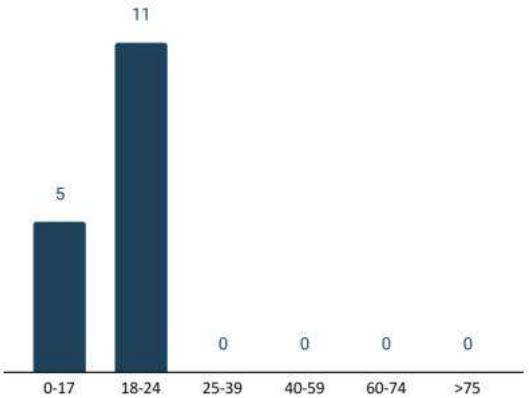
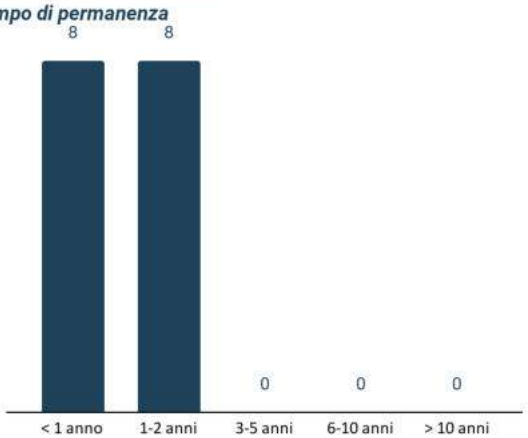



**Grafico 90. Casa Francesco**
***Tempo di permanenza***



## CASA NIDO

Casa Nido nasce come spazio per sostenere la genitorialità. Qui vengono accolte, in appartamenti per l'autonomia, famiglie e nuclei mono-parentali in condizioni di precarietà socio-economica o con una storia di isolamento e solitudine. Grazie all'accompagnamento delle operatrici, le mamme e i papà hanno la possibilità di imparare a sviluppare le proprie risorse personali e genitoriali, partendo dalle piccole cose della vita quotidiana.

Per approfondire, clicca qui: **Accoglienza per donne sole e famiglie: Casa Nido**

Fondazione Casa della Carità, Milano

5

Comune di Milano (Accreditamento)

**Grafico 91. Casa Nido**

***Paesi di provenienza delle persone accolte***

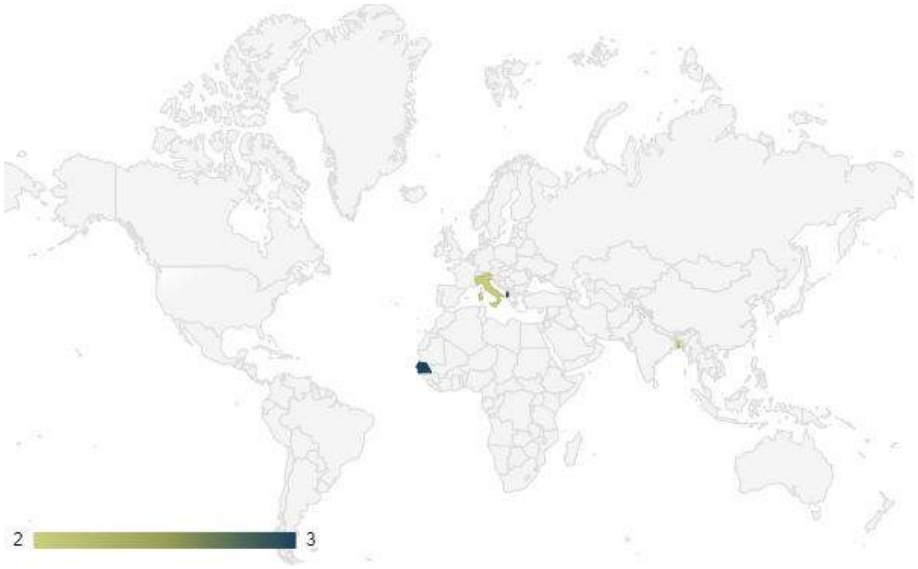


**Grafico 92. Casa Nido**
***Ospiti***

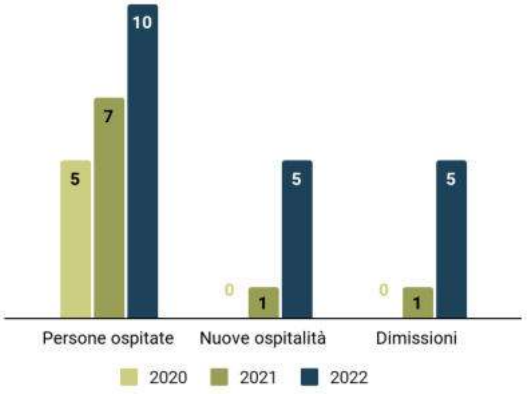



**Grafico 93. Casa Nido**
***Giorni di ospitalità***

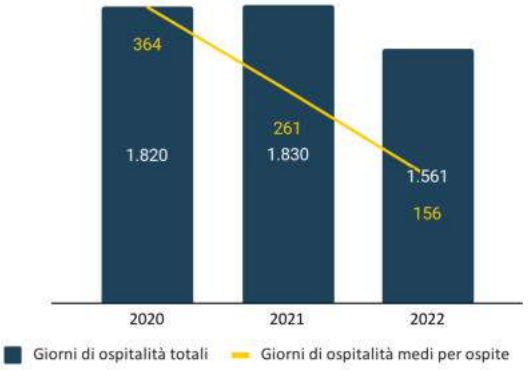



**Grafico 94. Casa Nido**
***Composizione per genere e minore età***

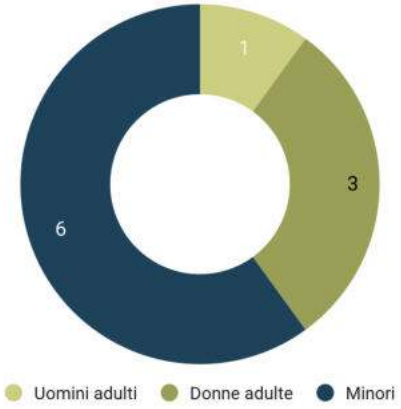



**Grafico 95. Casa Nido**
***Età***

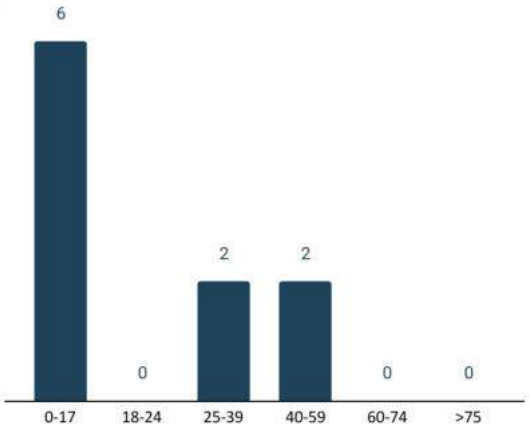



**Grafico 96. Casa Nido**
***Tempo di permanenza***

## OSPITALITÀ FAMIGLIE IN EMERGENZA ABITATIVA

La Casa della Carità accoglie famiglie senza un'abitazione a seguito di uno sfratto, perché non possono più sostenere il mutuo o l'affitto, perché non riescono ad accedere al mercato dell'alloggio o perché vivono in insediamenti formali o informali. Sono accolte in un Centro di Autonomia Abitativa (CAA), dove sono supportate da un'équipe multidisciplinare che costruisce, insieme a ciascuna di loro, un progetto personalizzato. Particolare attenzione è rivolta all'empowerment femminile e ai minori.

Per approfondire, clicca qui: **Ospitalità famiglie in emergenza abitativa | Casa della Carità**

Fondazione Casa della Carità e CeAS, Milano (Parco Lambro)

60 (13 unità abitative)

Comune di Milano (RST - Residenzialità Sociale Temporanea)

Centro Ambrosiano di Solidarietà (CeAS)

**Grafico 97. Ospitalità famiglie in emergenza abitativa**
***Paesi di provenienza delle persone accolte***

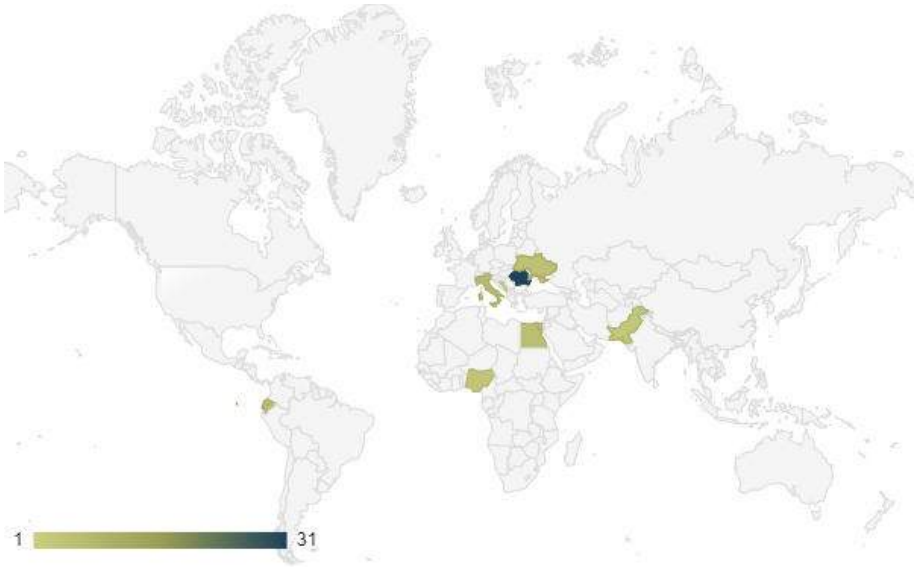


**Grafico 98. Ospitalità famiglie in emergenza abitativa**
***Ospiti***

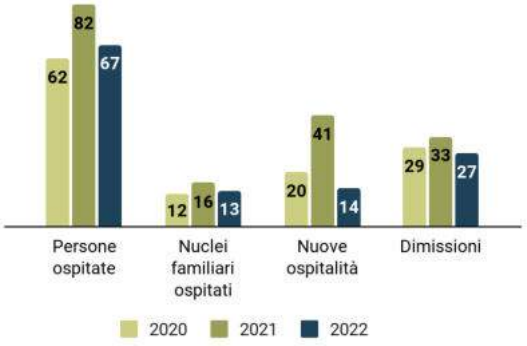



**Grafico 99. Ospitalità famiglie in emergenza abitativa**
***Giorni di ospitalità***

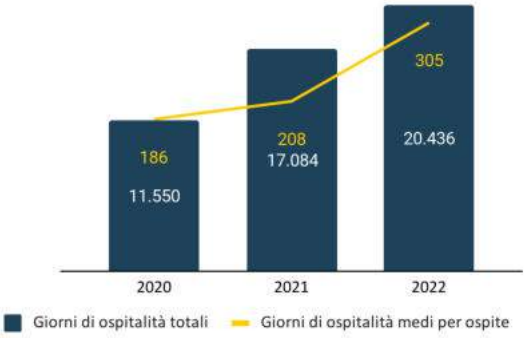



**Grafico 100. Ospitalità famiglie in emergenza abitativa**
***Composizione per genere e minore età***

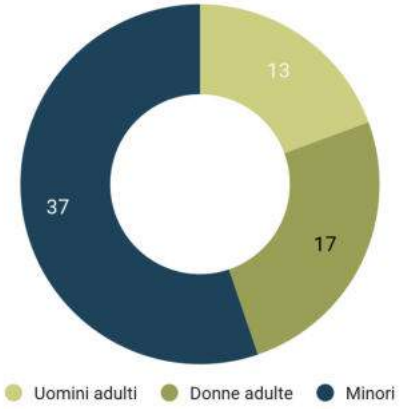



**Grafico 101. Ospitalità famiglie in emergenza abitativa**
***Età***

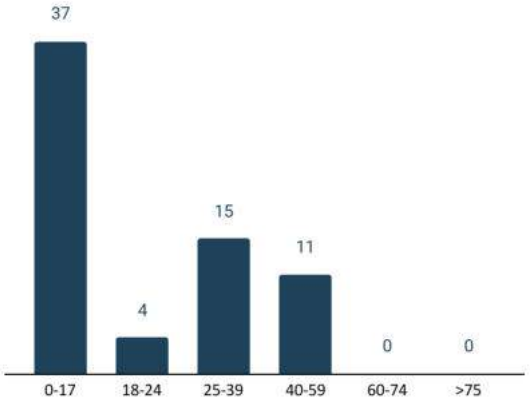
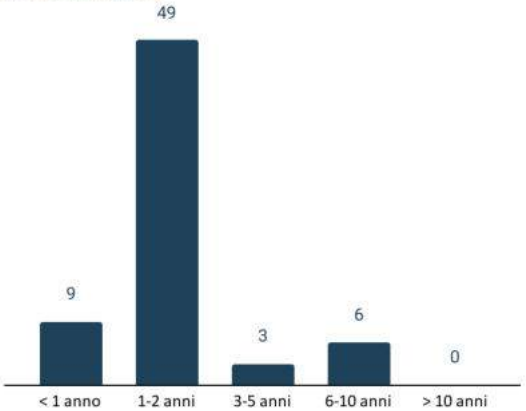



**Grafico 102. Ospitalità famiglie in emergenza abitativa**
***Tempo di permanenza***



## OSPITALITÀ FAMIGLIE E SINGOLI IN APPARTAMENTO

Le ospitalità in appartamento sono destinate principalmente ad ex ospiti della Casa della Carità che hanno raggiunto un maggiore grado di indipendenza per continuare il loro percorso verso l'autonomia, persone che hanno subito uno sfratto o persone in difficoltà economica e sociale.

Per approfondire, clicca qui: **Alloggi per persone in difficoltà | Casa della Carità**

Territorio della città di Milano

60 appartamenti

Comune di Milano (RST - Residenzialità Sociale Temporanea)

**Grafico 103. Ospitalità famiglie e singoli in appartamento**
***Paesi di provenienza delle persone accolte***

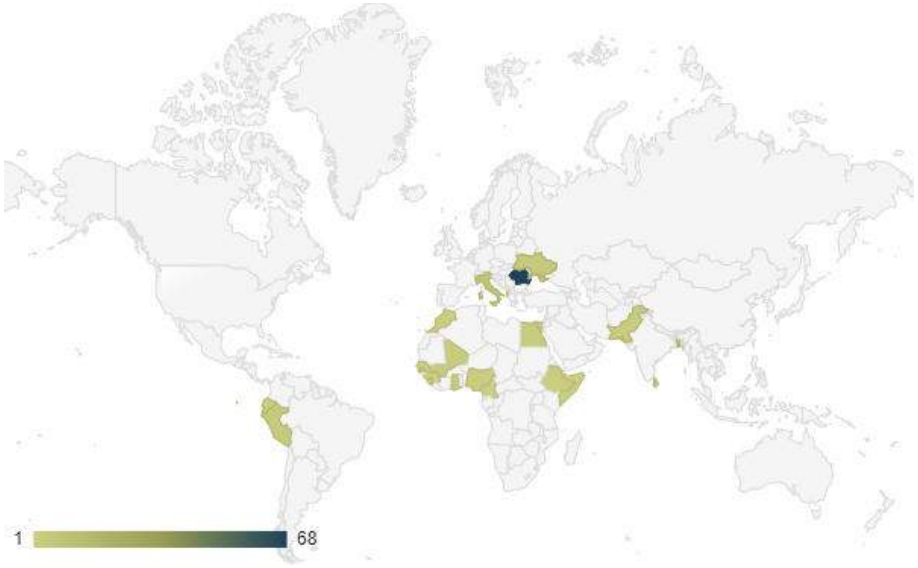


**Grafico 104. Ospitalità famiglie e singoli in appartamento**
***Ospiti***

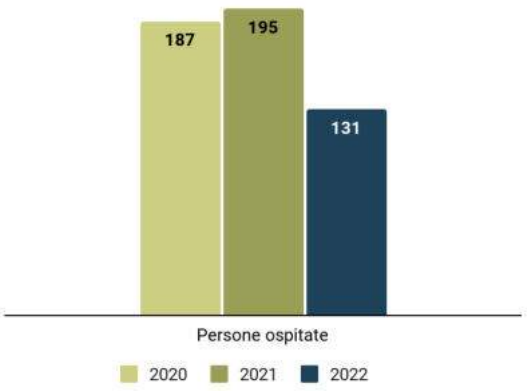



**Grafico 105. Ospitalità famiglie e singoli in appartamento**
***Giorni di ospitalità***

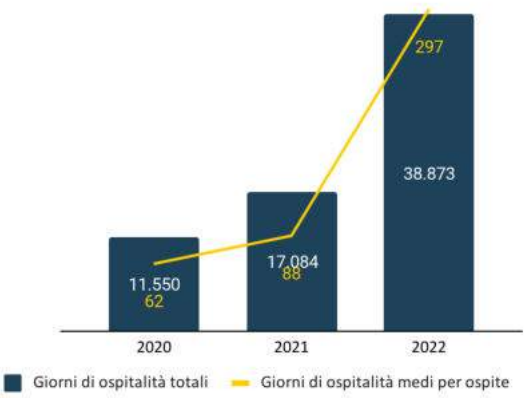



**Grafico 106. Ospitalità famiglie e singoli in appartamento**
***Composizione per genere e minore età***

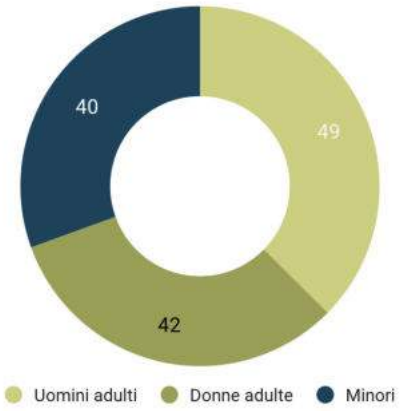



**Grafico 107. Ospitalità famiglie e singoli in appartamento**
***Età***

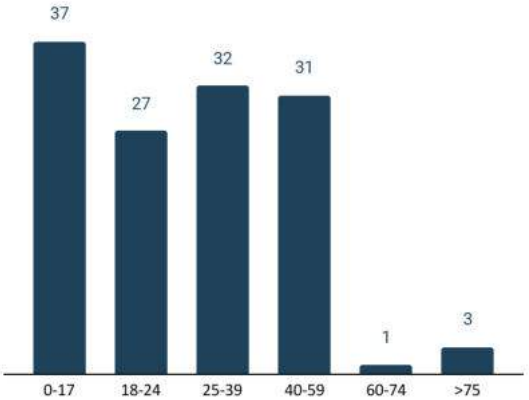
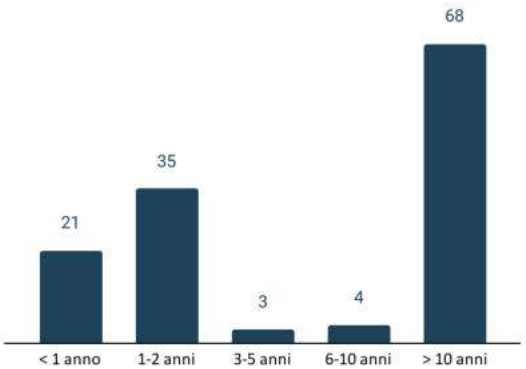



**Grafico 108. Ospitalità famiglie e singoli in appartamento**
***Tempo di permanenza***



## OSPITALITÀ PROFUGHI AFGHANI

Nel settembre 2021, la Casa della Carità ha avviato un progetto di accoglienza per i profughi afghani: donne, bambini e uomini che sono stati evacuati dal Paese a seguito del ritorno al potere dei talebani. Le persone accolte sono ospitate in appartamenti e altri spazi di accoglienza e sono seguite e affiancate dagli operatori della Casa della Carità, tra cui educatori ed educatrici, personale medico, psichiatrico e legale, insieme a mediatori culturali.

Per approfondire, clicca qui: **L'accoglienza della Casa per i profughi afghani**

Proges Cooperativa Sociale Servizi alla Persona, Milano (Adriano) 50

Prefettura di Milano (CAS - Centri di Accoglienza Sanitaria); SAI - Sistema di accoglienza e integrazione

Proges Cooperativa Sociale Servizi alla Persona, CasAmica Onlus

**Grafico 109. Ospitalità profughi afghani**
***Composizione per genere e minore età***

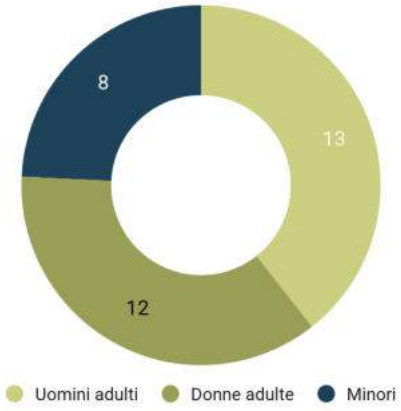
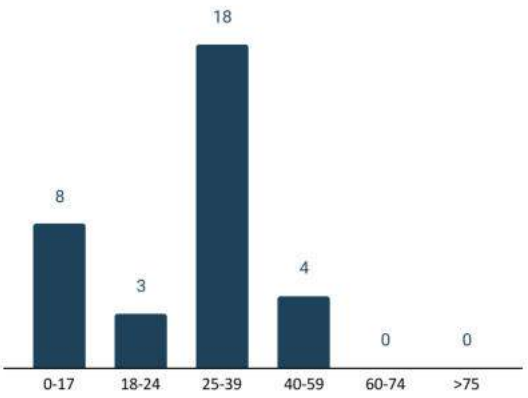



**Grafico 110. Ospitalità profughi afghani**
***Età***



## OSPITALITÀ PROFUGHI UCRAINI

A partire dal mese di marzo è iniziata l'accoglienza dei profughi ucraini in fuga dalla guerra: perlopiù donne e minori, le cui famiglie sono state spezzate dall'obbligo, per gli uomini, di restare nel Paese a combattere. Tutte le persone accolte sono state ospitate in appartamenti e altri spazi di accoglienza e sono tutt'oggi seguite ed affiancate dagli operatori della Casa della Carità, tra cui educatori ed educatrici, personale medico, psichiatrico e legale, insieme a mediatori culturali.

Per approfondire, clicca qui: **Ucraina: la Casa accoglie 40 profughi - Milano**

CeAS, Milano (Parco Lambro)

50

Prefettura di Milano (CAS - Centri di Accoglienza Sanitaria)

Centro Ambrosiano di Solidarietà (CeAS)

**Grafico 111. Ospitalità profughi ucraini**
***Composizione per genere e minore età***

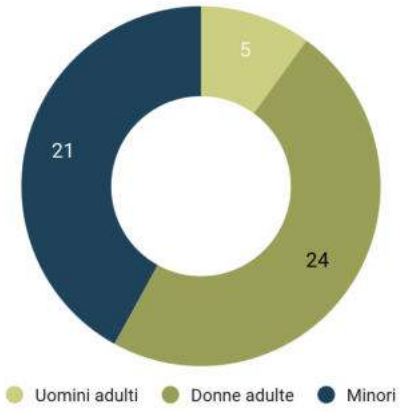
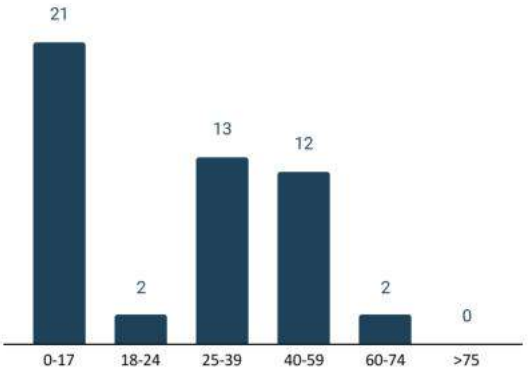



**Grafico 112. Ospitalità profughi ucraini**
***Età***



# CENTRO DIURNO

## CURA DELLA SALUTE

La Casa della Carità ha sempre avuto al centro delle sue riflessioni il tema della salute. Per questo la salute, fisica e mentale, è uno dei primi aspetti della persona di cui medici e operatori della Fondazione si prendono cura. Agli ambulatori si rivolgono in primo luogo gli ospiti della Fondazione, ma sono aperti a tutte le persone con cui la Casa della Carità entra in contatto e che hanno bisogno di una prima visita o di un orientamento ai servizi sanitari pubblici.

Per approfondire, clicca qui: **Ambulatori sociali medici e psichiatrici | Casa della Carità**

Fondazione Casa della Carità, Milano

**Grafico 113. Cura della salute**
***Persone visitate***

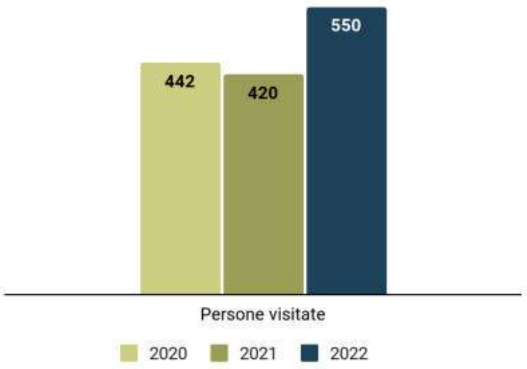



**Grafico 114. Cura della salute**
***Distribuzione delle attività***

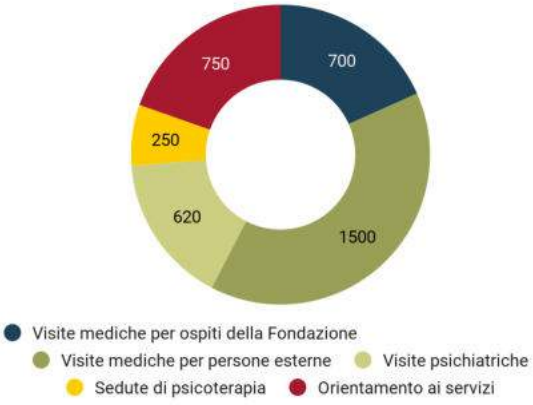
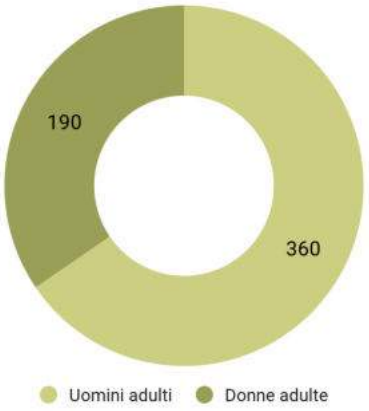



**Grafico 115. Cura della salute**
***Composizione per genere***



## CENTRO D'ASCOLTO

Il Centro d'ascolto è il primo approdo per le persone in difficoltà che chiedono aiuto alla Fondazione. Operatori e volontari ascoltano e orientano ai servizi offerti dalla Casa della Carità o, quando questo non è possibile, verso altre realtà di sostegno, cercando di offrire risposte ai bisogni di chi hanno davanti.

Per approfondire, clicca qui: **Centro di ascolto | Casa della Carità**

Fondazione Casa della Carità, Milano

### Nota

Al fine di poter correttamente comparare i dati con gli anni precedenti, il grafico 117. Centro d'ascolto | Persone ascoltate mostra il totale ripartito per donne e uomini, senza scorporare il numero di minori, il cui dettaglio si evidenzia nel successivo grafico 119. Centro d'ascolto | Composizione per genere e minore età.

**Grafico 116. Centro d'ascolto**
***Paesi di provenienza delle persone ascoltate***

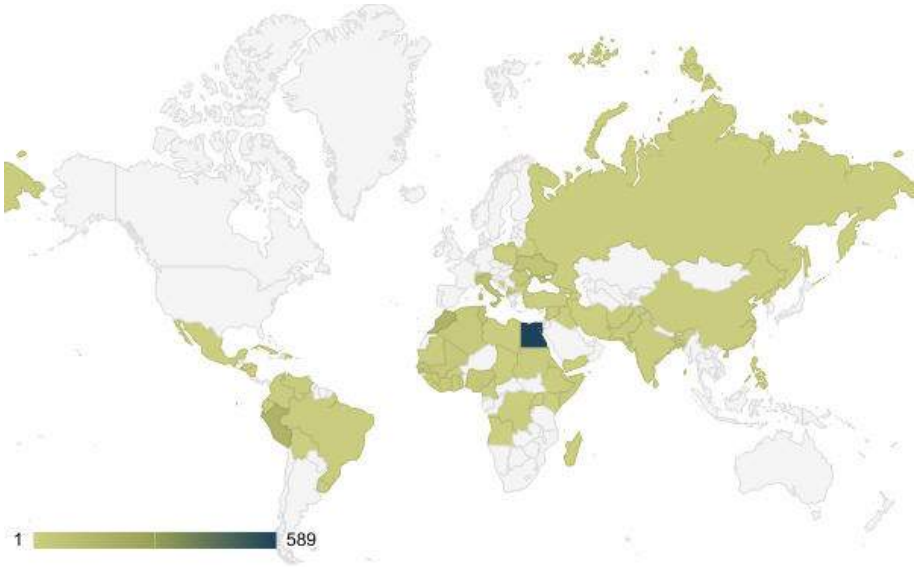


**Grafico 117. Centro d'ascolto**

***Persone ascoltate***

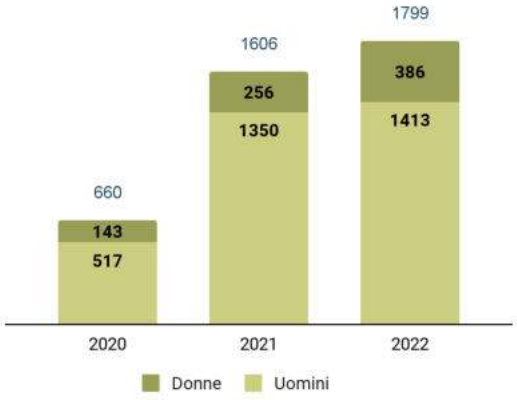



**Grafico 118. Centro d'ascolto**

***Principali tipologie di richieste***

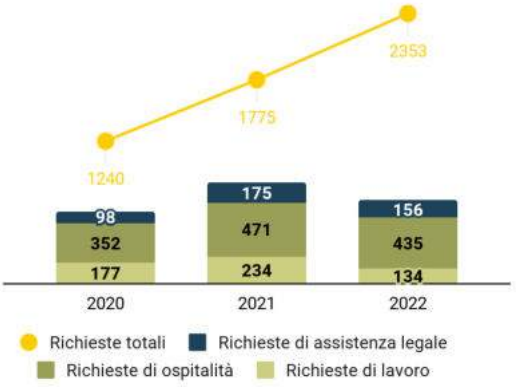



**Grafico 119. Centro d'ascolto**

***Composizione per genere e minore età***

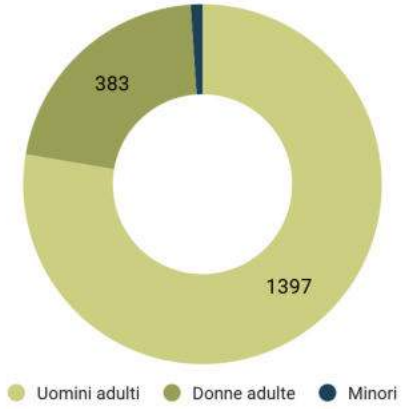
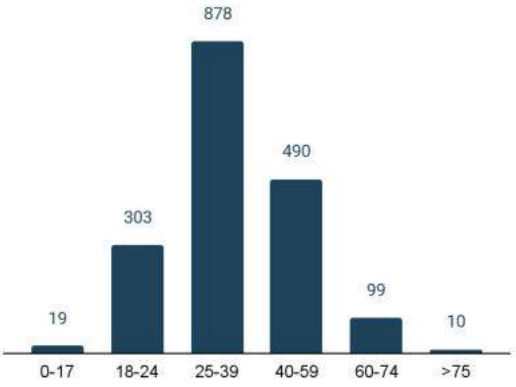



**Grafico 120. Centro d'ascolto**

***Età***



## SPORTELLO DI TUTELA LEGALE

La Casa della Carità tutela i diritti di cittadinanza delle persone più fragili, offrendo consulenza giuridica gratuita. Tuttavia, in molti casi le persone che si rivolgono alla Casa della Carità faticano a comprendere quali siano i loro veri bisogni. Per questo, il sostegno giuridico si trasforma spesso in una presa in carico globale della persona, per la soluzione di altri problemi rimasti in un primo momento inespressi.

Per approfondire, clicca qui: **Sportello di Tutela e Consulenza Legale | Casa della Carità**

Fondazione Casa della Carità, Milano

### Nota

Al fine di poter correttamente comparare i dati con gli anni precedenti, il grafico 122. Sportello di tutela legale | Persone seguite mostra il totale ripartito per donne e uomini, senza scorporare il numero di minori, il cui dettaglio si evidenzia nel successivo grafico 123. Sportello di tutela legale | Composizione per genere e minore età.

**Grafico 121. Sportello di tutela legale**
***Paesi di provenienza delle persone seguite***

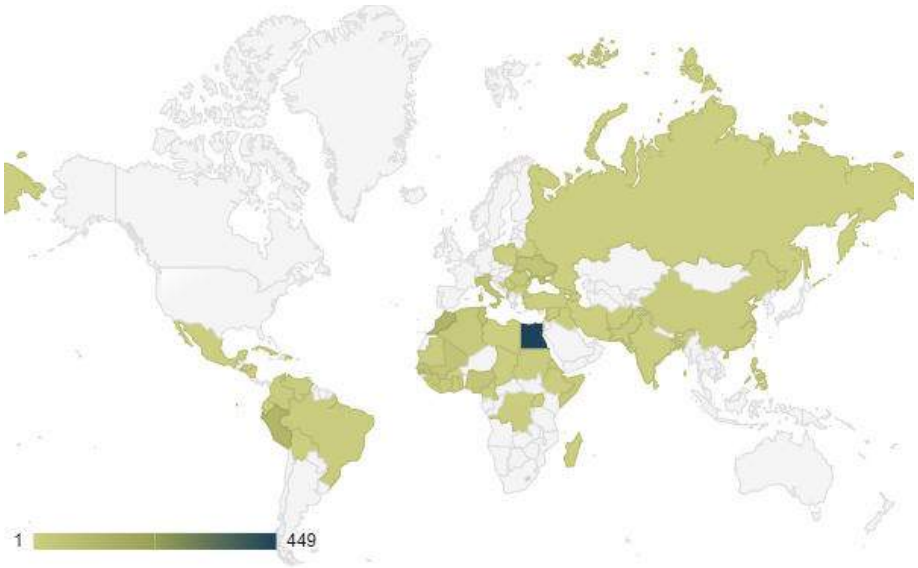


**Grafico 122. Sportello di tutela legale**

***Persone seguite***

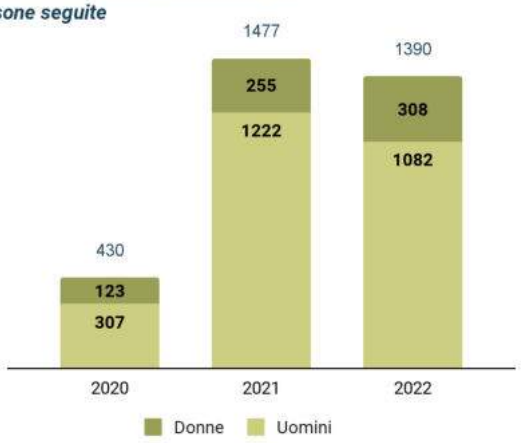



**Grafico 123. Sportello di tutela legale**

***Composizione per genere e minore età***

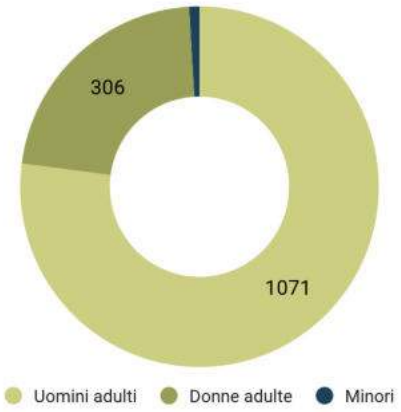
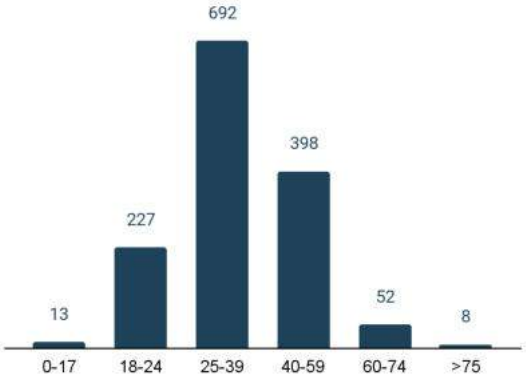



**Grafico 124. Sportello di tutela legale**

***Età***



## DOCCE E GUARDAROBA

Una doccia calda e un vestito pulito sono importantissimi per chi non ha una casa. La possibilità di lavarsi e cambiarsi garantisce dignità. Per questo, da sempre, la Fondazione offre un servizio Docce e guardaroba alle persone in difficoltà che non sono sue ospiti. Le persone senza dimora che accedono al servizio possono inoltre riposare in uno spazio protetto e accogliente, dove bere una bevanda calda e fare merenda, ed usufruire degli altri servizi della Casa della Carità quali Centro d'ascolto, ambulatorio medico e psichiatrico, sportello di tutela legale e laboratori terapeutici.

Per approfondire, clicca qui: **Docce per persone senza dimora | Casa della Carità**
**Guardaroba | Casa della Carità**

Fondazione Casa della Carità, Milano

### Nota

Al fine di poter correttamente comparare i dati con gli anni precedenti, il grafico 126. Docce e guardaroba | Persone accolte mostra il totale ripartito per donne e uomini, senza scorporare il numero di minori, il cui dettaglio si evidenzia nel successivo grafico 127. Docce e guardaroba | Composizione per genere e minore età.

**Grafico 125. Docce e guardaroba**
***Paesi di provenienza delle persone accolte***

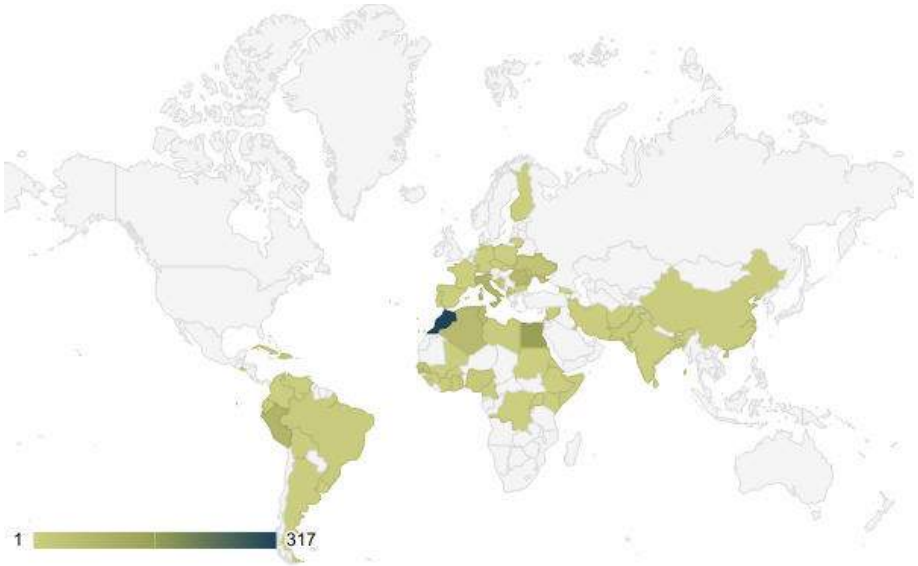


**Grafico 126. Docce e guardaroba**
***Persone accolte***

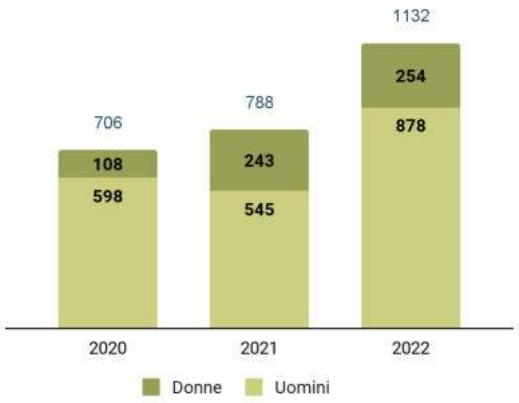



**Grafico 127. Docce e guardaroba**
***Composizione per genere e minore età***

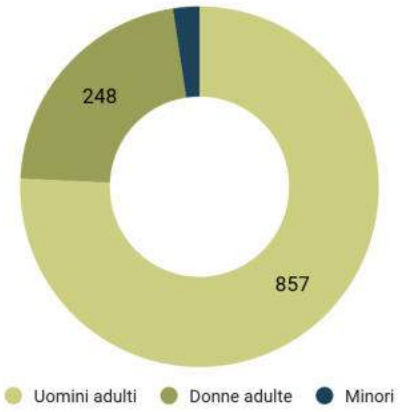
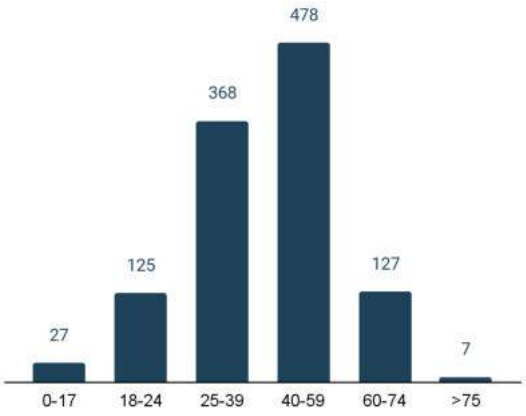



**Grafico 128. Docce e guardaroba**
***Età***



## LABORATORI MIGRARTE

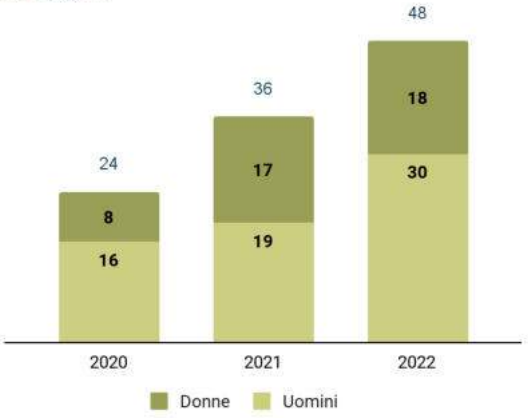
La Casa della Carità sostiene adulti in difficoltà nel loro percorso di uscita dall'esclusione sociale anche attraverso laboratori di arteterapia, sartoria, scrittura creativa e teatro. L'arte si rivela uno strumento perfetto per creare integrazione e inclusione. Attraverso il linguaggio universale dei colori e delle emozioni, infatti, anche le persone che faticano a esprimersi a parole o non conoscono l'italiano, riescono a raccontare le proprie storie e a far emergere i propri bisogni. Per gli ospiti stranieri, in particolare, l'espressione artistica è un modo per creare un ponte tra la terra d'origine e quella che li accoglie.

Per approfondire, clicca qui: **Laboratori creativi e di socializzazione | Casa della Carità**

Fondazione Casa della Carità, Milano

**Grafico 129. Laboratori MigrArte**

***Persone seguite***



## CASA ANZIANI

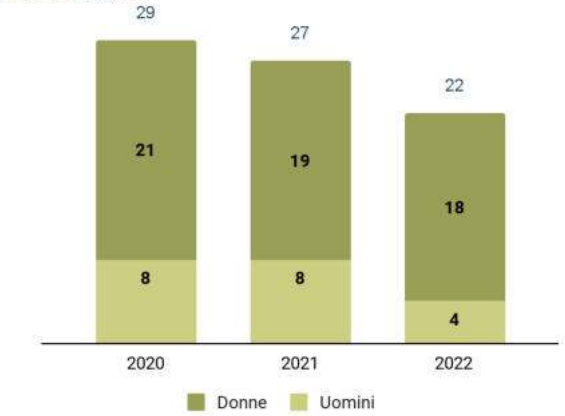
Da sempre la Casa della Carità, attraverso il progetto Casa Anziani, accoglie un gruppo di anziani soli del quartiere, con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e contrastare la solitudine delle persone anziane. Per tutti sono i "nonni" della Casa della Carità e due volte alla settimana trascorrono la giornata in via Brambilla. Gli operatori della Casa della Carità si fanno carico di queste persone a 360 gradi, supportandole ed orientandole nei momenti più delicati della loro vita.

Per approfondire, clicca qui: **Centro diurno per anziani: i nonni della Casa della Carità**

Fondazione Casa della Carità, Milano

**Grafico 130. Casa Anziani**

***Persone seguite***



## LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ (LPU)

La Casa della Carità si spende affinché le pene siano rieducative, come prescritto dalla Costituzione italiana. Per questo, la Fondazione realizza progetti educativi per detenuti ed ex detenuti e progetti in ambito penale, accogliendo richieste di sostituzione della pena, previste per i soli reati di guida in stato di ubriachezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, e richieste di messa alla prova, in cui il procedimento penale per reati minori viene sospeso nella fase di primo grado, prevedendo l'esecuzione di un lavoro di pubblica utilità in favore della collettività.

Per approfondire, clicca qui: **Progetti Educativi per Detenuti | Casa della Carità**

Fondazione Casa della Carità, Milano

**Grafico 131. LPU**
***Paesi di provenienza delle persone aiutate***

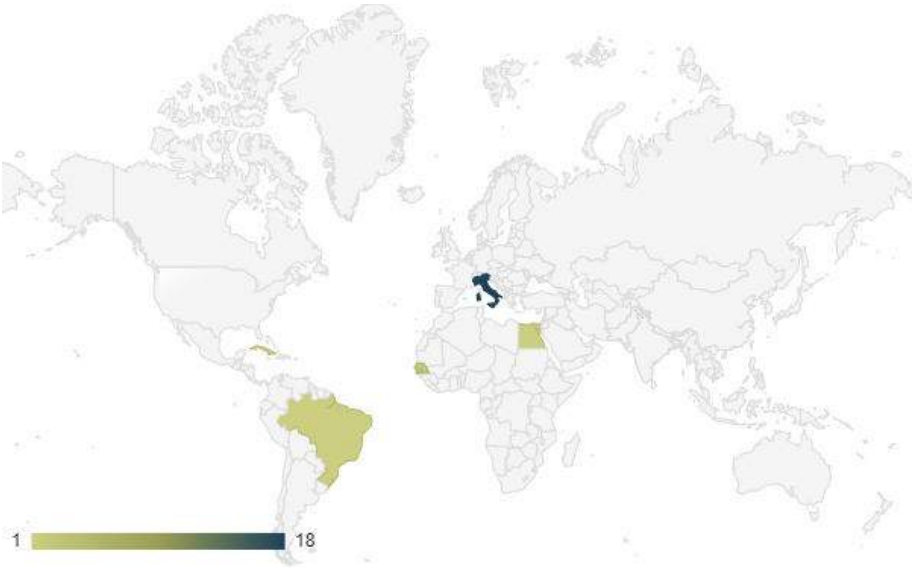



**Grafico 132. LPU**
***Persone seguite***

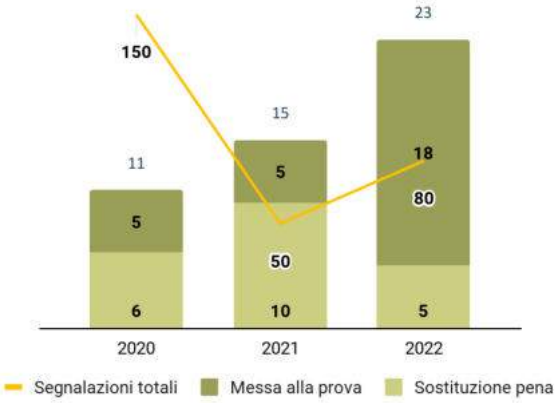


**Grafico 133. LPU**

***Sostituzione pena | Ore di lavoro svolte***

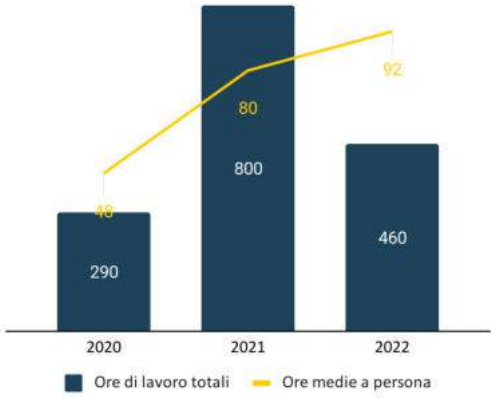



**Grafico 134. LPU**

***Messa alla prova | Ore di lavoro svolte***

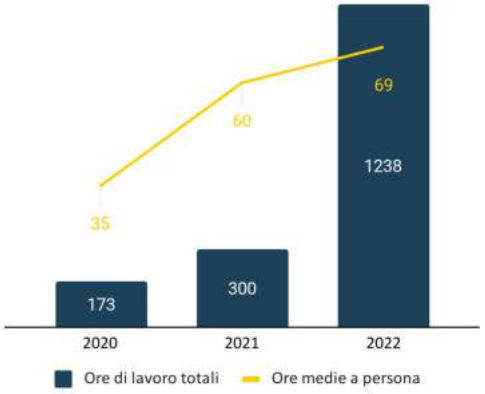



**Grafico 135. LPU**

***Composizione per genere***

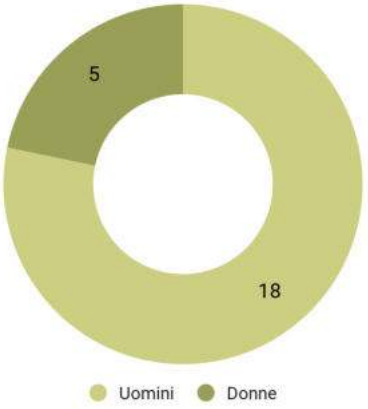
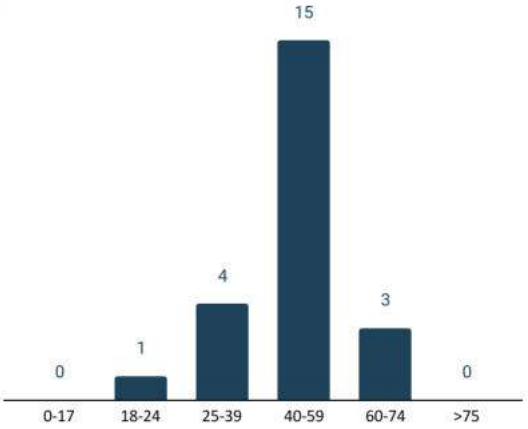



**Grafico 136. LPU**

***Età***



## SCUOLA DI ITALIANO

La Scuola di italiano per stranieri è uno dei principali servizi promosso dalla Casa della Carità a disposizione delle persone straniere, che hanno così la possibilità di conseguire una conoscenza di base della nostra lingua. L'apprendimento della lingua è infatti una precondizione fondamentale per ogni progetto di autonomia e inclusione sociale. La Scuola è promossa e gestita interamente da un gruppo di volontari specializzati, che personalizzano i corsi sulla base delle esigenze dei partecipanti, seguiti in piccoli gruppi. I corsi sono dedicati agli ospiti della Fondazione ed alle persone accolte al Centro diurno.

Per approfondire, clicca qui: **Scuola di italiano per stranieri | Casa della Carità**

Fondazione Casa della Carità, Milano

**Grafico 137. Scuola di italiano**
***Paesi di provenienza delle persone aiutate***

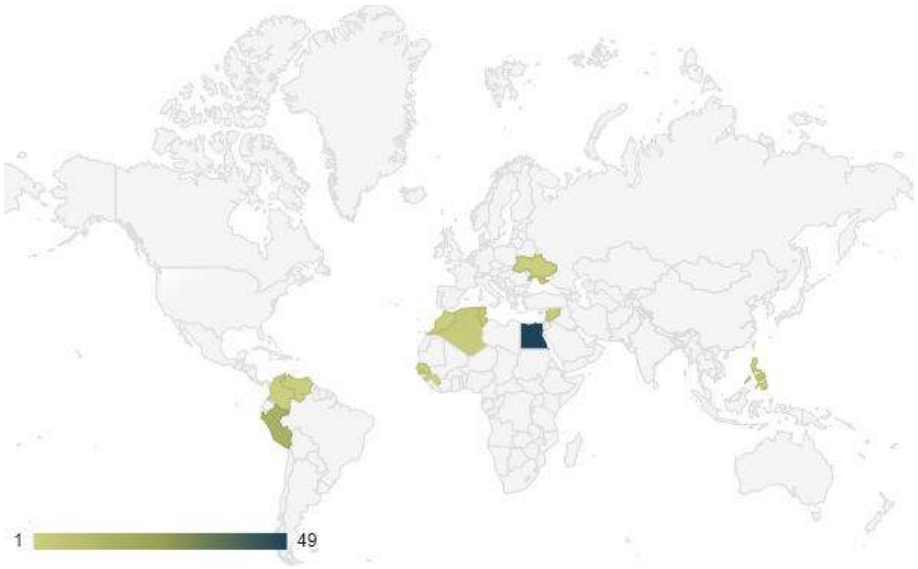
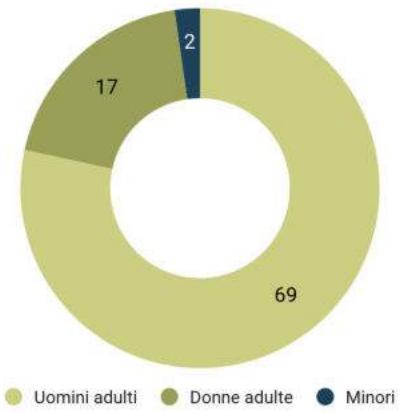



**Grafico 138. Scuola di italiano**
***Composizione per genere e minore età***



# ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

## SCEGLIERE INSIEME LA STRADA DI CASA

La Casa della Carità offre interventi di aiuto familiare e custodia sociale nell'ambito del progetto Scegliere insieme la strada di casa, realizzato in collaborazione con i Servizi sociali del Comune di Milano e con altri enti del Terzo Settore. I custodi sociali sono operatori sociali che stanno vicino a cittadine e cittadini che vivono in condizioni di fragilità o marginalità sociale, supportandoli nell'accesso ai servizi di prossimità e promuovendo occasioni di socialità.

Per approfondire, clicca qui: **Custodi sociali | Casa della Carità**

Municipio 2, Milano

Comune di Milano

COMIN Cooperativa Sociale di Solidarietà; C.R.M. Cooperativa Sociale Onlus; Fondazione Arché

### Nota

Al fine di poter correttamente comparare i dati con gli anni precedenti, il grafico 139. Scegliere insieme la strada di casa | Persone seguite mostra il totale ripartito per donne e uomini, senza scorporare il numero di minori, il cui dettaglio si evidenzia nel successivo grafico 140. Scegliere insieme la strada di casa | Composizione per genere e minore età.

**Grafico 139. Scegliere insieme la strada di casa**

***Persone seguite***

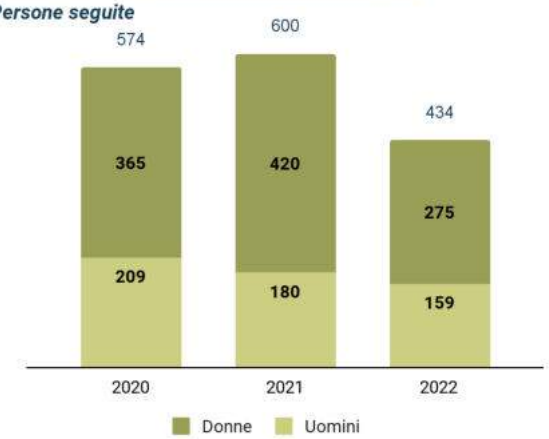
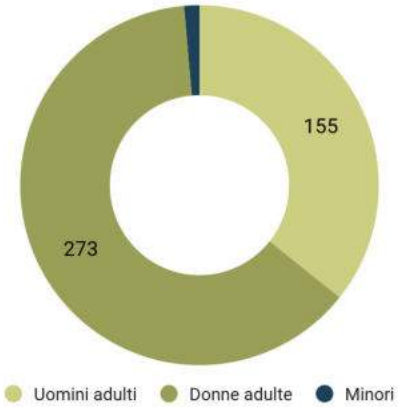



**Grafico 140. Scegliere insieme la strada di casa**

***Composizione per genere e minore età***



## SPORTELLI PER LA RESIDENZA ANAGRAFICA RESIDENZA-MI

Residenza-Mi è un servizio dedicato a persone senza dimora presenti sul territorio cittadino e a quelle persone, italiane e straniere, che non hanno la possibilità di indicare un indirizzo di residenza. Avere un luogo dove fissare la residenza, infatti, permette di richiedere documenti come la carta di identità o la tessera sanitaria. E di godere di alcuni diritti fondamentali: dalla salute all'istruzione, dal lavoro al voto.

Per approfondire, clicca qui: **Sportelli per la residenza anagrafica: Residenza-Mi | Casa della Carità**

Territorio della città di Milano

Comune di Milano

Caritas Ambrosiana; Cooperativa Farsi Prossimo

**Grafico 141. Residenza-Mi**
***Paesi di provenienza delle persone aiutate***

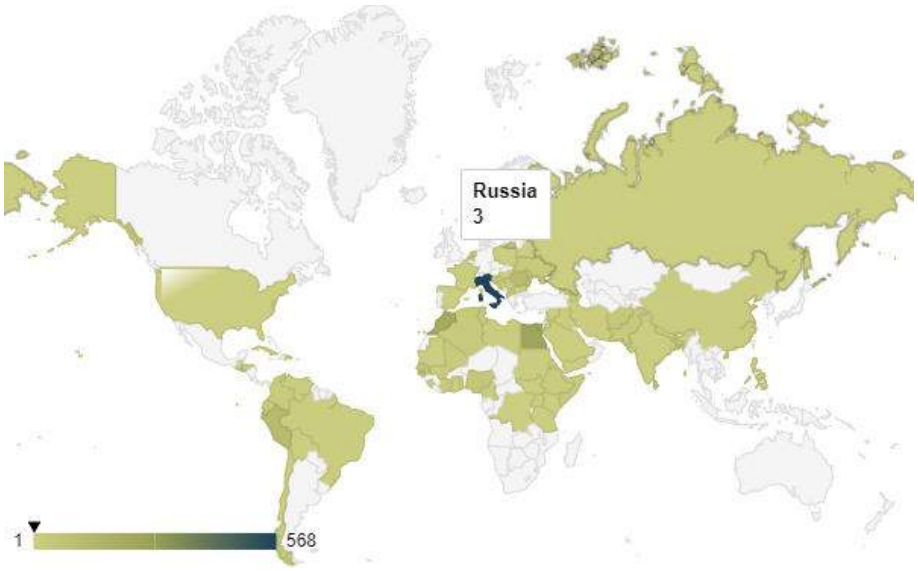


**Grafico 142. Residenza-Mi**

***Persone aiutate***

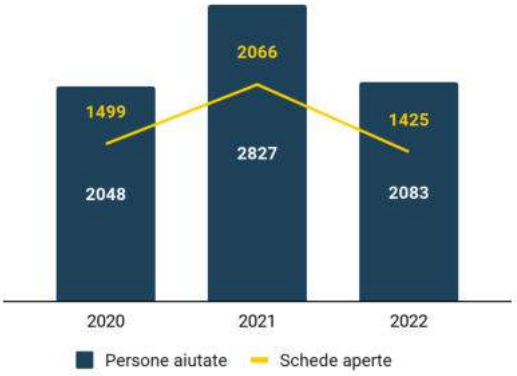



**Grafico 143. Residenza-Mi**

***Composizione per genere e minore età***

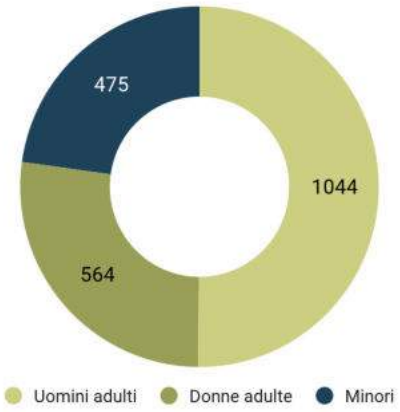



**Grafico 144. Residenza-Mi**

***Composizione per tipologia di nucleo familiare***

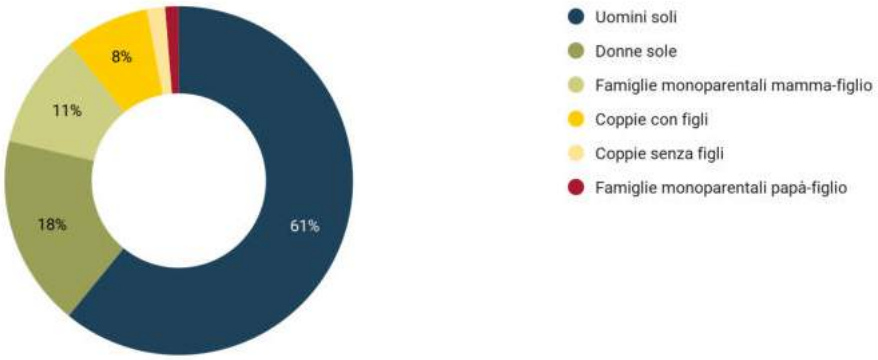



**Grafico 145. Residenza-Mi**

***Composizione per tipologia di abitazione dichiarata***

## PROGETTO DIOGENE

Progetto Diogene nasce dall'esigenza di dare un aiuto alle persone senza dimora con disagio psichico e patologie psichiatriche conclamate attraverso l'incontro, la relazione e la presa in carico, anche sulla strada. L'innovatività dell'intervento consiste nel non restare in attesa di una richiesta di presa in cura che difficilmente arriva, ma nell'andare verso. Gli operatori di Diogene si adattano alle esigenze del senza dimora, ma sono fermi nel segnalare, con la loro presenza, un punto di vista personale e professionale e, attraverso le proprie competenze, favoriscono l'avvio di una relazione empatica.

Per approfondire, clicca qui: **Servizi per Senza Dimora: Progetto Diogene | Casa della Carità**

Municipio 2, Milano

Regione Lombardia

ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda; Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus, Caritas Ambrosiana, ASST di Monza (Ospedale San Gerardo)

### Nota

I grafici 146. Progetto Diogene | Paesi di provenienza delle persone seguite (ambulatori) e 149. Progetto Diogene | Età (ambulatori) sono basati su 27 persone e non sul totale di 58 persone in quanto, per la natura dell'attività, non è possibile conoscere questo tipo di dati riferiti alle persone incontrate dagli operatori in strada.

**Grafico 146. Progetto Diogene**
***Paesi di provenienza delle persone seguite (ambulatori)***

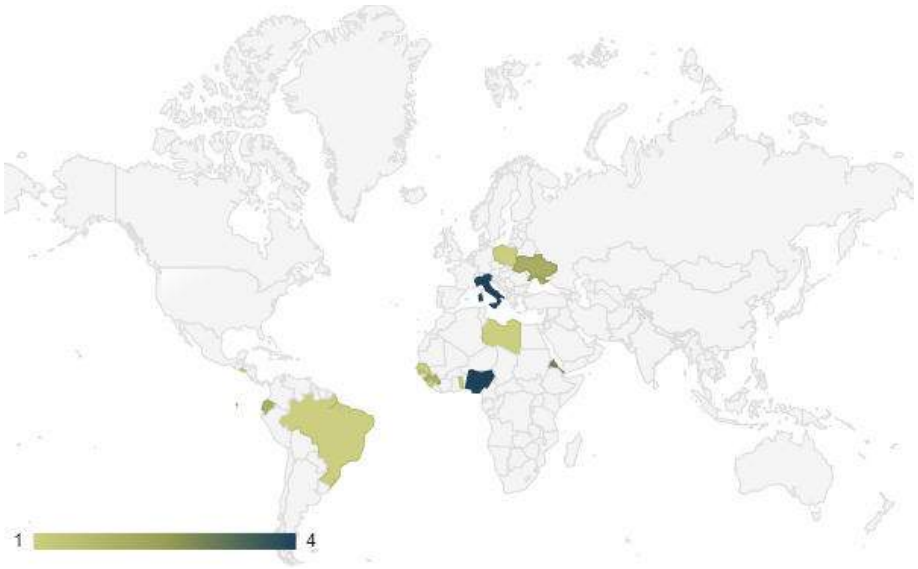


**Grafico 147. Progetto Diogene**

***Persone seguite per genere***

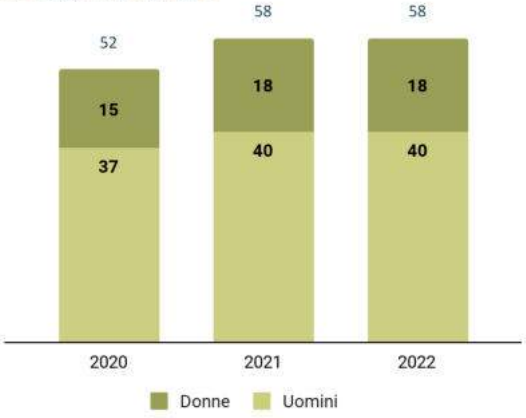



**Grafico 148. Progetto Diogene**

***Persone seguite per tipologia di assistenza***

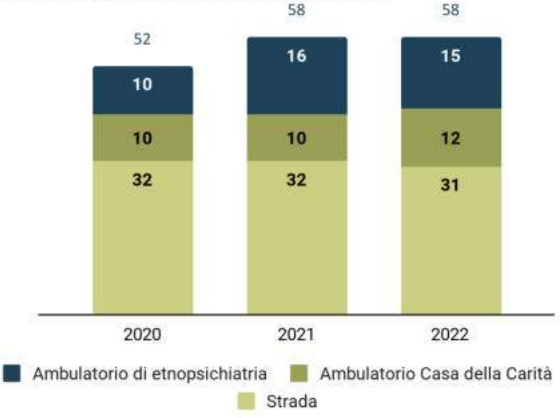



**Grafico 149. Progetto Diogene**

***Età (ambulatori)***

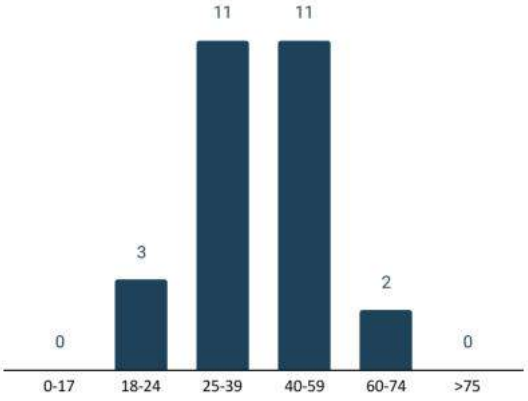
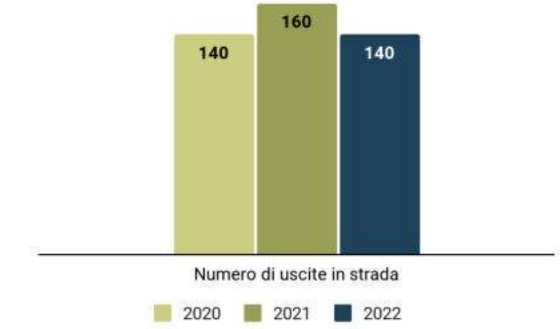



**Grafico 150. Progetto Diogene**

***Uscite degli operatori***



## UNITÀ MOBILE STRADE NUOVE

L'Unità mobile opera in favore delle persone senza dimora che vivono sul territorio cittadino, per offrire loro cibo e bevande, vestiti, coperte, prodotti per l'igiene personale, ma soprattutto ascolto e vicinanza.

Per approfondire, clicca qui: **Unità di strada mobile serale "Strade nuove"**

Territorio della città di Milano

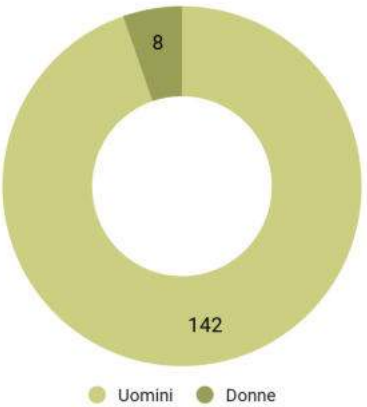
Comune di Milano

Associazione Volontari Francescani

**Grafico 151. Unità mobile Strade Nuove**
***Persone coinvolte***

**Grafico 152. Unità mobile Strade Nuove**
***Uscite***

**Grafico 153. Unità mobile Strade Nuove**
***Composizione per genere***



## PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA

La Casa della Carità segue molti minori che vivono in un contesto di povertà educativa, ancor prima che materiale; sostiene le famiglie e collabora con le scuole. Uno degli obiettivi centrali del progetto è quello di combattere la dispersione scolastica e favorire l'inclusione.

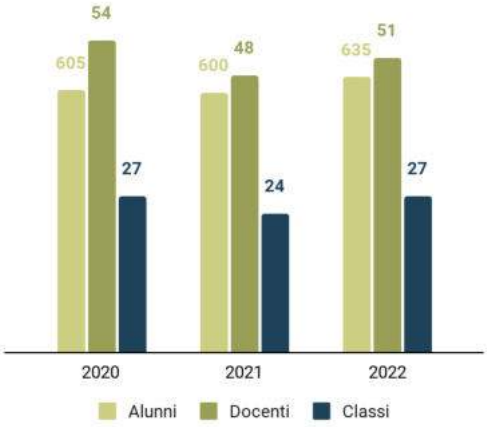
Per approfondire, clicca qui: **Progetti per il contrasto della povertà educativa minorile**

Municipi 2, 7, 8, Milano

Comune di Milano (P.A.R.I.); Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (PON Inclusione)

Fondazione Somaschi; Con i Bambini Impresa Sociale

**Grafico 154. Progetti per il contrasto della povertà educativa**



## PROVIAMOCIASSIEME

Proviamociassieme è un intervento di sostegno all'abitare autonomo di cittadini con disagio psichico. Il progetto parte dalla convinzione che la sofferenza mentale prolifica laddove alla periferia urbana si sovrappone una periferia sociale. Proviamociassieme propone un modello di riabilitazione che va oltre l'intervento sanitario, coinvolgendo e aggregando gli utenti intorno a un progetto comune: la realizzazione di un prodotto artistico, di un film, la creazione di una coreografia. Negli anni, Proviamociassieme ha realizzato diversi cortometraggi e un lungometraggio e ha dato vita alla compagnia di danza I Baldanzosi, composta da ospiti e operatori del progetto.

Per approfondire, clicca qui: **Centro di riabilitazione psicosociale: Proviamociassieme**
**I Baldanzosi (@ibaldanzosi) • Instagram photos and videos**

Quartiere Molise-Calvairate, Milano

Comune di Milano

ASST Fatebenefratelli Sacco - Dipartimento Salute Mentale

### Nota

Per il grafico 156. Proviamociassieme | Tipologie di intervento i dati disponibili permettono un confronto solamente con l'anno precedente.

**Grafico 155. Proviamociassieme**
***Persone seguite***

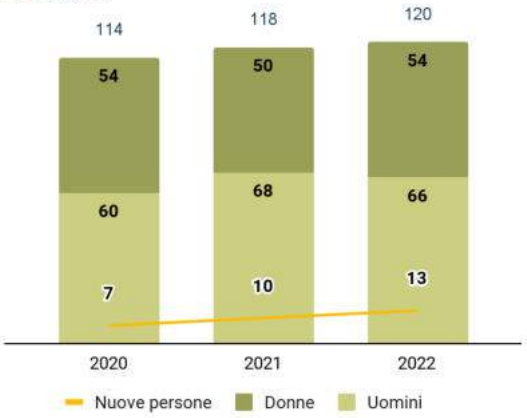
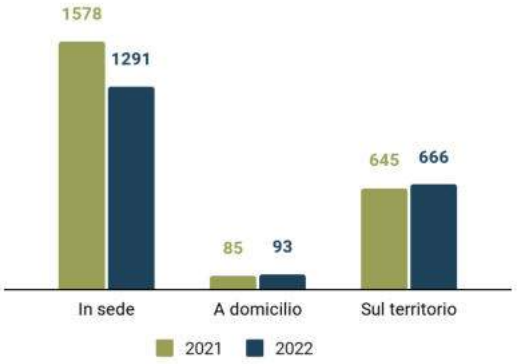



**Grafico 156. Proviamociassieme**
***Tipologie di intervento***



## CENTRO DIURNO PER LA SALUTE MENTALE

L'obiettivo del centro diurno per la salute mentale a Crescenzago è migliorare le condizioni di vita delle persone seguite dal CPS di zona, rendendole il più possibile autonome nel prendersi cura di sé attraverso laboratori terapeutici, attività di socializzazione, uscite sul territorio e partecipazione a spettacoli ed eventi.

Per approfondire, clicca qui: **Centro Diurno per la Salute Mentale a Crescenzago| Casa della Carità**

Via Padova, Milano (Crescenzago)

Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico

Centro psicosociale (CPS) 10

**Grafico 157. Centro diurno per la salute mentale**

***Persone seguite***

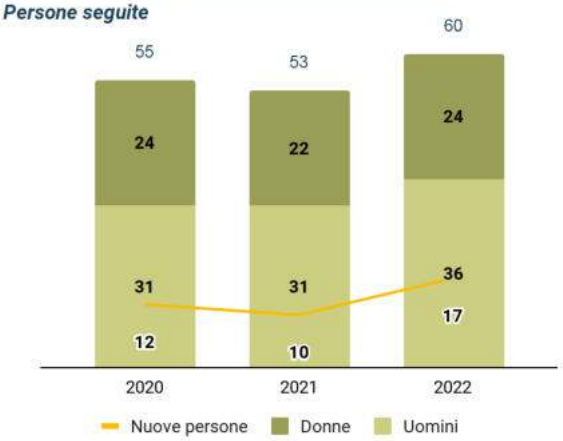
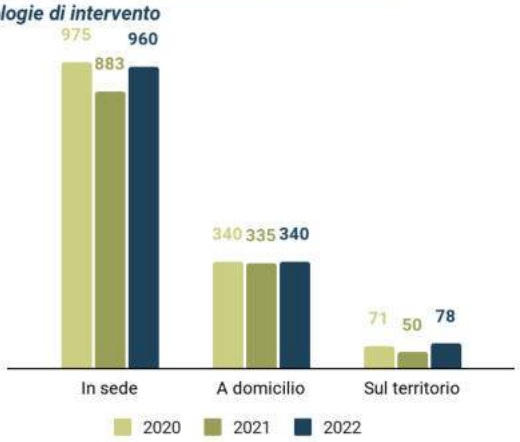



**Grafico 158. Centro diurno per la salute mentale**

***Tipologie di intervento***



## PROGETTI TERRITORIALI IN AMBITO PENALE

La Casa della Carità promuove alcuni progetti territoriali in ambito penale, dedicati in particolare ai giovani. Il progetto Sm.A.R.T. – Servizio Minori Ambito Rete Territoriale promuove percorsi di inclusione per minori e giovani adulti sottoposti alla misura della messa alla prova, fornendo opportunità di orientamento scolastico, supporto nella ricerca di soluzioni abitative, inserimento lavorativo e accompagnamento legale.

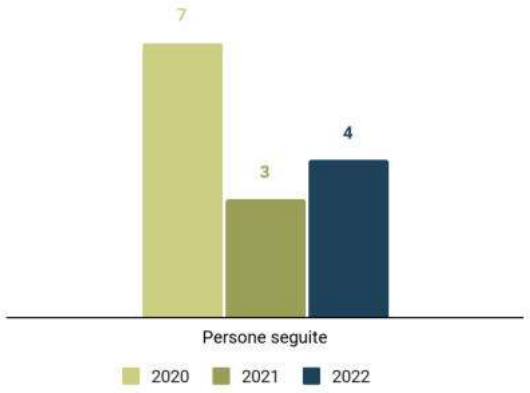
Per approfondire, clicca qui: **Progetti Educativi per Detenuti | Casa della Carità**

Territorio della città di Milano

Ministero della Giustizia (USSM - Ufficio di servizio sociale per i minorenni)

Comune di Milano; Associazione Comunità Nuova Onlus; La Strada Società Cooperativa Sociale; Fondazione Enaip

**Grafico 159. Progetti territoriali in ambito penale**
***Persone seguite***



# APPENDICE 3 | ACCADEMIA
## *DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ*

### CENTRO STUDI SOUQ

#### ANNUARIO

***Uno dei momenti di presentazione dell'Annuario SOUQ***

Nel 2022 le iniziative culturali del Centro Studi hanno seguito la proposta avviata nel 2021 con la pubblicazione dell'**Annuario *Fratelli (quasi) tutti***, edito da Il Saggiatore e ispirato dall'ultima enciclica di Papa Francesco *Fratelli tutti*, con due eventi aperti al pubblico dedicati al tema del carcere e dei diritti dei detenuti ed una **presentazione dell'Annuario presso l'istituto penitenziario di Bollate**. Quest'ultima occasione è stata particolarmente significativa perchè ha permesso un **confronto diretto** con coloro che

stanno scontando una pena detentiva e con il Dott. Roberto Bezzi, responsabile dell'area educativa della Seconda Casa di Reclusione di Milano-Bollate e autore di uno dei contributi del libro.

### SOUQ FILM FESTIVAL

Dopo due anni di stop a causa della pandemia, nel 2022 è tornato anche il **SOUQ Film Festival**, il concorso cinematografico internazionale di cortometraggi promosso dalla Casa della Carità.

In questa edizione del Festival, che ha avuto come sottotitolo *Storie di diritti, persone e ambiente*, alle tematiche sociali tradizionalmente affrontate dal festival – dall'**immigrazione** ai **diritti umani**, dalla **violenza contro le donne** alla **condizione dei detenuti** – si è affiancata una ricerca sui temi del **cambiamento climatico** e della **tutela dell'ambiente**.

Hanno partecipato al concorso 124 pellicole provenienti da 26 Paesi. Tra queste, 28 sono state selezionate e proposte al pubblico del Festival.

Per approfondire, clicca qui: **SOUQ Film Festival**

## BIBLIOTECA DEL CONFINE CARLO MARIA MARTINI

### BIBLIOTECHE IN RETE A SAN VITTORE E SOCIETÀ DI LETTURA

**Biblioteche in rete a San Vittore** è un'iniziativa nata nel 2016 grazie al contributo di Fondazione Cariplo, grazie alla quale è stato possibile creare una vera e propria rete di professionisti e di enti pubblici e del privato sociale per risistemare tutte le biblioteche del carcere, formare i detenuti bibliotecari e promuovere la lettura nel reparto dei giovani adulti.

Per approfondire, clicca qui: **Attività in carcere | Casa della Carità**

Nel corso del 2022 hanno lentamente ripreso i gruppi di promozione della lettura in tutte e sette le biblioteche della Casa Circondariale.

La **Società di Lettura** è un percorso nato in collaborazione con il Liceo Scientifico A. Volta di Milano, dedicato ai giovani ospiti della Casa della Carità, agli studenti del liceo e ai giovani detenuti del reparto penale dell'istituto penitenziario e ha l'obiettivo di **avvicinare ai libri e al piacere della lettura ragazzi e ragazze provenienti da contesti sociali e culturali differenti**.

Per approfondire, clicca qui: **Società di lettura | Casa della Carità**

Nel 2022 il progetto si è sviluppato attorno alla lettura del libro *Mordere la nebbia*, di Alessandro Boni, Solferino Libri, Milano 2021. Sono stati coinvolti un totale di 40 studenti, detenuti e non, 3 docenti del Liceo Volta, un volontario dell'Associazione Gruppo Carcere Mario Cuminetti, un volontario della Cappellania del carcere, un responsabile di progetto, operatore della Biblioteca del Confine della Casa della Carità, l'Area Pedagogica e la Polizia Penitenziaria.

In tutto sono stati realizzati 20 incontri, in presenza e da remoto, ed un importante evento di restituzione del progetto, tenutosi presso l'Aula Magna del Liceo Volta nell'ambito della rassegna **BookCity Milano 2022 Scuole e Sociale**. All'evento, organizzato in collaborazione con la Camera Penale di Milano, hanno

partecipato Alessandro Boni, autore del libro esaminato e suor Alessandra Pezzi, volontaria della Casa Circondariale di Milano San Vittore, oltre a circa 120 studenti e 10 docenti.

## CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO

### Contrasto della povertà infantile

Dopo aver collaborato alla creazione e gestione delle biblioteche scolastiche del Circolo Didattico G. B. Perasso e della scuola secondaria di primo grado di Via Adriano, nel 2022 il lavoro si è concentrato in azioni di supporto per la gestione del catalogo, il servizio di prestito e la promozione del patrimonio librario. Tali attività sono sfociate in una vera e propria formazione, rivolta alle insegnanti ed educatrici delle biblioteche interessate, oltre che ai genitori volontari delle stesse, anche nell'ambito della progettazione inserita nelle azioni di **QuBì Extra**, l'iniziativa promossa da Fondazione Cariplo per il **contrasto della povertà infantile**.

Per approfondire, clicca qui: **Povertà infantile: concluso QuBì | Casa della Carità**

Il progetto, che ha permesso di coinvolgere anche la scuola dell'Infanzia De Curtis e, in particolare, le classi in essa ospitate appartenenti alle scuole dell'infanzia di Via Carnovali e di Largo Bigatti, si è sviluppato lungo quattro azioni: **introduzione alla lettura ad alta voce** per figure adulte di riferimento, con 7 incontri e 10 partecipanti tra insegnanti e genitori volontari; **introduzione al Kamishibai** e formazione pratica sul suo utilizzo, con 4 incontri e il coinvolgimento di circa 25 bambini; 4 laboratori **Libri senza parole**, rivolti a 40 persone tra bambini e insegnanti; l'attività di **formazione alla catalogazione**, strutturata in 7 incontri nelle scuole per circa 10 partecipanti tra insegnanti e genitori volontari.

Il consolidamento della relazione con le biblioteche del territorio è evidente anche nella continuità delle **donazioni librarie** mirate in base al bacino di utenza e alle richieste delle scuole. Nel 2022 sono stati donati oltre 150 libri alle biblioteche del Circolo Didattico G.B. Perasso e 200 libri destinati a sostenere la biblioteca del progetto Ponte Lambro.

### Diritti delle persone con disabilità

Il rafforzamento della relazione con l'Associazione SON Speranza Oltre Noi ha portato alla sottoscrizione di una convenzione con il Liceo Scientifico A. Volta e con il Circolo Didattico G. B. Perasso, che ha visto il coinvolgimento di circa 400 studenti nell'iniziativa **Sono Inclusivo**, che ha permesso loro di lavorare attorno ai temi della **Convezione ONU per i Diritti delle Persone con Disabilità** attraverso 10 attività teoriche e laboratori pratici. Il progetto è stato presentato alla città attraverso due eventi nell'ambito di **BookCity Milano 2022 Scuole e Sociale**, che hanno coinvolto in totale circa 250 partecipanti tra genitori, cittadini, insegnanti e studenti delle scuole coinvolte, e tramite la realizzazione di un programma radiofonico a cura della giornalista Cristina Carpinelli.

Accanto a questa iniziativa, a dicembre, è stato promosso lo spettacolo *Solo Due Passi*, realizzato da CBM Italia Onlus e rivolto ai bambini delle interclassi quarte e quinte del Circolo Didattico G. B. Perasso – Plesso di via San Mamete, che ha coinvolto 190 bambini e 18 insegnanti.

### Promozione della lettura

Il 2022 è stato caratterizzato anche da numerose richieste di licei milanesi di collaborazione con la Biblioteca del Confine e con la Casa della Carità. Tra le numerose proposte è stata accolta quella del Liceo Scientifico L. Cremona di Milano che, dal mese di novembre, ha beneficiato di un **progetto di formazione e promozione della lettura** per una classe quarta, con il coinvolgimento di tutti gli insegnanti e di 26 studenti. Tale percorso, iniziato a dicembre, si muove su due linee formative: la prima, attraverso 6 incontri a scuola e in Casa della Carità, con lo scopo di avvicinare e formare gli studenti alla promozione della lettura e alla conoscenza delle **principali tecniche e strumentazioni per proporre azioni culturali in contesti difficili** e con un'utenza spesso con un basso livello di scolarizzazione e di conoscenza della lingua italiana; la seconda fase, invece, che prenderà avvio nel 2023, porterà gli studenti all'interno della Casa Circondariale di Milano San Vittore con l'obiettivo di promuovere iniziative culturali per la popolazione detenuta.

### Ecologia integrale

Dopo aver ospitato, nel 2021, la tappa milanese di **The Last 20**, la piattaforma nata per dare voce, cambiare la narrazione, combattere le ingiustizie e agire nei confronti degli "Ultimi 20" Paesi rappresentati, la Casa della Carità ha proseguito il suo impegno con un progetto sviluppato in collaborazione con Terre des Hommes, East River, Associazione Laudato Si' e CICMA (Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua), a cui hanno partecipato gli studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore Caterina da Siena di Milano, che sono stati coinvolti in un **laboratorio attivo sui temi dei cambiamenti climatici e sul loro impatto a livello ambientale e antropologico**.

Per approfondire, clicca qui: **The Last 20 a scuola | Casa della Carità**

***Uno dei poster realizzato dagli studenti durante i laboratori del progetto The Last 20***

## MAMMALINGUA. STORIE PER TUTTI, NESSUNO ESCLUSO

Nel corso dell'anno si è strutturata la rete di enti pubblici e privati che era nata nel 2021 con l'obiettivo di riattivare connessioni con il territorio nell'ambito del progetto *MammaLingua. Storie per tutti, nessuno escluso*. Il progetto si rivolge alle famiglie con bambini 0-6 anni delle più numerose comunità straniere del nostro Paese, promuovendo la consapevolezza dell'**importanza della lettura in lingua madre condivisa in famiglia, della narrazione e della diversità linguistica**, tramite la diffusione dei libri per bambini in età prescolare nelle lingue maggiormente parlate nel nostro Paese.

Per approfondire, clicca qui: **Riparte il progetto "MammaLingua" | Casa della Carità**

La Biblioteca del Confine ha partecipato attivamente alla rete, promuovendo attività per i bambini e le famiglie ospiti della Casa della Carità in occasione della giornata internazionale della Lingua Madre 2022 (19-27 febbraio), coinvolgendo circa 20 ospiti della Casa e del sistema di Casa della Carità e relative famiglie. Accanto a questa iniziativa è stato realizzato, con il contributo di tutta la rete milanese che sostiene MammaLingua, anche un video che testimonia e sostiene gli enti e le attività che si occupano di valorizzare la lettura per la prima infanzia nei contesti plurilingue. Il video è stato prodotto con il contributo di **BookCity La Lettura Intorno**.

## CHE COSA C'È DA RIDERE

Facendo seguito alle attività di formazione alla scrittura, nel 2022 si è scelto di strutturare un vero e proprio corso di formazione rivolto ad ospiti della Casa della Carità e a cittadini sulle teorie e tecniche di scrittura umoristica. Il corso *Che cosa c'è da ridere. Teorie e tecniche della comicità*, in collaborazione con l'autore, sceneggiatore e produttore Jacopo Cirillo, si è articolato in 7 incontri da aprile a giugno, con la partecipazione di 7 persone esterne e 3 ospiti della Fondazione e ha portato alla scrittura e rielaborazione critica, in chiave umoristica, di episodi personali e non, che ciascun partecipante ha condiviso in forma scritta.

Obiettivo del corso è avvicinare culturalmente alla Casa della Carità nuove persone che fino ad ora non avevano mai conosciuto la realtà della biblioteca e dei suoi corsi culturali, mettendo insieme storie e partecipanti eterogenei per età, cultura ed estrazione sociale, allo scopo di diffondere, da una parte, **tecniche di scrittura anche a carattere terapeutico** e, dall'altra, una cultura di accoglienza che concretamente mette insieme persone provenienti da contesti differenti.

Per approfondire, clicca qui: **Un corso sull'umorismo con Jacopo Cirillo | Casa della Carità**

## COLLABORAZIONE CON IL PICCOLO TEATRO

Nel 2022 è proseguita e si è ampliata la collaborazione della Casa della Carità con il Piccolo Teatro di Milano. La Fondazione ha partecipato infatti alla rassegna 2022 del Piccolo, ospitando tre repliche dello spettacolo *L'abisso* di Davide Enia, che ha visto la partecipazione di ospiti, volontari e operatori della Casa della Carità e di numerosi cittadini milanesi, per un totale di circa 300 partecipanti.

Per approfondire, clicca qui: **"L'abisso" di Davide Enia rinnova la collaborazione tra Casa della Carità e Piccolo Teatro**

A questa iniziativa ha fatto seguito la partecipazione al progetto **Milano è viva nei quartieri**, promosso e finanziato dal Comune di Milano, in cui il Piccolo Teatro, in veste di capofila, ha scelto come partner la Fondazione per promuovere due attività nel mese di settembre: un laboratorio di teatro e narrazione teatrale per ospiti, volontari e operatori della Fondazione, realizzato dall'attore e sceneggiatore Michele Dell'Utri, che si è sviluppato nell'arco di una settimana di laboratori e attività realizzati sulla base degli interessi dei partecipanti e che ha visto il coinvolgimento di circa 35 persone della Casa della Carità per ciascuna giornata della settimana; la realizzazione, presso l'Auditorium della Fondazione, dello spettacolo di Lino Guanciale *Fuggi la terra e l'onde*, con la partecipazione di circa 100 persone.

Per approfondire, clicca qui: **"Io (ci) sono", un laboratorio teatrale con il Piccolo Teatro | Casa della Carità**

*Un momento durante il laboratorio teatrale per ospiti, volontari ed operatori della Casa della Carità*

## EVENTI CULTURALI

Oltre alle iniziative promosse dal Centro Studi SOUQ e dalla Biblioteca del Confine, la Casa della Carità nel 2022 ha organizzato e ospitato diversi eventi culturali.

### COSTRUZIONE DI UNA CULTURA DI PACE

La Casa della Carità vuole contribuire ad affermare e consolidare una **cultura di pace**. Nel corso del 2022 diverse sono state le iniziative intraprese a questo proposito.

Pochi giorni dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, la Casa della Carità ha organizzato una fiaccolata che, partendo dalla sede di via Brambilla, si è snodata lungo le strade del quartiere Adriano. La fiaccolata, che ha visto la partecipazione di oltre 500 persone, è stata l'occasione per esprimere solidarietà al popolo ucraino, ma anche per interrogarsi sulle conseguenze e sulle soluzioni al conflitto, a partire dal dialogo e dal ruolo della diplomazia.

Per approfondire, clicca qui: **Rivivi la fiaccolata per la pace in Ucraina | Casa della Carità**

In due occasioni don Virginio Colmegna ha dialogato con docenti universitari quali Luigino Bruni, economista e docente dell'Università di Roma LUMSA, Elena Granata, docente del Politecnico di Milano, Roberto Mancini, docente di Filosofia Teoretica presso l'Università di Macerata e Rosa Siciliano, direttrice del mensile Mosaico di Pace, interrogandosi sul ruolo di ciascuno nella costruzione di un progetto di pace e

mettendo in luce l'importanza di intraprendere un cammino secondo il paradigma dell'ecologia integrale. Gli eventi sono stati seguiti in diretta streaming da circa 1.000 persone.

Nel mese di luglio la Casa della Carità ha ospitato il fotografo di guerra Ugo Panella, di rientro dal suo ultimo viaggio in Afghanistan. L'occasione ha permesso ai 40 partecipanti all'evento di dialogare con lui e ascoltare il suo racconto sulle esperienze umane da lui vissute e documentate nel Paese.

### PRESENTAZIONI EDITORIALI

La Casa della Carità nel 2022 ha portato avanti anche il consueto **ciclo di presentazioni editoriali**, tra cui si segnala: la presentazione, alla presenza di circa 30 persone, del libro *Diritti Umani. Dieci storie che hanno cambiato il mondo*, nato dalla collaborazione con l'Osservatorio per i Diritti Umani, con il quale è stata avviata anche una collaborazione sul sito della Fondazione, che da quest'anno ospita i podcast dell'Osservatorio; la presentazione del libro *I fragili, Pionieri della de-istituzionalizzazione*, di V. Colmegna, V. Casavola, O. Kauffmann con N. Bortolotti, che racconta l'esperienza della Parpagliona a Sesto San Giovanni (MI), la comunità che dal 1986 si prende cura di persone con disabilità e sofferenza mentale e in cui don Virginio Colmegna ha iniziato la sua esperienza accanto agli ultimi, che ha visto la partecipazione di 20 persone in presenza e 185 visualizzazioni online.

## ADVOCACY

L'attività di advocacy nel 2022 si è lievemente ridimensionata rispetto agli anni precedenti.

La campagna Io Accolgo, nata per dare visibilità a tutte le esperienze diffuse di solidarietà che contraddistinguono il nostro Paese, nel 2022 si è sciolta a livello nazionale.

Continua la partecipazione della Casa della Carità alla campagna Ero Straniero, per una riforma di legge sull'immigrazione. Nel mese di luglio si è tenuto a Roma il convegno dal titolo *Immigrazione e diritti: una riforma necessaria*, un importante momento di confronto qualificato per discutere sulle strategie più idonee per garantire tutele e dignità a chi arriva in Italia, andando al contempo incontro ai fabbisogni del mercato del lavoro.

## SPIRITUALITÀ

**La Casa della Carità è aperta a tutti**: fedeli di ogni religione, non credenti e persone in ricerca. La Fondazione **promuove momenti di riflessione, preghiera e dialogo interreligioso**. Nascono dal nostro modo di vivere e accogliere. E seguono l'esempio del Cardinale Carlo Maria Martini, che ci ha chiesto di essere un laboratorio di fraternità, dialogo e convivialità.

Per approfondire, clicca qui: **Spiritualità: proposte per persone pensanti | Casa della Carità**

Nella prima parte del 2022 è proseguito il Cammino di Spiritualità iniziato nel 2021 sul tema della sororità e fraternità con due incontri online alla presenza di 15 persone per ogni evento, mentre nella seconda parte

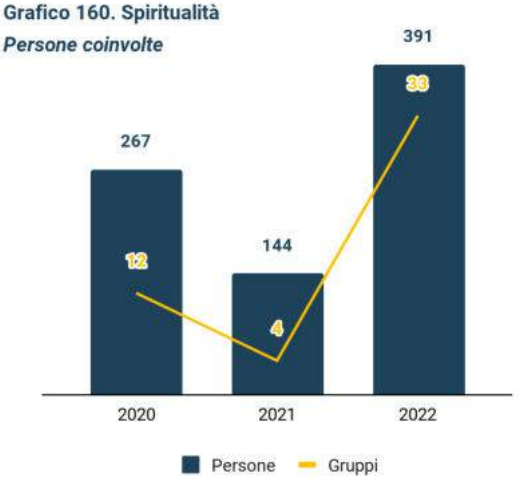
dell'anno è iniziato un nuovo percorso in presenza che, nel 2022, ha previsto 2 domeniche di preghiera, a cui hanno partecipato rispettivamente 15 e 20 persone, e che è proseguito nel 2023 con 3 ulteriori momenti di preghiera, esercizi spirituali e spunti teologici.

## PERCORSI DI CONOSCENZA E VOLONTARIATO

La Casa della Carità ospita spesso, nella sua sede, gruppi di cittadini che vogliono conoscere la Fondazione, entrare in relazione con le persone che vi abitano e mettersi a disposizione per alcune attività di volontariato. Si tratta, in alcuni casi, di giornate singole, in altri, di periodi residenziali più lunghi. In particolare, è forte la richiesta da parte di gruppi di giovani: scuole, parrocchie e oratori, scout e associazioni. Per la Fondazione, si tratta di importanti occasioni per far conoscere le proprie attività e il proprio pensiero, per **dialogare con la cittadinanza**, per **raccogliere spunti e stimoli** sulle tematiche delle quali si occupa.

Nel 2022, in linea con il trend generale di ritorno alle attività in presenza, il numero delle persone che ha potuto visitare la Casa della Carità è tornato a crescere. Si tratta di 125 studenti frequentanti la seconda classe dell'Istituto Leone XIII di Milano, 148 adolescenti e giovani appartenenti a gruppi parrocchiali, 26 adulti afferenti ai gruppi Caritas parrocchiali e 33 famiglie per un totale di 92 persone.

**Grafico 160. Spiritualità**
***Persone coinvolte***



# APPENDICE 4 | LAVORATORI DIPENDENTI

## *METODO DI CALCOLO AL 31/12/22*

Si riportano di seguito i dati relativi ai lavoratori dipendenti secondo il metodo di calcolo al 31 dicembre, per ognuno degli anni considerati.

**Grafico 161. Lavoratori al 31/12/22**
***Genere***

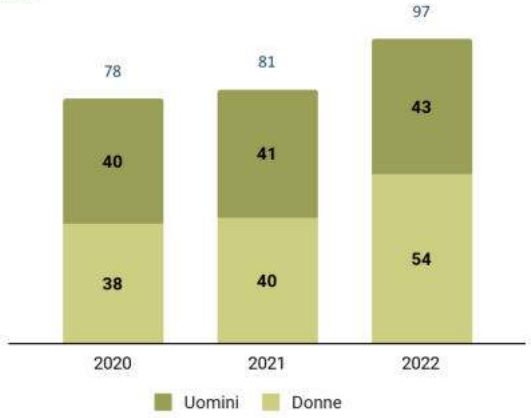



**Grafico 162. Lavoratori al 31/12/22**
***Fascia d'età***

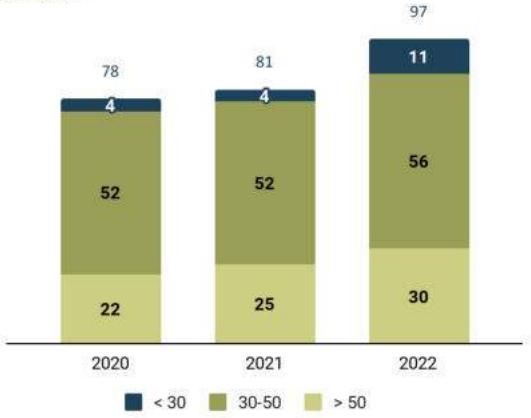



**Grafico 163. Lavoratori al 31/12/22**
***Nazionalità***

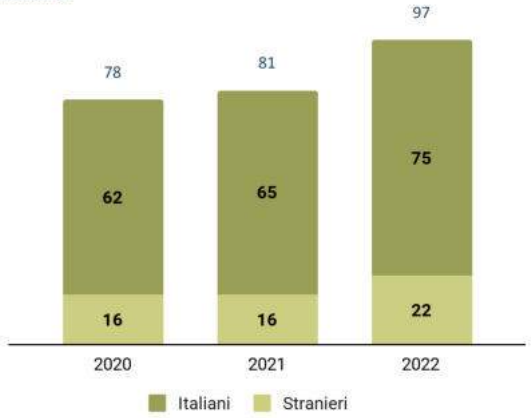



**Grafico 164. Lavoratori al 31/12/22**
***Full time equivalent (FTE)***

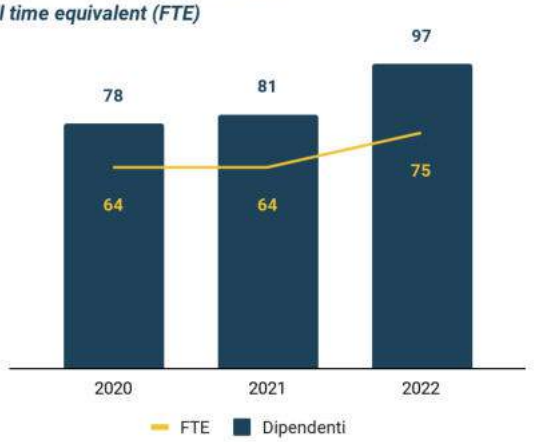


**Grafico 165. Lavoratori al 31/12/22**

***Tipologia contrattuale***

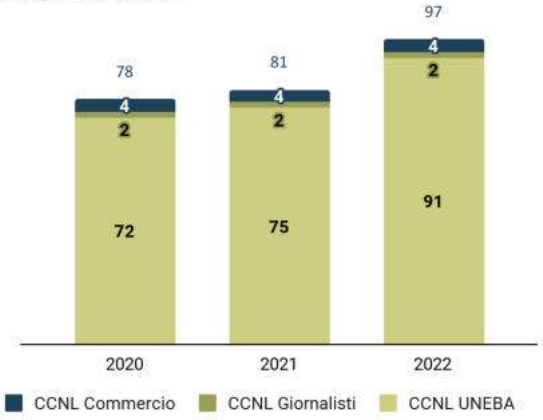



**Grafico 166. Lavoratori al 31/12/22**

***Inquadramento***

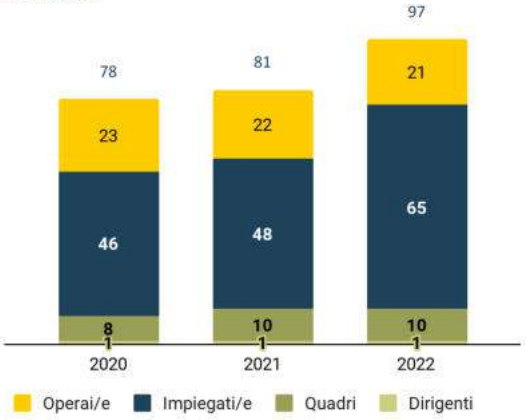
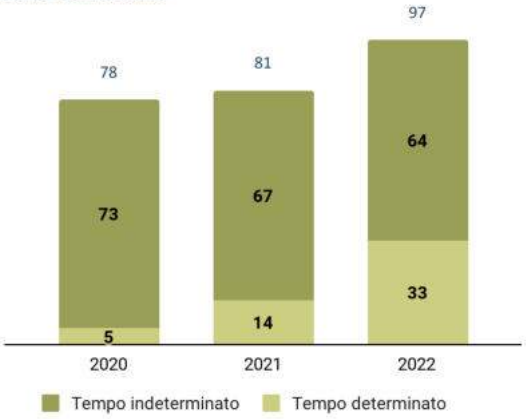



**Grafico 167. Lavoratori al 31/12/22**

***Scadenza contrattuale***



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2022
STATO PATRIMONIALE

| Attività | Istituzionale 2022 | Onlus 2022 | Consolidato 2022 | Istituzionale 2021 | Onlus 2021 | Consolidato 2021 | delta |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni Immateriali nette | 4.398.433,01 | - | 4.398.433,01 | 4.448.727,78 | - | 4.448.727,78 | (50.295) |
| Immobilizzazioni Materiali nette | 1.147.337,96 | 17.544,08 | 1.164.882,04 | 416.902,56 | 22.737,13 | 439.639,69 | 725.242 |
| Immobilizzazioni Finanziarie | 4.431.049,86 | 17.533,79 | 4.448.583,65 | 4.864.968,81 | 17.533,79 | 4.882.502,60 | (433.919) |
| Crediti Diversi | 373.817,21 | 2.050.631,15 | 2.424.448,36 | 417.035,89 | 1.231.072,26 | 1.648.108,15 | 776.340 |
| Attività finanziaria che non costituiscono immobilizzazioni | 145.597,70 | 120.762,46 | 266.360,16 | - | 120.762,46 | 120.762,46 | 145.598 |
| Disponibilità Liquide | 12.210,18 | 692.974,60 | 705.184,78 | 16.296,92 | 1.236.709,64 | 1.253.006,56 | (547.822) |
| Ratei e risconti attivi | 35.223,86 | 12.829,67 | 48.053,53 | 38.595,25 | 13.869,10 | 52.464,35 | (4.411) |
| **TOTALE ATTIVITA'** | **10.543.669,78** | **2.912.275,75** | **13.455.945,53** | **10.202.527,21** | **2.642.684,38** | **12.845.211,59** | **610.734** |

| Passività | Istituzionale 2022 | Onlus 2022 | Consolidato 2022 | Istituzionale 2021 | Onlus 2021 | Consolidato 2021 | delta |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fondo trattamento fine rapporto | 71.786,01 | 845.030,89 | 916.816,90 | 59.392,42 | 771.461,65 | 830.854,07 | 85.963 |
| Altri fondi | 147.835,24 | 25.100,00 | 172.935,24 | 193.865,16 | 296.400,00 | 490.265,16 | (317.330) |
| Debiti v/Banche | 655.818,83 | - | 655.818,83 | 739.625,51 | - | 739.625,51 | (83.807) |
| Debiti v/Finanziatori | 10.623,00 | - | 10.623,00 | 13.917,00 | - | 13.917,00 | (3.294) |
| Debiti v/fornitori | 221.549,34 | 836.605,72 | 1.058.155,06 | 145.121,62 | 579.746,92 | 724.868,54 | 333.287 |
| Debiti v/Istituti Previdenziali | 33.996,00 | 185.425,39 | 219.421,39 | 30.210,44 | 155.282,30 | 185.492,74 | 33.929 |
| Debiti Tributari | 18.001,88 | 38.260,56 | 56.262,44 | 21.785,37 | 48.927,18 | 70.712,55 | (14.450) |
| Altri Debiti | 227.079,64 | 982.543,98 | 1.209.623,62 | 199.043,04 | 332.204,52 | 531.247,56 | 678.376 |
| Ratei e Risconti Passivi | - | - | - | - | 1.525,00 | 1.525,00 | (1.525) |
| **TOTALE** | **1.386.689,94** | **2.912.966,54** | **4.299.656,48** | **1.402.960,56** | **2.185.547,57** | **3.588.508,13** | **711.148** |
| **PATRIMONIO NETTO** | 8.799.566,65 | 457.136,81 | 9.256.703,46 | 8.676.423,14 | 578.412,34 | 9.254.835,48 | 1.868 |
| **TOTALE PASSIVITA'** | **10.186.256,59** | **3.370.103,35** | **13.556.359,94** | **10.079.383,70** | **2.763.959,91** | **12.843.343,61** | **713.016** |
| **Avanzo (Disavanzo) di gestione** | 357.413,19 | (457.827,60) | (100.414,41) | 123.143,51 | (121.275,53) | 1.867,98 | (102.282) |
| **TOTALE A PAREGGIO** | **10.543.669,78** | **2.912.275,75** | **13.455.945,53** | **10.202.527,21** | **2.642.684,38** | **12.845.211,59** | **610.734** |

Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani
Via Francesco Brambilla, 8/10
20128 MILANO
Cod. Fisc. 97316770151

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2022**
**CONTO ECONOMICO**

| Proventi | Istituzionale 2022 | Onlus 2022 | Consolidato 2022 | Istituzionale 2021 | Onlus 2021 | Consolidato 2021 | delta |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Proventi Attività Tipiche** | **642.649,00** | **2.373.913,53** | **3.016.562,53** | **741.547,93** | **1.992.505,63** | **2.734.053,56** | **282.509** |
| Contributo Arcidiocesi 8 per mille | 100.000,00 | - | 100.000,00 | 100.000,00 | - | 100.000,00 | 0 |
| Contributo Arcidiocesi emergenza Covid | - | - | - | - | - | - | 0 |
| Contributo cinque per mille | - | 90.429,64 | 90.429,64 | - | 146.832,78 | 146.832,78 | (56.403) |
| Contributi da enti privati | 417.000,00 | 102.600,00 | 519.600,00 | 400.000,00 | 75.000,00 | 475.000,00 | 44.600 |
| Contributi su progetti da enti pubblici | 79.599,00 | 878.259,48 | 957.858,48 | 142.621,84 | 2.686,65 | 145.308,49 | 812.550 |
| Contributi su progetti da enti privati | 46.050,00 | 141.636,25 | 187.686,25 | 98.926,09 | 204.409,98 | 303.336,07 | (115.650) |
| Contributo sanificazione (art. 125 DL 34-2020) | - | - | - | - | - | - | 0 |
| Contributo locazioni (art. 28 DL 24-2020) | - | - | - | - | - | - | 0 |
| Convenzioni prestazioni servizi Enti pubblici | - | 1.139.340,16 | 1.139.340,16 | - | 1.530.016,22 | 1.530.016,22 | (390.676) |
| Convenzioni prestazioni servizi Enti privati | - | 21.648,00 | 21.648,00 | - | 33.560,00 | 33.560,00 | (11.912) |
| **Donazioni e raccolta fondi** | **806.805,68** | **1.858.284,41** | **2.665.090,09** | **207.750,36** | **2.006.679,61** | **2.214.429,97** | **450.660** |
| Lasciti/eredità | 726.964,66 | - | 726.964,66 | 201.499,05 | 120.762,46 | 322.261,51 | 404.703 |
| Donazioni | 11.860,00 | 1.855.038,59 | 1.866.898,59 | 4.700,00 | 1.885.917,15 | 1.890.617,15 | (23.719) |
| Donazione immobili | - | - | - | - | - | - | 0 |
| Donazioni mailing | - | - | - | - | - | - | 0 |
| Omaggi | 67.981,02 | 3.245,82 | 71.226,84 | 1.551,31 | - | 1.551,31 | 69.676 |
| **Altri proventi** | **59.573,51** | **1.884,99** | **61.458,50** | **39.188,41** | **32.472,53** | **71.660,94** | **(10.202)** |
| Rimborso spese conduzione Aler | 30.337,55 | - | 30.337,55 | 26.040,00 | - | 26.040,00 | 4.298 |
| Rimborso distacco dipendenti | - | - | - | - | 22.424,22 | 22.424,22 | (22.424) |
| Rimborsi assicurazioni e vari | 7.525,00 | - | 7.525,00 | 9.000,00 | 970,00 | 9.970,00 | (2.445) |
| Ricavi diversi | 12.078,48 | - | 12.078,48 | 3.478,80 | - | 3.478,80 | 8.600 |
| Plusvalenza cessione immobilizzi | - | - | - | - | - | - | 0 |
| Sopravvenienze attive | 9.632,48 | 1.884,99 | 11.517,47 | 669,61 | 9.078,31 | 9.747,92 | 1.770 |
| **Utilizzo Accantonamenti** | **46.029,92** | **293.300,00** | **339.329,92** | **142.494,84** | **218.600,00** | **361.094,84** | **(21.765)** |
| Utilizzo accantonam. Ristrutturazioni covid | 18.496,82 | - | 18.496,82 | 90.000,00 | - | 90.000,00 | (71.503) |
| Utilizzo accantonam. Spese covid | 3.483,10 | - | 3.483,10 | 13.994,84 | - | 13.994,84 | (10.512) |
| Utilizzo accantonam. Progetti futuri | 10.000,00 | 270.500,00 | 280.500,00 | 35.000,00 | 170.000,00 | 205.000,00 | 75.500 |
| Utilizzo accantonam. Impegni futuri | 14.050,00 | 22.800,00 | 36.850,00 | 3.500,00 | 48.600,00 | 52.100,00 | (15.250) |
| **Proventi Finanziari** | **10,16** | **228,63** | **238,79** | **326.143,84** | **71,83** | **326.215,67** | **(325.977)** |
| Interessi attivi su C/C banca | - | 120,17 | 120,17 | - | 62,20 | 62,20 | 58 |
| Risultato gestione titoli | - | - | - | 326.097,15 | - | 326.097,15 | (326.097) |
| Altri proventi | 10,16 | 108,46 | 118,62 | 46,69 | 9,63 | 56,32 | 62 |
| TOTALE PROVENTI | 1.555.068,27 | 4.527.611,56 | 6.082.679,83 | 1.457.125,38 | 4.250.329,60 | 5.707.454,98 | 375.225 |

**Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani**
Via Francesco Brambilla, 8/10
20128 MILANO
Cod. Fisc. 97316770151

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2022
CONTO ECONOMICO

| Costi e Oneri | Istituzionale 2022 | Onlus 2022 | Consolidato 2022 | Istituzionale 2021 | Onlus 2021 | Consolidato 2021 | delta |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Acquisti e spese dirette funzionamento | 210.480,75 | 983.764,64 | 1.194.245,39 | 129.548,71 | 791.686,21 | 921.234,92 | 273.010 |
| Spese funzionamento generale | 263.700,04 | 546.844,29 | 810.544,33 | 291.070,08 | 395.749,63 | 686.819,71 | 123.725 |
| Spese servizi promozionali e raccolta fondi | 6.199,00 | 830.151,52 | 836.350,52 | 5.018,04 | 576.219,94 | 581.237,98 | 255.113 |
| Spese godimento beni terzi | 74.789,90 | 45.932,98 | 120.722,88 | 65.642,99 | 55.286,53 | 120.929,52 | (207) |
| Retribuzioni personale e assimilati | 315.225,01 | 2.517.435,55 | 2.832.660,56 | 272.893,82 | 2.211.638,95 | 2.484.532,77 | 348.128 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 79.291,37 | 11.677,35 | 90.968,72 | 98.967,44 | 10.687,81 | 109.655,25 | (18.687) |
| Accantonamenti | 15.422,70 | 22.000,00 | 37.422,70 | 188.000,00 | 284.500,00 | 472.500,00 | (435.077) |
| Oneri diversi di gestione | 106.006,32 | 17.151,93 | 123.158,25 | 175.007,55 | 35.137,48 | 210.145,03 | (86.987) |
| Oneri Finanziari | 111.714,99 | 10.480,90 | 122.195,89 | 96.214,24 | 10.698,58 | 106.912,82 | 15.283 |
| Imposte sul reddito | 14.825,00 | - | 14.825,00 | 11.619,00 | - | 11.619,00 | 3.206 |
| **TOTALE COSTI** | **1.197.655,08** | **4.985.439,16** | **6.183.094,24** | **1.333.981,87** | **4.371.605,13** | **5.705.587,00** | **477.507** |
| Avanzo (Disavanzo) di gestione | 357.413,19 | (457.827,60) | (100.414,41) | 123.143,51 | (121.275,53) | 1.867,98 | (102.282) |
| **TOTALE A PAREGGIO** | **1.555.068,27** | **4.527.611,56** | **6.082.679,83** | **1.457.125,38** | **4.250.329,60** | **5.707.454,98** | **375.225** |

Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani
Via Francesco Brambilla, 8/10
20128 MILANO
Cod. Fisc. 97316770151

Spettabile

**Consiglio di Amministrazione**
**Fondazione Casa della Carità "Angelo Abriani"**

Forlì, 05/07/23

**Oggetto: Relazione dell'organismo indipendente CISE in merito alla revisione limitata del Bilancio Sociale edizione 2022 della Fondazione Casa della Carità "Angelo Abriani"**

Premesso che:

sotto la responsabilità degli amministratori della Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani (denominata Fondazione di qui in avanti) ricadono:

1. la redazione del Bilancio in conformità della linee guida *GRI Standards* (v. 2021)
2. la definizione degli obiettivi dell'azienda in relazione alla performance di responsabilità sociale,
3. l'identificazione dei principali *stakeholder* dell'azienda e degli aspetti significativi da rendicontare,
4. l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presenti nel Bilancio;

mentre, sotto la responsabilità di CISE, ricade la redazione della presente relazione in base agli esiti del processo di asseverazione;

**si assevera che**

sulla base delle risultanze e dei dati raccolti durante la visita di asseverazione condotta in data 23/06/2023 e dalla lettura del documento *Bilancio di sostenibilità 2022*, è possibile affermare che il *Bilancio di Sostenibilità 2022,* contiene dati ed informazioni coerenti con tutte le evidenze oggettive raccolte durante la suddetta attività di verifica.

Le tecniche di verifica utilizzate al fine di valutare l'affidabilità del processo che ha portato alla stesura del documento, nonché la significatività la rilevanza e l'attendibilità dei dati e delle informazioni riportate hanno compreso:

- riscontri di tipo documentale;
- interviste con funzioni aziendali;
- visita presso la sede della Fondazione e presso la struttura del sito di "Via Pusiano";
- colloqui con il personale e con i volontari della Fondazione.

Il lavoro condotto da C.I.S.E. è stato svolto secondo i criteri per la **r**evisione limitata di dati non finanziari, compresi quelli in materia di indipendenza, pianificazione e svolgimento delle attività, al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a quella derivante da una revisione completa, che il Bilancio non contenga errori significativi.

Un incarico di revisione limitata consiste nell'effettuare colloqui prevalentemente con il personale dell'azienda incaricato di redigere il Bilancio e nell'acquisizione a campione di dati in grado di corroborare le affermazioni contenute nel Bilancio stesso.

Rispetto al suddetto iter, la presente asseverazione viene rilasciata con giudizio positivo senza rilievi.

**Commenti**

L'attività di verifica si è conclusa positivamente, senza la necessità di richiedere revisioni su dati o informazioni contenuti nel documento, derivanti da un riscontro di non affidabilità o veridicità.

Si indicano comunque alcuni miglioramenti che l'Organizzazione potrebbe prendere in considerazione per le future edizioni del Bilancio di sostenibilità soprattutto nell'ottica di migliorare e comunicare la propria performance sociale e ambientale.

- Si suggerisce di aggiornare la mappatura degli stakeholder e le tematiche rilevanti (doppia *materiality*).
- Si suggerisce la nomina di un persona Responsabile della Sostenibilità o ESG e il conseguente aggiornamento dell'organigramma (figura con il compito di supervisionare le iniziative intraprese in ambito ESG e la relativa rendicontazione).
- Si suggerisce di adottare un approccio più accurato nella rendicontazione ambientale dei rifiuti, adottando un sistema di unità di misura in peso basato su dati idonei e verificabili. Questo contribuirà a fornire una valutazione più completa e comparabile dell'impatto ambientale, favorendo una maggiore trasparenza e una migliore comprensione in materia di gestione dei rifiuti.
- Infine, per la natura della Fondazione e date le fitte relazioni che intrattiene con la comunità le istituzioni, i sostenitori e gli stakeholder in generale, ci sembra opportuno suggerire l'adozione di uno strumento di rendicontazione di Impatto (quale il Social Roi) in grado di rappresentare al meglio, a nostro giudizio, l'effetto delle attività della Fondazione, presso la comunità e utenti.

Il team di verifica

**Giovanni Lombardo**

**Riccardo Valle**

**Andrea Castiglioni**

*CISE – Presidente e Legale Rappresentante*

**Bilancio di sostenibilità 2022**

Fondazione Casa della Carità "Angelo Abriani"
Via F. Brambilla, 8/10 - 20128 Milano
Tel. +39 02 25935200 - relazione@casadellacarita.org
www.casadellacarita.org
C.F. 97316770151